



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "MONDRAGONE SECONDO"

Scuola dell'Infanzia-Primaria

Rione Amedeo - 81034 MONDRAGONE (CE) - Distretto Scolastico n. 23 - Ambito CE11 - Cod. mecc.co: CEEE04400V

Tel. 0823.978771 - Fax 0823.975400 - c.f. 83000700613 - www.mondragonesecundo.gov.it - ceeeo44oov@istruzione.it - ceeeo44oov@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/17 - 2017/18 - 2018/19

(EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107 del 13/07/2015)

- *Aggiornamento del PTOF a.s. 2018/2019 a seguito delle risultanze del RAV-PDM a.s. 2017/2018*
- *Elaborato dal Collegio dei Docenti con Delibera n. 88 del 14/01/2016, aggiornato con Delibera n. 59 del 26/10/2016, Delibera n. 62 del 27/10/2017 e Delibera n. 70 del 30/10/18*
- *Approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 49 del 14/01/2016, aggiornato con Delibera n. 35 del 27/10/2016, Delibera n. 29 del 30/10/2017 e Delibera n. 27 del 07/11/2018*

Sommario

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	1
PREMESSA	4
PRIORITÀ STRATEGICHE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	5
ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	5
INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLA SCUOLA	7
FINALITÀ, MISSION E VISION	8
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	9
INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE	11
IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	11
CONTESTO SOCIO – ECONOMICO.....	12
ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO E TEMPO SCUOLA	13
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	14
LE RISORSE UMANE - FUNZIONIGRAMMA	15
PARERI E PROPOSTE PROVENIENTI DAGLI STAKEHOLDERS	19
PROCESSI, TRAGUARDI ED OBIETTIVI: DAL RAV AL PDM	20
PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018-2019.....	21
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI	26
IL CURRICOLO VERTICALE	27
CURRICOLO LOCALE.....	28
MONTE ORE DISCIPLINARE PER LA SCUOLA PRIMARIA	30
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	31
INCLUSIONE	32
COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA	37
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA I GENITORI DEGLI ALUNNI E LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	37
LE USCITE DIDATTICHE, LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	38
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ.....	38
CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA	40
MACROAREE DI INTERESSE: PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO.....	41
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICO – FORMATIVA	45
ATTIVITÀ CURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA.....	45
ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI SCUOLA DELL' INFANZIA.....	47
ATTIVITÀ CURRICULARI SCUOLA PRIMARIA	48
PROGETTI A. S. 2018/2019 - ENTE PROMOTORE MIUR.....	51
PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI	52
RETI DI SCUOLA, CONVENZIONI E COLLABORAZIONI ESTERNE	55
PROTOCOLLI di ACCOGLIENZA.....	57
RETI DI AMBITO E DI SCOPO	57
SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI.....	59
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: LE FASI.....	60
INVALSI	61
TARGET DI MIGLIORAMENTO.....	62
LA VALUTAZIONE	63
VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.....	78
APPLICAZIONE DELLE NUOVE NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE	78
ATTIVAZIONE DI SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	78
MODALITÀ DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA	79
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	82
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	83
GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	84
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER ALUNNI DISABILI.....	85
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD).....	86
FABBISOGNO DI ORGANICO	91

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE...	94
PROPOSTE AZIONI FORMATIVE	95
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	100
VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE	102

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" è stato:

ELABORATO dal Collegio dei docenti con delibera n. 88 del 14/01/2016, aggiornato con delibera n. 59 del 26.10.2016, delibera n. 62 del 27/10/2017 e delibera n. 70 del 30/10/2018 sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n. 2841/B52 del 24/09/2015, Prot. 2643 del 14/09/2017 e prot. n. 3841 del 13/09/2018;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 49 del 14/01/2016, aggiornato con delibera n. 35 del 27.10.2016, delibera n. 29 del 30/10/2017 e delibera n. 27 del 07/11/2018.

TENUTO CONTO del Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato sul portale Scuola in chiaro;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM), di cui alla delibera n. 58 del 26.10.2016 del Collegio dei Docenti, delibera n. 53 del 27/10/2017 e alla delibera n. 34 del 27.10.2016 del Consiglio d'Istituto e delibera n. 22 del 30/10/2017;

AI SENSI di:

- Art. 1, commi 2, 12, 13, 14, 17 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", così come novellato dal comma 14 della legge 107 del 13.07.2015;
- D.P.R. n. 80 del 28-03-2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"
- D.Lgs. 297/1994 "Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione", per le parti in vigore;
- CCNL vigente - Comparto Scuola;
- Nota MIUR n. 2157 del 05 ottobre 2015;
- Nota MIUR n. 2805 dell'11 dicembre 2015;
- Nota MIUR n. 41136 del 23 dicembre 2015;

Il presente Documento aggiornato dal Collegio Docenti con delibera n. 70 del 30.10.2018, sulla base delle Linee Guida per la revisione del PTOF definite dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. 3841 del 13/09/2018, richiamati i precedenti Atti di Indirizzo del Dirigente, che si riconfermano;

in considerazione delle innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della Legge 107/2015 e dal quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030, va ad integrare il Piano di Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), redatto per il triennio scolastico 2016-2019.

Sulla base dei risultati del Rapporto di Autovalutazione, degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti e grazie alla rilevazione delle criticità emerse dal Piano di Miglioramento, sono segnalate nello specifico, le attività educativo-didattiche, le iniziative curriculari ed extracurriculari e le ulteriori variazioni delle risorse organizzative e strumentali della Scuola, atte a produrre un miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.

AI SENSI di:

- innovazioni introdotte dai Decreti Legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della Legge 107/2015 (DD.Lgss. 59-60-61-62-63-64-65-66) e dal quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030;
- Legge 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- dati di contesto ed esiti dell'Istituto negli anni 2015/16-2016/17- 2017/2018;
- nota MIUR prot. n. 1830 del 6/10/2017, recante indicazioni utili per procedere alla rimodulazione del PTOF, al fine di "valorizzare il lavoro già svolto ed innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti ritenuti necessari";
- Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2018 con delibera n. 70;
- Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 07/11/2018 con delibera n. 27;
- Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il Piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola e trasmesso all'USP di Caserta;
- La validità dei contenuti del PTOF e la sua effettiva realizzazione nei termini indicati è subordinata, limitatamente alla compatibilità di organici, alla verifica ed alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte dell'USR Campania ai sensi dell'art. 1, comma 13 della Legge 107/2015, delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PRIORITÀ STRATEGICHE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il PTOF, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, dovrà contemplare oltre a tutte le azioni già previste, anche quelle di seguito raccomandate:

- Potenziare la didattica individualizzata e personalizzata e la flessibilità didattica ed organizzativa, adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive, rafforzando le azioni di supporto e recupero delle difficoltà e di valorizzazione delle eccellenze
- Progettare azioni mirate al potenziamento delle competenze chiave, in particolare nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI
- Implementare le competenze chiave europee curando, in particolare, le competenze digitali, le competenze di base, le diverse forme di linguaggio, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, per una partecipazione attiva e democratica degli alunni all'interno della comunità
- Organizzare e curare un ambiente di apprendimento come approccio didattico adeguato per un apprendimento significativo in cui le conoscenze non si trasmettono ma si costruiscono, privilegiando l'utilizzo di metodologie didattiche innovative
- Assegnare al processo di valutazione un valore formativo ed educativo, nel pieno rispetto dell'art. 1 comma 1 D. Lgs. 62/2017, ed attuare un modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curriculum ed adozione di forme di valutazione delle competenze)
- Aggiornare i processi relativi alla valutazione ed alla certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (D.Lgs. n. 62/2017)
- Formulare modalità coerenti e trasparenti per praticare la personalizzazione dei percorsi
- Individuare gli aspetti e le attività oggetto di valutazione formativa
- Formulare criteri di valutazione uniformi per tutte le classi e discipline
- Definire i criteri di ammissione alla classe successiva
- Elaborare le modalità per effettuare le prove /attività che concorreranno alla formulazione della valutazione
- Elaborare percorsi didattici specifici per sviluppare e poter poi riscontrare gli apprendimenti delle competenze di cittadinanza
- Progettare modalità condivise e documentabili delle strategie e delle tecniche per il miglioramento dei livelli di apprendimento
- Definire le modalità di verifica indirizzate ad una valutazione delle competenze
- Ridurre il fenomeno del cheating
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza ed integrarle nella programmazione curricolare
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento
- Potenziare la programmazione per classi parallele al fine anche della predisposizione di prove strutturate di verifica disciplinari comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali con relative griglie di valutazione comprensive della corrispondenza tra numero di risposte esatte date dall'alunno e valutazione per livelli, allo scopo di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità
- Monitorare in modo sistematico, gli apprendimenti degli alunni per la progettazione e l'attuazione di tempestivi ed adeguati interventi di recupero/consolidamento
- Proseguire anche per la presente annualità 2017/2018, nello sviluppo di tematiche comuni e motivanti afferenti la progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare, pur prevedendo le opportune differenziazioni nei contenuti e negli approcci in rapporto ai vari ordini di scuola ed ai diversi bisogni formativi
- Promuovere attività dedicate allo sviluppo della pratica artistica e musicale nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, volte anche a favorire le potenzialità espressive e comunicative delle bambine e dei bambini (Art. 9 D.Lgs. n. 60/2017)
- Promuovere l'importanza dell'educazione allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza globale attraverso la predisposizione di specifici percorsi progettuali finalizzati a favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile, perseguire una cultura di pace e di non violenza
- Potenziare la didattica laboratoriale e i percorsi pluri e interdisciplinari
- Potenziare le attività di monitoraggio e i momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività programmate, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e

valutazione dei percorsi di studio

- Promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario (D.Lgs. n. 65/2017)
- Porre attenzione al livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica e realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni (D.Lgs. n. 66/2017)
- Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio ed autovalutazione dei risultati, secondo una progettualità realizzabile (gradualità, obiettivi di controllo, riorientamento)
- Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa
- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna
- Organizzare la scuola in interazione funzionale con il territorio, la famiglia e l'extrascuola
- Promuovere adeguate azioni formative da rivolgere al personale impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'Istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015: figure di Gestione del Sistema Sicurezza impegnate ai livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso... ecc., per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione ed all'integrazione delle diversabilità, didattica per competenze, aggiornamento sull'uso del Registro elettronico e sull'uso consapevole delle LIM
- Migliorare gli ambienti di apprendimento ed utilizzare in maniera sempre più diffusa le LIM nella didattica e le nuove tecnologie applicate alla didattica
- Implementare il sito web nell'ottica di una più efficace comunicazione istituzionale, di una vera e propria documentazione digitale delle "best practice" delle manifestazioni e dei risultati raggiunti dagli alunni
- Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi
- Potenziare i livelli di sicurezza/privacy e la prevenzione degli infortuni
- Promuovere la dotazione e l'uso didattico - funzionale dei nuovi sussidi tecnologici.

integrate per l'a.s. 2018 2019, dalle seguenti azioni:

- Articolare le attività didattiche per gruppi di alunni, di livello, di compito, anche a classi aperte e secondo un'impostazione interdisciplinare
- Attuare interventi curriculari ed extracurriculari, finalizzati all'inclusione/differenziazione, con utilizzo di strategie finalizzate ad elevare la motivazione allo studio e i livelli di apprendimento
- Potenziare il processo della valutazione degli apprendimenti degli alunni includendo la possibilità di condurre questi ultimi all'auto-valutazione dei propri processi di crescita e di apprendimento, favorendo l'attitudine alla meta-cognizione ed alla meta-comunicazione
- Elaborare prove strutturate di verifica disciplinari/autentiche comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali con relative griglie di valutazione comprensive della corrispondenza tra numero di risposte esatte date dall'alunno e valutazione per livelli, con monitoraggio dei risultati, allo scopo di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli alunni uguaglianza di opportunità
- Progettare e realizzare, in orario curriculare ed extracurriculare, attività ed adeguati interventi di recupero/potenziamento/per gli alunni con bisogni educativi speciali e rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi
- Attuare percorsi formativi ed iniziative per la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, con incremento del numero degli studenti che raggiungono fasce di voto elevate nelle classi terminali
- Promuovere la partecipazione a giochi, gare, concorsi, percorsi di approfondimento e laboratoriali per livello, anche con la formula delle classi aperte
- Incentivare percorsi ed azioni di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo
- Attuare interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e degli stessi Docenti, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- Curare la progettazione degli interventi in ambito verticale e interdisciplinare contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento, promuovendone l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo.

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLA SCUOLA

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica Autonoma Statale "Mondragone Secondo" ha come finalità principale la realizzazione personale di ogni studente in relazione alle caratteristiche individuali di ciascuno e seguendo criteri di equità e pari opportunità, l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica ed approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente ed il senso di appartenenza alla comunità.

Tale finalità primaria è perseguita con il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- attuazione di iniziative di valorizzazione delle tradizioni e della memoria storica;
- potenziamento delle competenze di base (italiano, matematica ed inglese);
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- apertura pomeridiana delle scuole.

FINALITÀ, MISSION E VISION

FINALITÀ ISTITUZIONALI	<p>La legge 107/2015 all'art. 1 c. 3 prevede "la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275".</p> <p>La Legge 107/2015 introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), che, sulla base delle Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico, è il documento di pianificazione strategica di ogni Istituzione Scolastica. Esso permette un processo di autoanalisi e miglioramento che si innesca all'interno della scuola e in stretto rapporto con il territorio. La legge 107/2015 pone una serie di obiettivi da realizzare nell'ambito dell'Istituzione Scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none">— Dare piena attuazione all'autonomia— Innalzare i livelli di istruzione e le competenze— Contrastare le disuguaglianze— Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica— Realizzare una scuola aperta— Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formative.— La verifica e la valutazione delle scelte effettuate nel P.T.O.F portano ad una riprogettazione finalizzata al miglioramento ed alla pianificazione del miglioramento. <p>Nel nostro documento è possibile individuare i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">— operare scelte organizzative nell'ottica dell'efficienza ed efficacia;— creare forme di valorizzazione professionale per tutte le risorse umane e diffondere la consapevolezza che ciascuno nella sua specificità, è parte di un tutto;— realizzare processi di valutazione ed autovalutazione la cui reciprocità è presupposto per elevare la qualità della scuola. <p>Essi risultano coerenti con il Piano di Miglioramento triennale tenendo conto dei fattori critici e di forza emersi dall'analisi del RAV.</p>
MISSION "Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione"	<p>La Mission, ossia le scelte educative che caratterizzano il nostro Istituto, si concretizzano nelle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">— rilevare, analizzare, definire i bisogni formativi dell'utenza e del territorio;— elaborare il Piano come risposta della scuola ai bisogni emersi;— promuovere un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola-famiglia-territorio, valorizzando ogni sinergia;— individuare le linee guida delle attività curricolari, extracurricolari, integrative, utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti della scuola dell'Autonomia;— favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione;— prevenire e recuperare fenomeni di disagio, di dispersione e situazioni di disabilità;— favorire l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;— predisporre adeguati strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del P.T.O.F. <p>Il raggiungimento della Mission avviene attraverso importanti processi di progettualità, sviluppo e scambio tra tutte le aree (educativo-didattica, amministrativa, ausiliaria, tecnica, familiare, territoriale), che, a vario titolo, operano nella scuola.</p>
VISION "Formare l'uomo e il cittadino responsabile e consapevole"	<p>La nostra VISION è un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.</p> <p>L'Istituzione Scolastica "Mondragone Secondo" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli Attori del territorio, gli Enti Locali, le Istituzioni, le Autonomie, consolidi la formazione di ogni alunno.</p>

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si sviluppa in coerenza con i risultati dell'autovalutazione e con le azioni di miglioramento delineate nel PDM, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ed all'inglese.	— Sviluppare l'aspetto comunicativo della lingua italiana.	— Potenziare la padronanza della lingua italiana e migliorare i risultati d'apprendimento in italiano e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). — Potenziare la padronanza della lingua inglese e migliorare i risultati d'apprendimento in inglese e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). — Percorsi di alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come L2, attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto e migliorare i risultati.
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.	— Sviluppo del pensiero logico – matematico.	— Potenziare la padronanza delle competenze matematico- logiche e scientifiche e migliorare i risultati di apprendimento in matematica e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale.	— Introdurre l'uso delle nuove tecnologie nelle attività educative.	— Potenziare l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento/ apprendimento ed incentivare il pensiero computazionale.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.	— Valorizzare l'applicazione di metodiche attive e collaborative.	— Valorizzare l'applicazione di metodiche attive e collaborative.
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.	— Valorizzare una didattica personalizzata a favore degli alunni con BES attraverso una didattica laboratoriale e l'uso inclusivo delle nuove tecnologie.	— Valorizzare una didattica personalizzata a favore degli alunni con BES attraverso una didattica laboratoriale e l'uso inclusivo delle nuove tecnologie.

<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Favorire negli alunni la progressiva costruzione del senso etico ispirato ai valori umani universalmente riconosciuti. — Percorsi di educazione stradale, ambientale, alla cittadinanza, alla salute e alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> — Promuovere percorsi formativi e attività laboratoriali volti a favorire l'acquisizione delle regole del vivere civile, promuovendo comportamenti positivi necessari per la "formazione dell'uomo e del cittadino". — Percorsi di educazione stradale, ambientale, alla cittadinanza e alla salute.
<p>Promozione di valori, comportamenti e stili di vita richiesti per un futuro sostenibile.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, attivando percorsi di esplorazione e sperimentazione attraverso un contatto diretto con la natura. 	<ul style="list-style-type: none"> — Attivare laboratori per la sostenibilità orientati allo sviluppo di azioni finalizzate ad una società ecologica e solidale, fondata su nuovi stili di vita improntati ad una cittadinanza consapevole e partecipata.
<p>Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> — Attività di psicomotricità. — Promozione di uno stile di vita sano e corretto. — Percorsi di educazione alla salute e di educazione alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> — Potenziamento delle discipline motorie in orario curricolare, con l'utilizzo di un docente tutor. — Promuovere uno stile di vita sano e corretto. — Percorsi di educazione alimentare e di educazione alla salute. Attivare, con risorse PON-POR, percorsi di scuola inclusiva in orario extrascolastico.

INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le Norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse sono coerenti con le finalità e gli obiettivi che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa esprime.

Attraverso la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività, la programmazione delle aree di intervento educativo-didattiche ed amministrativo-gestionali sono raccordate e coordinate al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali di efficacia, efficienza ed economicità in senso ampio e diffuso, assicurando trasparenza e correttezza all'operato dell'Istituzione Scolastica all'interno ed all'esterno di essa.

Per rispondere in modo efficiente alle esigenze dei diversi stakeholders ed al fine di utilizzare al meglio le risorse umane, strutturali ed economiche, si conferma anche per il corrente anno scolastico l'organizzazione globale del servizio scolastico secondo il modello della c.d. settimana corta, sia per la Scuola Primaria a tempo normale che per quella a tempo pieno e per la Scuola dell'Infanzia.

IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

Istituzione Scolastica Autonoma Statale "MONDRAGONE SECONDO"

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Di Lorenzo Giulia

ORARIO DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO

UFFICI DI SEGRETERIA	DIRIGENTE SCOLASTICO
— Martedì ore 11:00 – 13.00/ 15:00 - 17.00	— Mercoledì ore 11:00 - 12:30
— Mercoledì ore 11:00 – 13.00	— Giovedì ore 11:00 - 12:30
— Giovedì ore 11.00-13.00/15:00 - 17:00	— Previo appuntamento, il Dirigente riceve il giovedì ore 13:30 - 14:30
— Venerdì ore 11:00 – 13.00	

COME CONTATTARCI

- Sede Centrale ed Uffici Amministrativi: via dei Ciclamini – Rione Amedeo, Mondragone
- Telefono e fax: 0823978771/0823975400
- Plessi "A. Izzo" e "S. Giuseppe" Scuola Primaria: 0823973854
- Plesso "B. Ciari" Scuola Primaria /Infanzia: 0823973137
- Plesso "L'Oasi" Scuola dell'Infanzia: 0823973170
- Plesso "L'Isola felice" Scuola dell'Infanzia: 0823973854
- Email: ceee04400v@istruzione.it ; mondragonesecondo@gmail.com (per comunicazioni interne)
- PEC: ceee04400v@pec.istruzione.it
- Sito web: <https://www.mondragonesecondo.gov.it/>

CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

LA CITTÀ	IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO
<p>La città di Mondragone (28.471 ab.), posizionata sul litorale Domitio, in provincia di Caserta, è una località di notevole interesse turistico ed archeologico, centro termale e balneare.</p> <p>Notevoli sono anche le strutture di interesse storico tra le quali si ricordano il Palazzo Ducale, in fase di restauro dal 2004, La Rocca Montis Dragonis sul monte Petrino che a circa 500 m d'altezza sovrasta la città e dalla quale si può godere un panorama unico di tutto il Golfo di Gaeta, la Chiesa di S. Anna a Monte anch'essa situata in montagna, il Palazzo Tarcagnota, ed il parco archeologico dell'Appia antica oggetto di scavi ed indagini recenti nei pressi del cimitero.</p> <p>Inoltre, la città sommersa di Sinuessa, situata nella frazione di Le Vagnole, andata sotto il livello del mare in seguito ad un bradisismo, spinse la popolazione mondragonese a spostarsi lontano dal mare dove si è sviluppato il quartiere storico medievale di S. Angelo, famoso per le sue tradizioni folcloristiche e per i suoi vicoletti medievali. In questo quartiere è possibile visitare il palazzo del filosofo Pietro Tagliatela, uomo di cultura di Mondragone.</p>	<p>L'Istituzione Scolastica Mondragone Secondo si configura come presenza educativa significativa nel territorio, accogliendo un'utenza eterogenea dal punto di vista economico, sociale e culturale.</p> <p>Mondragone si presenta come un comune prettamente rurale, area fragile da un punto di vista economico e debole socialmente. L'economia che caratterizza il territorio di riferimento è quasi esclusivamente legata all'agricoltura mediterranea che riveste un ruolo preminente e al turismo durante la stagione estiva.</p> <p>Sono presenti imprese di piccole dimensioni, orientate al mercato locale, con modeste capacità di assorbire manodopera, per cui solo una parte della popolazione lavora nei servizi presenti.</p> <p>Da un punto di vista culturale il contesto non è particolarmente vivace e contribuisce a rendere questa realtà manchevole di stimoli e di strutture declinate allo sviluppo di processi formativi.</p> <p>La crisi, che ha colpito tutti i settori, in questi ultimi anni ha portato a un ridimensionamento dell'occupazione, determinando insicurezze economiche e incertezze per il futuro. Conseguentemente le famiglie subiscono i disagi causati dalla continua involuzione di un sistema economico precario che manifesta ripercussioni anche sul piano culturale e sociale.</p> <p>Il tasso d'immigrazione si attesta al 9% della popolazione, secondo le statistiche ISTAT, e gli immigrati provengono prevalentemente dall'Ucraina, dalla Bulgaria, dalla Polonia.</p> <p>La presenza di un importante patrimonio archeologico, la cui valorizzazione è, però, ancora in via di sviluppo, rappresenta una risorsa culturale. La forte presenza di attività che operano nel sociale (cooperative, associazioni no profit, volontariato, etc.), ampliano l'offerta dei servizi e creano nuove opportunità di aggregazione e confronto.</p>

ARTICOLAZIONE DELL'ISTITUTO E TEMPO SCUOLA

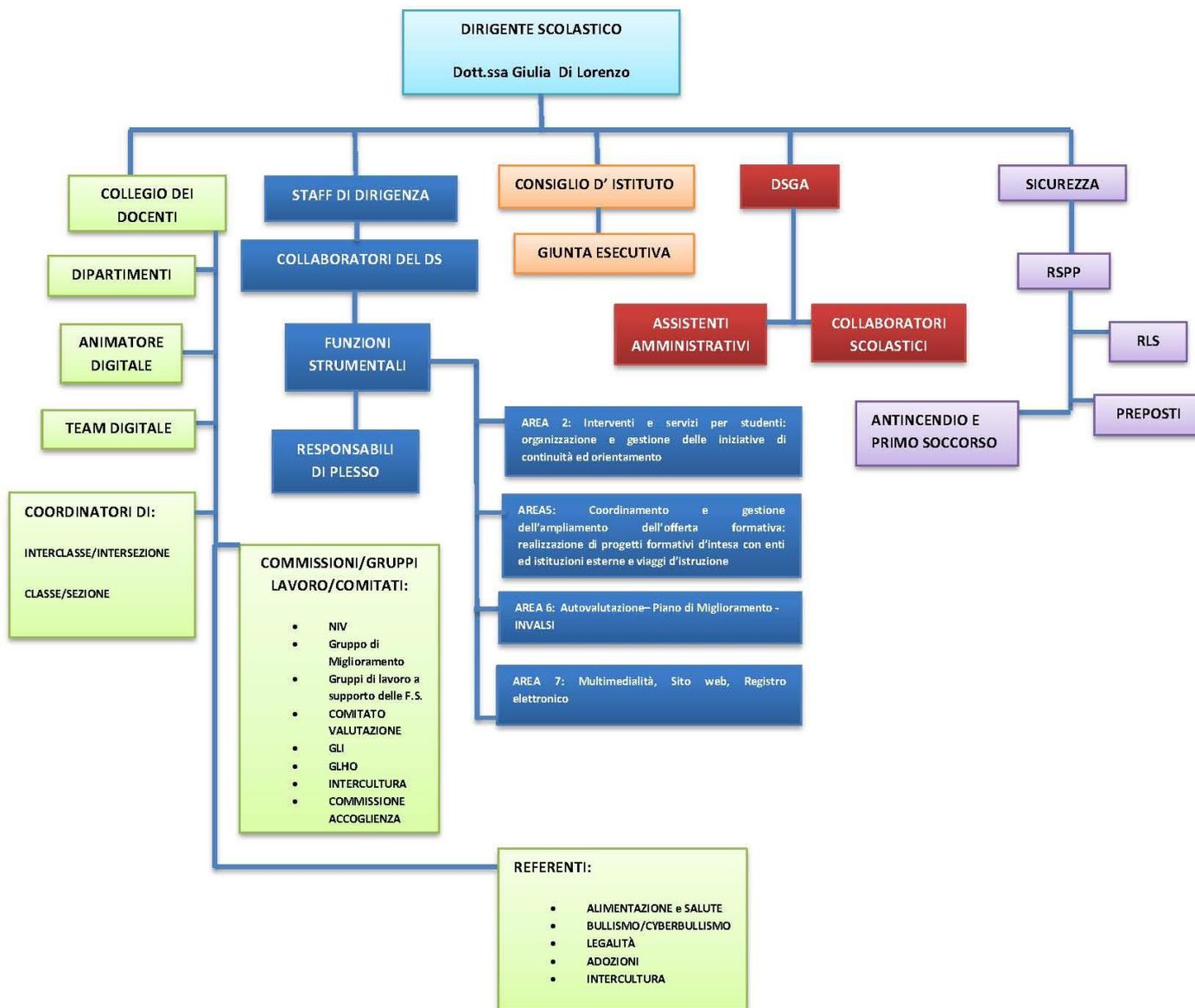
LE SCUOLE	CLASSI/SEZIONI	POPOLAZIONE SCOLASTICA	I SERVIZI	ARTICOLAZIONE TEMPO SCUOLA
Scuola dell'Infanzia "L'OASI" Via Napoli tel. 0823973170	8 sezioni (di cui 3 presso "B. Ciari")	124 alunni	Mensa /Refettorio Parco Giochi	40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì 8:30-16:30)
Scuola dell'Infanzia "L'ISOLA FELICE" Via T. M. Fusco tel. 0823973854	5 sezioni (di cui 2 presso "B. Ciari")	97 alunni	Mensa/Refettorio Palestra Parco giochi	40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì 8:30-16:30)
Scuola Primaria "D.A. FANTINI" Via Amedeo tel. 0823978771	13 classi	230 alunni	n. 17 LIM 1 laboratorio informatico 1 laboratorio linguistico 1 laboratorio musicale 1 laboratorio psicomotorio Teatro Biblioteca possibilità di utilizzo campetto sportivo adiacente	27 ore settimanali (dal lunedì al giovedì 8:15-13:45; venerdì 8:15-13:15)
Scuola Primaria "ADELE IZZO" Via T. M. Fusco tel. 0823973173	3 classi	40 alunni	n. 5 LIM 1 laboratorio informatico 1 laboratorio scientifico Palestra	27 ore settimanali (dal lunedì al giovedì 8:15-13:45; venerdì 8:15-13:15)
Scuola Primaria "SAN GIUSEPPE" Via T. M. Fusco tel. 0823973173	4 classi	62 alunni	n. 5 LIM 1 lab informatico 1 lab scientifico Palestra	27 ore settimanali (dal lunedì al giovedì 8:15-13:45; venerdì 8:15-13:15)
Scuola Primaria "BRUNO CIARI" Via Castel Volturno tel. 0823973137	6 classi	100 alunni	n. 6 LIM Mensa/Refettorio 1 laboratorio informatico Auditorium Palestra Parco Giochi	40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì 8:30-16:30)

DOCENTI

SCUOLE	POSTO COMUNE	SPECIALISTI LINGUA INGLESE	DOCENTI R.C.	DOCENTI SPECIALIZZATI ATTIVITÀ DI SOSTEGNO
SCUOLA DELL'INFANZIA	25+1 (2 part time)	-	2	1
SCUOLA PRIMARIA	39	02	3	20

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

La struttura organizzativa dell'istituto è rappresentata dai seguenti Organigramma e Funzionigramma che consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni:



LE RISORSE UMANE - FUNZIONIGRAMMA

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definisce il processo di governo del nostro Istituto funzionale alla progettazione, realizzazione, verifica, rendicontazione dell'Offerta Formativa. Esso attraverso l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata, assicura una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema, dove il contributo di ognuno è finalizzato alla realizzazione della mission organizzativa.

RUOLO	AREE DI INTERVENTO
DIRIGENTE SCOLASTICO	— Gestione generale dell'Istituzione come Rappresentante legale della stessa; attività di indirizzo, di gestione e di impulso alle innovazioni introdotte dalla L. 107/2015. È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, coordina e valorizza le risorse umane, è titolare delle relazioni sindacali. Organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio.
STAFF	— Supporto alla dirigenza e al personale — Gestione degli interventi specifici relativi all'organizzazione dell'O.F. e al funzionamento dell'Istituto — Gestione della Scuola

<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>Svolgimento di attività funzionali alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa. Le Funzioni Strumentali coordinano le Commissioni dei docenti che hanno compiti funzionali alla realizzazione della progettualità d'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (non ricoperta per mancanza di disponibilità) — Area 2 - Interventi e servizi per studenti: organizzazione e gestione delle iniziative di continuità ed orientamento. Settore di intervento: promuovere ed organizzare incontri di raccordo per gli alunni delle classi ponte; coordinare la Commissione per la formazione delle future sezioni della Scuola dell'Infanzia e per le classi prime della Primaria; organizzare, promuovere e coordinare le attività di accoglienza e di inserimento alunni.; programmare ed organizzare le attività dell'Open Day; collaborare con l'ufficio di Presidenza e con gli uffici Amministrativi per i relativi adempimenti. — Area 3 - Successo formativo ed Inclusione: gestione e coordinamento delle attività relative alla disabilità, BES e DSA, dispersione (non ricoperta per mancanza di disponibilità) — Area 4 - Sostegno al lavoro dei docenti: Attività di Formazione ed Aggiornamento (non ricoperta per mancanza di disponibilità) — Area 5 - Coordinamento e gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa: realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne e viaggi d'istruzione Settore di intervento: Coordinamento rapporti con Enti ed Istituzioni. Coordinamento delle attività progettuali, monitoraggio finale delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari. Raccolta e riordino del materiale prodotto nello svolgimento dell'attività educativa e didattica. Raccolta e coordinamento delle esigenze e proposte formative emergenti dai docenti, dai Consigli d'interclasse/sezione e dalle famiglie degli alunni circa l'effettuazione delle uscite sul territorio, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. Organizzazione uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione, predisposizione e tenuta delle autorizzazioni degli alunni e di tutta la documentazione afferente le uscite sul territorio, la visite guidate e i viaggi di istruzione. Curare i rapporti con l'Area amministrativa e gestionale della Segreteria d'Istituto, con il Direttore SGA e con il Dirigente Scolastico per i relativi adempimenti ed ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di viaggio. Supporta i gruppi in partenza ed in viaggio di istruzione. — Area 6 - Autovalutazione– Piano di Miglioramento -INVALSI Settore di intervento: promuovere attività di integrazione ed aggiornamento del PdM, monitorarne in itinere l'andamento rispetto ai traguardi indicati nel RAV, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; Individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto. Strutturare schede di monitoraggio e valutazione interna, monitorare lo sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo, valutare i risultati conseguiti. Coordinare la raccolta di materiali progettuali per una comunicazione interna ed esterna; Socializzare i documenti all'interno ed all'esterno dell'Istituto; Analizzare e comunicare i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati. Coordinare l'individuazione di prove comuni e standardizzate per classi parallele di verifica iniziali, in itinere e finali, informare circa le novità apportate alle prove Invalsi; condividere le rilevazioni relative all'a.s. 2017/18; pianificare incontri di preparazione alla somministrazione delle prove — Area 7 - Multimedialità, Sito web, Registro elettronico Settore di intervento: Manutenzione ed aggiornamento della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge 4/2004). Promuovere azioni mirate volte ad assicurare l'accessibilità, Individuare e predisporre strumenti e procedure per migliorare la circolazione delle informazioni per la loro immediata disponibilità nel Sito Web, nella pagina Facebook ed all'interno dell'Istituto e per rendere visibile e condivisibile dalle famiglie e dagli esterni le iniziative didattiche e culturali svolte dalla Scuola. Curare la gestione ed aggiornare il Sito web d'Istituto come ipertesto redatto dalle diverse componenti scolastiche mettendo a disposizione del personale e dell'utenza comunicazioni interne, progettazioni disciplinari dei materiali didattici ed informativi. Raccogliere e valutare in collaborazione con i docenti di classe e il Dirigente Scolastico, la pubblicazione delle attività degli alunni che ne testimonino la creatività e gli interessi e i momenti significativi di vita scolastica anche attraverso la creazione di un archivio digitale. Curare i processi comunicativi interni ed esterni e la pubblicizzazione delle attività dell'istituto. Curare la gestione, la raccolta, selezione di materiale significativo in rete (Circolari-bandi di concorso partecipazione progetti ecc.) e la diffusione con strumenti digitali sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione. Promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.
------------------------------------	---

COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO/COMITATI	<ul style="list-style-type: none"> — Nucleo Interno di Valutazione -NIV Settore di intervento: elaborare il Piano di Miglioramento (PdM), monitorare in itinere l'andamento del PdM rispetto ai traguardi indicati nel RAV, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; strutturare schede di monitoraggio e valutazione interna, monitorare lo sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo, valutare i risultati conseguiti e, in relazione agli stessi, provvedere ad aggiornare il R.A.V.; monitorare le attività in atto per verificare la coerenza con quanto pianificato nel PTOF, valorizzare le buone pratiche, promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'azione didattica, promuovere la partecipazione a reti di scuole, costruire strumenti di rilevazione dei processi, promuovere la formazione del personale, incrementare relazioni funzionali con i partner, ottimizzare la disponibilità delle risorse materiali, professionali e finanziarie e promuovere il senso di appartenenza di tutte le componenti all'organizzazione; — Gruppo di Miglioramento - GdM Settore di intervento: individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; promuovere attività di integrazione ed aggiornamento del PDM; elaborare il Piano di Miglioramento (PdM), monitorarne in itinere l'andamento rispetto ai traguardi indicati nel RAV, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto: strutturare schede di monitoraggio e valutazione interna, monitorare lo sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo, valutare i risultati conseguiti; — Gruppi di lavoro a supporto alle FF. SS. Settore di intervento: supporto alle FF.SS. nei rispettivi ambiti di intervento — Gruppi di lavoro per l'inclusione (GLHI – GLI- GLHO) Settore di intervento: provvede alla programmazione generale dell'inclusione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) dei singoli alunni con disabilità e dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) dei singoli alunni con altri BES. — Commissione Intercultura Settore di intervento: individuare modalità e strumenti per realizzare nel migliore dei modi l'accoglienza degli alunni stranieri nella Scuola; predisporre il progetto "Intercultura" favorendo le attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; attuare le azioni previste dal Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri dell'Istituto. — Comitato di Valutazione Settore di intervento: individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti, esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Valutare il servizio su richiesta dell'interessato.
REFERENTI	<ul style="list-style-type: none"> — Alimentazione e Salute Settore di intervento: promuove e coordinare i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla Salute; tenere i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici; collabora con gli operatori ASL; — Tematiche Adozioni Settore di intervento: favorire l'inserimento dei bambini adottati nel sistema scolastico; fornire supporto ai colleghi che accolgono alunni adottati nelle loro classi; favorire la collaborazione tra famiglie, scuola e soggetti coinvolti nel processo di adozione; accogliere i genitori, raccogliere le informazioni essenziali all'inserimento ed alla scelta della classe, informarli circa le azioni che la scuola può mettere in atto — Legalità Settore di intervento: promozione e coordinamento delle attività di educazione alla legalità e sviluppo della cittadinanza attiva, monitoraggio degli esiti e dei processi — Intercultura Settore di intervento: individuare modalità e strumenti per realizzare nel migliore dei modi l'accoglienza degli alunni stranieri nella Scuola; predisporre il progetto "Intercultura" favorendo le attività di accoglienza, di prima alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri; attuare le azioni previste dal Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri dell'Istituto. — Bullismo e Cyberbullismo Settore di intervento: promuovere e coordinare iniziative ed attività relative alla prevenzione e contrasto al bullismo e al Cyberbullismo e al Progetto Generazioni Connesse
RESPONSABILI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> — Gestione delle sedi staccate, supporto alla Dirigenza e ai collaboratori del Dirigente — Funzione di preposti — Incaricati per la vigilanza del divieto di fumo
RESPONSABILI DI LABORATORIO	<ul style="list-style-type: none"> — Gestione dei laboratori nelle sedi dei Plessi di Scuola Primaria "A. Fantini", "A. Izzo", "San Giuseppe", "B. Ciari" Settore di intervento: controllare e verificare, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal Direttore SGA, i beni contenuti in laboratorio, avendo cura del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso (art. 27. D.I. 44); indicare il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; formulare un orario di utilizzo dei laboratori, in collaborazione con i Responsabili di plesso, sentiti i colleghi che ne fruiscono; controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al Direttore SGA;

COORDINATORI DI CLASSE/SEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> — Acquisire informazioni sulle situazioni problematiche — Controllo delle assenze — Presiedere le riunioni con i genitori — Promuovere piani di lavoro condivisi in team — Registro elettronico
COORDINATORI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> — Acquisire informazioni sulle situazioni problematiche — Presentare ai rappresentanti dei genitori la programmazione annuale delle attività formative — Presiedere gli incontri dell'Organo Collegiale — Predisporre e controllare gli atti preliminari e finali — Segnalare al D S eventuali situazioni problematiche — Collaborare con il D S e le FF. SS. all'organizzazione ed attuazione dei progetti didattici d' Istituto
COORDINATORI DIPARTIMENTI PER AREE INFANZIA/PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> — Concordare scelte comuni per classi parallele inerenti la programmazione didattica — Definire i contenuti imprescindibili e/o nuclei tematici delle discipline — Stabilire standard minimi di apprendimento — Individuazione degli obiettivi disciplinari e raccordo fra le classi ponte — Predisposizione UDA interdisciplinari — Analisi e predisposizione di strumenti dispensativi e compensativi per alunni BES e DSA — Analisi di metodologie coerenti con la didattica per competenze — Predisposizione prove comuni di verifica e compiti di realtà per tutte le classi parallele — Definizione griglie e rubriche di valutazione
Animatore Digitale	<ul style="list-style-type: none"> — Promozione del processo di digitalizzazione a partire dai contenuti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)
Team per l'innovazione digitale	<ul style="list-style-type: none"> — Supportare ed accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione scolastica — Diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) sul territorio ▪ coinvolgimento di tutto il personale della scuola
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> — Supporto tecnico alla Dirigenza — Gestione degli Uffici di Segreteria e del personale ATA — Gestione di beni e locali nell'ambito delle Direttive di massima del Dirigente Scolastico — Mansioni amministrativo-contabili da profilo specifico
N. 4 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> — Compiti amministrativo/contabili/magazzino — Gestione degli alunni/ supporto alla didattica — Protocollo/Affari generali — Gestione del personale
N. 12 COLLABORATORI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> — Servizio di ausiliario generale/vigilanza/sorveglianza di locali e alunni

PARERI E PROPOSTE PROVENIENTI DAGLI STAKEHOLDERS

L'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo*, allo scopo di migliorare l'Offerta Formativa, ha già da alcuni anni sollecitato e favorito azioni di compartecipazione con gli Enti locali, le Istituzioni e le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche operanti sul territorio, privilegiando la realizzazione di interventi tesi ad assicurare la qualità dei processi formativi e la realizzazione di progettualità significative sul fronte dell'Istruzione e della formazione.

Il consolidamento e l'ampliamento di tali opportunità formative rivolte agli alunni, in sinergia con le risorse del territorio, hanno di fatto, affermato in modo precipuo, un nuovo status di scuola quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, orientata a garantire "il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini".

Allo scopo di proseguire un virtuoso percorso di consolidamento dell'offerta formativa e di proporre partecipazione ed apporti alle diverse iniziative dell'Istituzione da poter integrare nell'offerta formativa, sono stati coinvolti, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano ed in quella successiva relativa all'aggiornamento dello stesso Documento, i Rappresentanti dell'Amministrazione comunale nonché i diversi Enti ed Associazioni culturali, sociali ed economici operanti sul territorio al fine di:

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie ed al tempo stesso integrate e congruenti con le Linee guida dell'offerta formativa;
- Valorizzare l'opera di volontariato e le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni.

In particolare, sono stati fattivamente coinvolti i seguenti Enti ed Associazioni:

Comune di Mondragone- ASL - UNICEF – WWF Legambiente – Acli – Lyons – Ass.ne VERI – Ass.ne incontro – Ass.ne Cittadinanza Attiva – Croce Rossa Italiana - Ass.ne Arcobaleno di Marika - Ass.ne Inclusione - Ass.ne Terra mia - Ass.ne Ardea - Ass.ne ASD Mondragone in corsa - Ass.ne Arceria Afrodite - Ass.ne Olympus - Ass.ne Società ciclistica Sinuessa Mondragone – Pro Loco – Parrocchie del territorio.

Nel corso delle interlocuzioni, sono state formulate le seguenti proposte:

- percorsi di educazione ambientale;
- attività di educazione alla cittadinanza ed alla legalità;
- percorsi di intercultura, educazione alla pace e ai diritti umani;
- attività relative alla promozione della cultura del benessere e della salute

Tra i servizi resi dall'Ente Locale:

- Scuolabus per gli alunni disabili;
- Servizio di Refezione scolastica per la Scuola dell'Infanzia e Primaria a tempo pieno;
- Impiego efficace ed integrato di risorse umane a disposizione della scuola (personale per assistentato materiale ai soggetti disabili, figure specialistiche, personale di assistenza nello scuolabus) ad integrazione del personale ausiliario;
- Uso integrato delle strutture scolastiche a vantaggio di iniziative sportive, culturali, progettuali di interesse generale;
- Impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie a vantaggio delle scuole.

Tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano le varie proposte confluite nel curriculum locale dell'Istituto.

Le esigenze e le istanze formative provenienti dalle famiglie, sono state rilevate inoltre, durante le diverse occasioni formali ed informali di incontro Scuola-Famiglia e nelle sedute assembleari convocate ad inizio d'anno nonché durante le adunanze del Consiglio d'Istituto o dei diversi OO.CC. in cui sono presenti tutte le componenti della comunità scolastica.

In tali occasioni si è provveduto a definire le linee di indirizzo generali della collaborazione e conduzione Interistituzionale da intraprendere, al fine di connotare l'azione formativa offerta all'utenza anche e soprattutto, incentivando l'organizzazione, la conduzione e la partecipazione comune a manifestazioni di carattere civile e culturale ai fini di una maggiore conoscenza e valorizzazione delle proprie radici storiche, culturali, sociali e valoriali. Tra le ulteriori proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto:

- Potenziamento delle competenze linguistiche e delle competenze logico-matematiche
- Personalizzazione delle attività della Scuola riferite alle azioni di recupero degli alunni in difficoltà e al potenziamento delle competenze per gli alunni in posizione di eccellenza
- Apertura dell'Istituto in orario aggiuntivo al fine di realizzare un ampliamento dell'Offerta Formativa ed un servizio alla comunità
- Potenziamento e sviluppo dei processi di dematerializzazione e semplificazione dell'attività amministrativa in supporto dell'azione didattica.

PROCESSI, TRAGUARDI ED OBIETTIVI: DAL RAV AL PDM

Di seguito sono indicati gli interventi che la Scuola ha programmato, declinati in specifiche azioni volte a definire, in maniera analitica ed operativa, le attività attraverso cui conseguire gli Obiettivi di processo identificati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda, in dettaglio, l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per l'aggiornamento del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè Priorità, Traguardi, Obiettivi di processo, questi costituiscono le condizioni per realizzare le priorità strategiche che l'Istituto si prefigge di raggiungere attraverso l'attuazione del Piano di Miglioramento:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1. Risultati scolastici	Sostenere il successo formativo curando e rafforzando le competenze della fascia più debole di studenti.	Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti e delle votazioni conseguite.
	Promuovere i talenti e le abilità degli studenti proiettati verso traguardi di eccellenza con percorsi progettuali formativi disciplinari ad hoc.	Incremento del numero degli studenti che raggiungono fasce di voto elevate nelle classi terminali.
	Rafforzare gli esiti implementando le azioni per gli alunni con bisogni educativi speciali.	Riduzione delle variazioni interne alle classi.
2. Competenze chiave	Promuovere le competenze attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la pratica inclusiva nella didattica, con iniziative di aggiornamento.	Utilizzo di procedure sempre più condivise di progettazione e valutazione, anche in risposta a specifiche esigenze di contesto.
	Implementare le competenze valorizzando il lavoro dei dipartimenti disciplinari, orizzontali e verticali e la didattica per competenze.	Definizione sempre più dettagliata del curricolo d'Istituto che ricomprenda le competenze chiave per l'apprendimento permanente.
	Sostenere le competenze sociali e civiche valorizzando la creatività e il rafforzamento della lingua inglese.	Attivazione di progetti che potenzino le inclinazioni degli alunni e predisposizione di ambienti educativi e di apprendimento accoglienti e motivanti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'Autovalutazione

L'utenza dell'istituto risulta molto eterogenea a tutti i livelli, pertanto è necessaria un'assoluta attenzione all'individualità e all'inclusività. L'istituto ha come priorità l'integrazione degli alunni e delle loro famiglie e lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza. Il Gruppo di lavoro, sentito il Collegio dei Docenti, ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Al fine dell'autovalutazione degli studenti, si immagina di rendere strutturale un procedimento metacognitivo finalizzato a riflettere su: livello di attenzione e impegno; livello di motivazione e interesse; livello di interazione, partecipazione e cooperazione; livello di rispetto delle regole, degli incarichi e dei tempi; livello di comprensione della consegna.

L'istituzione si pone come preliminari obiettivi: maggiore attenzione alla formazione delle classi; studio degli item nei quali si sono evidenziate criticità; formazione sulla didattica per competenze incentrata sul problem solving, il peer tutoring e i nuovi ambienti di apprendimento.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli ambienti di apprendimento sono l'approccio didattico più adeguato per promuovere un apprendimento significativo finalizzato alla comprensione e non alla memorizzazione, alla produzione di conoscenza invece che alla sola riproduzione, all'utilizzo dei contenuti didattici piuttosto che alla loro ripetizione. Questo approccio, insieme al miglioramento delle pratiche gestionali ed amministrative, costituisce il pilastro fondamentale cui ancorare una didattica davvero inclusiva.

Inoltre, una maggiore condivisione della missione e delle priorità della scuola con la comunità, le famiglie e il territorio, nonché un'armonizzazione delle iniziative con enti, associazioni, istituzioni, aziende del territorio stesso, contribuiranno certamente, a valorizzare la scuola quale centro propulsore di cultura.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2018-2019

Il Piano di Miglioramento (PDM) si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi di miglioramento presenti nel Rapporto di autovalutazione (RAV), costituendo la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità e per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare le azioni di miglioramento.

I passi previsti dalle singole sezioni e le azioni di monitoraggio condotte, hanno consentito, da un lato, un'utile riflessione per l'Istituto nella fase di pianificazione del miglioramento e, dall'altro, di documentare e condividere il percorso di problem solving messo in atto dallo stesso nella scelta degli obiettivi di processo.

L'analisi dell'evoluzione del cammino intrapreso, ci ha consentito dunque, di adeguare le azioni programmate tenendo anche conto delle peculiarità di ciascuna sede.

Già dall'a.s. 2016/17 si è proceduto ad integrare alcune priorità, 1. Affinamento di prove strutturate che riducano al minimo le variabili valutative legate alla soggettività del docente, 2. Imparare ad imparare attraverso metodologie e ambienti di apprendimento innovativi, 3. Competenze di base (italiano e matematica) e competenze sociali e civiche, avendo come traguardo: riduzione della varianza, in linea con la media nazionale a fine triennio 2016-2019, perfezionamento delle modalità di attribuzione dei punteggi delle prove e della traduzione dei punteggi in voti; agire sul metodo di studio, sull'autonomia e la responsabilità individuale, sulla capacità di pianificazione, sulle potenzialità, le inclinazioni e i talenti.

Alla luce delle nuove Priorità e dei relativi Traguardi, introdotti sulla base dei risultati (scolastici e prove INVALSI) relativi all'a.s. 2017/18, si è stabilito di orientare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento all'individuazione di azioni funzionali alla realizzazione di ciascun Obiettivo di processo.

Nello specifico, allo scopo di proseguire il percorso di innovazione del processo di insegnamento-apprendimento, finalizzato al potenziamento degli esiti formativi degli alunni, in particolare nei risultati di apprendimento in italiano, inglese e nella padronanza delle competenze matematico-logiche e scientifiche, si è ritenuto di intervenire, in maniera sperimentale, sull'organizzazione flessibile e maggiormente funzionale, degli ambienti di apprendimento e dei tempi, con esplicita progettazione, sperimentazione e verifica.

PdM 2018-2019

2 Priorità desunte dal RAV (Risultati scolastici e Competenze chiave)

4 Aree di processo (8 Obiettivi di processo)

Area di processo	Obiettivi di processo	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Attività/Progetti
CURRICOLO	1) <i>Eseguire prove di ingresso, in itinere e finali per classi parallele con monitoraggio dei risultati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione dei Dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di sistemi di verifica/ valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele/fasce di età • Elaborazione di sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele. • Predisposizione percorsi di recupero/potenziamento, incrementando la didattica laboratoriale, l'attività per classi aperte, il peer tutoring etc... • Ridurre la varianza dei livelli di apprendimento tra le classi • Aumentare del 10% il numero degli alunni con votazione 9 e 10, in particolare in italiano, matematica e inglese • Miglioramento del punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola primaria nelle prove INVALSI • Avvio al miglioramento dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento degli alunni di Scuola dell'Infanzia: iniziale (livelli di sviluppo), in itinere (sequenze didattiche), finale (esiti formativi) • Creazione di un sistema di monitoraggio continuo e trasformazione in tabelle e grafici 	<ul style="list-style-type: none"> • Piani di lavoro docenti • Risultati degli scrutini-esiti formativi • Percentuale degli alunni che confermano/ migliorano o peggiorano i risultati conseguiti e tabulazione dei risultati • Progressi registrati dagli alunni in particolare in matematica, in italiano e inglese rispetto ai livelli iniziali 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e somministrazione di prove oggettive in itinere e finali ai fini della comparazione dei risultati per classi parallele/fasce di età • Raccolta e confronto dei dati e utilizzo dei relativi feed-back informativi • Griglia di monitoraggio per introdurre piste di miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi • Tabulazione dati relativi agli esiti degli scrutini / esiti formativi • Analisi della restituzione delle Prove INVALSI • Condivisione risultati in Collegio Docenti e presentazione di grafici, schede di report e slide 	<p>Attivazione di interventi di recupero/ consolidamento/ potenziamento in Lingua italiana, Matematica e inglese da attuarsi con:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) funzionamento di gruppi flessibili di alunni a livello di classi parallele (in orario curricolare o extracurricolare); b) potenziamento delle attività di Peer tutoring e Cooperative learning; c) attivazione di percorsi progettuali specifici per classe, per classi parallele anche appartenenti a plessi differenti in base alle criticità rilevate in Italiano, Matematica, inglese; d) utilizzo flessibile nel corso dell'anno dell'organico dell'autonomia e dei docenti con ore di contemporaneità per supportare le classi con maggiori difficoltà; e) incremento delle attività interdisciplinari. <p>Percorsi progettuali di promozione del successo scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ItaLab - MateLab - How do you do? - Hello Children - Scuol@b (Obiettivi minimi ed eccellenze)

	<p>2) <i>Implementare l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Costituzione dei Dipartimenti disciplinari con il coinvolgimento di tutti i docenti, per disciplina, per impostare un primo adeguamento dei Curricoli disciplinari ai traguardi delle competenze in una logica di continuità verticale e orizzontale Stesura del curricolo di Cittadinanza delineato per ogni anno di riferimento Implementazione di prassi didattiche sui nuclei fondanti e sullo sviluppo di una didattica per competenze Avvio all'elaborazione di una rubrica per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti Miglioramento dell'apprendimento per gli alunni attraverso i percorsi di promozione del successo scolastico Promozione di comportamenti positivi e di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile Incrementare e favorire gli incontri tra insegnanti di ordini diversi ai fini dello sviluppo verticale del curricolo, della formazione delle classi e di attività laboratoriali 	<ul style="list-style-type: none"> Piani di lavoro docenti Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza Relativi indicatori di valutazione Definizione di nuovi strumenti di valutazione condivisi; misurazione e monitoraggio dei risultati raggiunti attraverso prestazioni osservabili e valutabili Assunzione di comportamenti positivi, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo Realizzazione percorsi didattici ed attività laboratoriali in continuità tra le classi-ponte anche in funzione del lavoro dei dipartimenti Innalzamento dei livelli di apprendimento Progressi registrati dagli alunni nelle competenze chiave e di cittadinanza attiva e responsabile 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali di riunione Schemi di osservazione dei processi Verifica dei piani di lavoro docenti e rispondenza con il curricolo Prove di verifica di acquisizione delle competenze Miglioramento all'interno dell'istituzione scolastica del fluire della rubrica di valutazione comune Griglia di monitoraggio Publicazione dei Curricoli sul sito web dell'Istituto con relativa rubrica Condivisione risultati in Collegio Docenti e presentazione di grafici, schede di report e slide Verifiche disciplinari-prove strutturate oggettive parallele Comparazione dei risultati delle prove oggettive in itinere e finali con i voti quadrimestrali 	<ul style="list-style-type: none"> Intensificazione degli incontri di dipartimento per classi parallele. Implementazione degli incontri di dipartimento della scuola dell'infanzia. Incontri di raccordo scuola dell'infanzia-scuola primaria. <p>Percorsi progettuali di promozione del successo scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> "Un mare di amici" (continuità infanzia-primaria) "Tutti insieme... per la legalità"
	<p>3) <i>Potenziare le riunioni per dipartimenti orizzontali e verticali, migliorando le fasi, la logica e il monitoraggio della progettualità d'Istituto</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Potenziamento gruppi di dipartimento per classi parallele e trasversali rispetto ai due ordini di scuola Avvio alla condivisione degli obiettivi e della progettualità didattica comune da parte dei docenti dei due ordini di scuola in verticale e per classi parallele Predisposizione attività sistematiche di recupero, consolidamento, potenziamento, e di valorizzazione degli studenti. Elaborazione sistemi di verifica/valutazione basati su prove standardizzate per classi parallele ed anche in funzione delle Prove Invalsi Elaborazione strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali Miglioramento della capacità di collaborazione e di socializzazione Ottimizzazione degli incontri di programmazione e di raccordo Scuola dell'Infanzia e Primaria 	<ul style="list-style-type: none"> Coerenza della progettazione d'Istituto con i descrittori e i livelli indicati per ogni disciplina/campi di esperienza Coerenza delle competenze definite nella progettazione d'Istituto con le Competenze chiave Trasparenza, comunicazione e partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> Verbali di riunione Schemi di osservazione dei processi Quadri sintetici degli incontri Documentazione prodotta dai dipartimenti per classi parallele, intersezione e raccordo infanzia-primaria: UDA, format prove strutturate, rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, report conclusivo Condivisione risultati in Collegio Docenti e presentazione di grafici, schede di report e slide Tabulazione e comparazione dei dati relativi alla rilevazione degli esiti 	<p>Attivazione di interventi di recupero/ consolidamento/ potenziamento in Lingua italiana, Matematica e inglese da attuarsi con:</p> <ol style="list-style-type: none"> funzionamento di gruppi flessibili di alunni a livello di classi parallele (in orario curricolare o extracurricolare); potenziamento delle attività di Peer tutoring e Cooperative learning; attivazione di percorsi progettuali specifici per classe, per classi parallele anche appartenenti a plessi differenti in base alle criticità rilevate in Italiano, Matematica, inglese; utilizzo flessibile nel corso dell'anno dell'organico di potenziamento e dei docenti con ore di contemporaneità per supportare le classi con maggiori difficoltà; incremento delle attività interdisciplinari. <ul style="list-style-type: none"> UDA, prove strutturate, griglie e rubriche Report conclusivo Monitoraggi per introdurre piste di miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi Questionari in itinere e finali Valutazione finale Rendicontazione sociale
<p>AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>4) <i>Compatibilmente con le risorse finanziarie e/o sponsorizzazioni, ampliare la dotazione tecnologica/ strumentale finalizzata ad attività laboratoriali</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'ambiente scolastico multimediale (uso di LIM, Tablet, PC, software didattici specifici ecc.) in funzione di una didattica innovativa e finalizzata al miglioramento degli esiti degli studenti Diffusione dell'innovazione metodologica all'interno dell'istituto Favorire l'apprendimento laboratoriale per l'acquisizione di competenze per il problem solving Avvio alla realizzazione di attività in modalità BYOD – EAS e organizzazione di almeno due occasioni "debate", (una a quadrimestre) Miglioramento dei risultati degli apprendimenti degli alunni attraverso il passaggio dalle conoscenze alle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di rilevazione sulla frequenza e sul livello di gradimento delle attività proposte Riunioni periodiche dei team docenti/consigli di interclasse/collegio docenti Utilizzo di laboratori sia come spazi fisici che come ambienti di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> Verifica dei livelli di apprendimento Griglia di monitoraggio sull'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (utilizzo LIM e piattaforme digitali etc...) Griglia di monitoraggio sulla ricaduta dell'utilizzo delle nuove tecnologie sul rendimento scolastico degli alunni Indagini di customer satisfaction per la rilevazione del livello di gradimento Relazione e grafici comparativi per la diffusione e la pubblicizzazione dei percorsi attivati e dei risultati raggiunti 	<ul style="list-style-type: none"> "Nella classe oltre la classe... Spazi flessibili": introduzione di mobile device, secondo il modello delle aule 3.0. per attività TEAL (Technology Enabled Active Learning), (lezioni mensili) Didattica CLIL (1° e 2° quadrimestre) Debate (1° e 2° quadrimestre per classi parallele) <p>Attivazione di percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> Coding@scuola (mensile) Mapping (mensile) "In viaggio con il mio amico pc" (Scuola dell'Infanzia) (febbraio-maggio)
<p>INCLUSIONE</p>	<p>5) <i>Favorire percorsi di peer education e potenziare strategie logico-visive con forme di schematizzazione e organizzazione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione delle strategie logico-visive, incoraggiando l'apprendimento collaborativo e peer to peer, con attività di potenziamento Miglioramento dell'apprendimento per gli alunni attraverso il lavoro per gruppi di 	<ul style="list-style-type: none"> Schede di rilevazione sulla frequenza e sul livello di gradimento delle attività proposte Riunioni periodiche dei team docenti/consigli di interclasse/collegio docenti 	<ul style="list-style-type: none"> Verifiche sull'impatto sulle performance degli alunni Verifica dei livelli di apprendimento Indagine di customer satisfaction per la rilevazione del livello di gradimento 	<p>Una scuola per tutti, con i laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> Orto in condotta Amici a 4 zampe Pet Therapy Emozioni tra le righe (Intercultura)

	<i>anticipata della conoscenza</i>	livello, le classi aperte e i percorsi di promozione del successo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di laboratori sia come spazi fisici che come ambienti di apprendimento • Padronanza nell'utilizzo e condivisione di C-Map Tools 	<ul style="list-style-type: none"> • Griglia di monitoraggio sulla ricaduta sul rendimento scolastico degli alunni • Relazione e grafici comparativi per la diffusione e la pubblicizzazione dei percorsi attivati e dei risultati raggiunti • Comparazione dei risultati delle prove oggettive in itinere e finali con i voti quadrimestrali per verificare l'efficacia delle attività proposte 	
	6) <i>Istituire spazi di counseling per la gestione dei conflitti e il confronto su tematiche legate al bullismo, al disagio sociale, alla genitorialità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione scuola-famiglia nella gestione delle criticità • Realizzazione di un percorso di sostegno alla genitorialità e ai docenti • Miglioramento dell'apprendimento per gli alunni con BES attraverso il lavoro per gruppi di livello, le classi aperte e i percorsi di promozione del successo scolastico • Partecipazione più attiva e responsabile degli alunni alla vita della scuola e miglioramento dell'autocontrollo della condotta • Maggiore sinergia nei rapporti di collaborazione con l'ente locale per implementare le attività formative rivolte agli alunni/genitori quale occasione di crescita condivisa 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dell'organizzazione Sportello di ascolto • Tasso di partecipazione dei genitori e dei docenti • Tasso di soddisfazione finale dei partecipanti • Grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte • Ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di senso della responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di collaborazione con le famiglie e con i docenti • Verbali di riunione • Schemi di osservazione dei processi • Quadri sintetici degli incontri - schede di sintesi • Report conclusivo • Assegnazione/assunzione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo • Questionari per rilevare la rispondenza del percorso alle aspettative 	<ul style="list-style-type: none"> - Piattaforma ELISA - Sportello di ascolto "Insieme, sosteniamo la genitorialità e l'insegnamento" - Monitoraggio risultati delle prove oggettive in itinere e finali - Pianificare attività di formazione mirate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal RAV: Corsi di formazione sulla Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; <p>Percorsi progettuali di promozione del successo scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Generazioni connesse / Noi siamo pari - Scuola Viva III annualità - Progetto inclusione - Progetto "Nessuno nasce bullo" - Safer Internet Day
	7) <i>Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovamento della didattica attraverso percorsi di formazione (ricerca-azione) per i docenti su strategie e metodologie inclusive ed innovative • Miglioramento dell'apprendimento per gli alunni con BES attraverso il lavoro per gruppi di livello, le classi aperte e i percorsi di promozione del successo scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dell'organizzazione • Tasso di partecipazione del personale scolastico • Tasso di soddisfazione finale dei partecipanti • Risultati di apprendimento • Livello di partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenze docenti • Quadri sintetici degli incontri • Diffusione e condivisione dei risultati • Utilizzo modelli Index for inclusion • Questionari di gradimento delle proposte formative • Griglia di monitoraggio sulla ricaduta sul rendimento scolastico degli alunni • Relazione e grafici comparativi per la diffusione e la pubblicizzazione dei percorsi attivati e dei risultati raggiunti • Comparazione dei risultati delle prove oggettive in itinere e finali con i voti quadrimestrali per verificare l'efficacia delle attività proposte 	<p>Pianificare attività di formazione mirate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal RAV</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione su strategie e metodologie inclusive ed innovative - Monitoraggio risultati delle prove oggettive in itinere e finali - Progetto "Lifelong learning" - Corso Azione #28 PNSD "Attività di coding e pensiero computazionale"
RISORSE UMANE	8) <i>Incrementare iniziative di formazione del personale scolastico finalizzate anche al miglioramento delle pratiche gestionali e organizzative</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovamento della didattica attraverso percorsi di formazione (ricerca-azione) sulle innovazioni didattiche, TIC, curricolo verticale • Applicazione delle metodologie didattiche innovative per un maggior coinvolgimento degli alunni • Incremento percorsi di aggiornamento e formazione specifica per il personale ATA • Avvio alla creazione di una banca dati professionale interna per competenze al fine di una ripartizione adeguata di incarichi e funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dell'organizzazione • Tasso di partecipazione del personale scolastico • Tasso di soddisfazione finale dei partecipanti • Potenziamento della condivisione documentale su ARGO Scuola Next • Potenziamento di procedure orientate alla dematerializzazione e alla digitalizzazione • Semplificazione amministrativa • Ottimizzazione dei tempi procedurali per l'evasione delle pratiche amministrative • Livello di partecipazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Presenze docenti • Quadri sintetici degli incontri • Questionario di gradimento delle proposte formative • Monitoraggio evasione delle pratiche amministrative • Report conclusivo • Griglia di monitoraggio sulla ricaduta sul rendimento scolastico degli alunni • Relazione e grafici comparativi per la diffusione e la pubblicizzazione dei percorsi attivati e dei risultati raggiunti 	<p>Pianificare attività di formazione mirate al raggiungimento degli obiettivi previsti dal RAV</p> <p>DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la didattica per competenze - Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze - Sviluppare una didattica attiva orientata alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento - Sviluppo pensiero computazionale - Coding - Migliorare gli esiti formativi degli studenti <p>ATA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza - Digitalizzazione e semplificazione amministrativa- gestione documentazione/archiviazione elettronica - Potenziamento e sviluppo dei processi di dematerializzazione e di semplificazione dell'attività amministrativa: Segreteria digitale - Attuazione della trasparenza del servizio reso all'utenza con l'attivazione della Segreteria digitale - in attuazione del PNSD di cui alla Legge 107/2015 - Flussi documentali e protocollo informatico - Progetto "Lifelong learning" (ottobre-maggio) - Procedura e modulistica per attribuzione incarichi e funzioni - Banca delle professionalità

GANTT

Attività / Progetti / Laboratori	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
"Nella classe oltre la classe... Spazi flessibili: Aula 3.0"			Classe e/o laboratori	Classe e/o laboratori	Classe e/o laboratori	Classe e/o laboratori	Classe e/o laboratori	Classe e/o laboratori	Classe e/o laboratori	
Didattica CLIL			Classe		Classe		Classe		Classe	
Debate					Atrio				Atrio	
ItaLab		Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	
MateLab		Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	
How do you do?		Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	
Scuol@b		Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	
Coding@scuola Mapping		Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	
Rivisitazione del curricolo verticale per competenze	Dipartimenti	Dipartimenti	Dipartimenti		Dipartimenti		Dipartimenti		Dipartimenti	
"Tutti insieme per la legalità"			Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	
"Un mare di amici"			Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe	
"In viaggio con il mio amico pc"						Classe	Classe	Classe	Classe	
"Hello Children" (infanzia)								Classe	Classe	
Generazioni connesse /Noi siamo pari						Safer Internet Day				
Progetto ELISA			On Line	On Line	On Line	On Line	On Line	On Line		
"Insieme, sosteniamo la genitorialità e l'insegnamento"			Sportello	Sportello	Sportello	Sportello	Sportello	Sportello		
"Nessuno nasce bullo"			Classe On Line	Classe On Line	Classe On Line	Classe On Line	Classe On Line	Classe On Line		
Orto in condotta					Classe Laboratori Altri spazi					
Amici a 4 zampe					Classe Laboratori Altri spazi					
Emozioni tra le righe (Intercultura)					Classe Laboratori Altri spazi					
Prove strutturate, griglie e rubriche	Prove d'ingresso		Classe		Classe		Classe		Classe	
Monitoraggio					I Quadrimestre				II Quadrimestre	
Questionari, valutazione finale e rendicontazione sociale									II Quadrimestre	

Condivisione interna ed esterna del Piano

Momenti di condivisione interna	Tutte le riunioni collegiali e di Staff (ordinarie e straordinarie), riunioni del Consiglio di Istituto, riunioni di dipartimento-interclasse-intersezione
Persone coinvolte	D.S., D.S.G.A., docenti, personale A.T.A., rappresentanti dei genitori e delle associazioni, membri del Consiglio di Istituto, Enti e stakeholder
Strumenti	Area pubblica e riservata del sito web Istituzionale
Considerazioni nate dalla condivisione	Raggiungimento di una maggiore consapevolezza degli aspetti da migliorare grazie all'attivazione di strategie collaborative e comunicative sempre più efficaci.
Metodi / Strumenti	Bilancio sociale e tutti i documenti inseriti nell'area pubblica e riservata del sito web Istituzionale

Composizione del Nucleo Interno di Valutazione

Nome	Ruolo
GIULIA DI LORENZO	Dirigente Scolastico - Responsabile del Piano e della gestione dei processi di miglioramento
GIULIA ADDIVINOLA	Direttore S.G.A. - Responsabile della gestione finanziaria
DOMENICO DEL PRETE	Funzione Strumentale Area n. 6 e 7 - Responsabile della redazione e della pubblicazione del RAV (Infanzia-Primaria), dell'organizzazione, coordinamento e monitoraggio di tutte le azioni volte all'aggiornamento e realizzazione del PDM
MARIA ROSARIA MORRONE	Collaboratore del Dirigente - Collaborare ad elaborare il PdM, monitoraggio in itinere e finale dell'andamento del PdM, Responsabile raccolta, analisi e tabulazione dei risultati, pubblicizzazione delle azioni e dei risultati, compiti di raccordo
ANGELA SORVILLO	Collaboratore del Dirigente e Funzione Strumentale Area n. 5 - Collaborare ad elaborare il PdM, monitoraggio in itinere e finale dell'andamento del PdM, coordinamento di tutte le azioni per l'Autoanalisi d'Istituto
ANNA MONTECUOLLO	Collaboratore del Dirigente e Funzione Strumentale Area n. 2 - Collaborare ad elaborare il PdM, monitoraggio in itinere e finale dell'andamento del PdM, coordinamento di tutte le azioni per l'Autoanalisi d'Istituto
RITA PAGLIARO	Funzione Strumentale al PTOF Area n. 7 - Collaborare ad elaborare il PdM, Responsabile monitoraggio in itinere e finale dell'andamento del PdM rispetto ai traguardi indicati nel RAV, pubblicizzazione delle azioni svolte e dei risultati raggiunti
ELISABETTA NERONE	Funzione Strumentale Area n. 5 - Collaborare ad elaborare il Piano di Miglioramento (PdM), Coordinamento di tutte le azioni per l'Autoanalisi d'Istituto (aree di valutazione - indicatori di qualità)
AMALIA PALMIERI	Funzione Strumentale Area n. 2 - Collaborare ad elaborare il Piano di Miglioramento (PdM), coordinamento di tutte le azioni per l'Autoanalisi d'Istituto (aree di valutazione - indicatori di qualità)
LUCIA CIARPELLA	Funzione Strumentale Area n. 6 - Collaborare ad elaborare il PdM, Responsabile dei rapporti con l'INVALSI e della gestione dei test INVALSI per le classi della Scuola Primaria, monitoraggio esiti. Raccolta, tabulazione e analisi dei dati
ADELE FICHELE	Funzione Strumentale Area n. 6 - Collaborare ad elaborare il PdM, Responsabile della redazione e della pubblicazione del RAV per la Scuola dell'Infanzia e del monitoraggio esiti. Raccolta, tabulazione ed analisi dei dati

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Il “fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale (Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del Primo Ciclo d’Istruzione).

L’Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo*, a partire dall’anno scolastico 2017/2018, tenuto conto degli obiettivi di processo, delle priorità e dei traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni per l’implementazione del Piano di Miglioramento (PdM), ha inteso avviare una profonda riflessione sulla didattica e sugli ambienti di apprendimento, allo scopo di avviare un processo di ripensamento degli spazi d’aula, in funzione di una didattica innovativa.

Tale processo è finalizzato al potenziamento degli esiti formativi degli alunni, attraverso approcci laboratoriali e collaborativi che privilegiano le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali.

A partire dalla condivisione dei principi ispiratori del Movimento Avanguardie Educative di INDIRE, il nostro Istituto intende dunque, valorizzare, in forma sperimentale, la proposta operativa che in particolare, va ad insistere sugli ambienti di apprendimento declinando alcune proposte di innovazione che modificano il setting d’aula a partire dal cambiamento della didattica (spazio, tempo e didattica sono coordinate fortemente interconnesse tra loro), allo scopo di supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

In questo percorso sperimentale, a favore della realizzazione di “ambienti di apprendimento” aperti e flessibili, connotati dall’introduzione di mobile device, secondo il modello delle aule 3.0. per attività TEAL (Technology Enabled Active Learning), l’Istituto intende altresì, utilizzare le potenzialità dell’autonomia scolastica (DPR 275/99) e privilegiare strategie metodologiche didattiche di successo attive e cooperative come l’individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning) e l’apprendimento fra pari (Peer tutoring), l’apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Project posing and solving).

Ambiente dunque, come spazio d’azione creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni e per sviluppare un apprendimento attivo (basato su problem solving) con interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on e ICT per rendere più efficaci i processi di insegnamento-apprendimento, allo scopo di:

- Superare una didattica orientata esclusivamente allo sviluppo di conoscenze e un modello di lezione solo frontale
- Sollecitare e supportare attività didattiche centrate sullo studente
- Sperimentare l’impatto di un setting e di arredi d’aula innovativi su piccola scala (un singolo ambiente) prima di estendere l’innovazione su scala più ampia
- Promuovere le potenzialità delle tecnologie digitali creando un ambiente adeguato a supportare pratiche didattiche innovative
- Creare un primo esempio di ambiente di apprendimento moderno e flessibile senza dover progettare edifici/strutture nuove ma recuperando/ridefinendo l’utilizzo di ambienti già esistenti
- Superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze)
- Implementare una didattica attiva attraverso l’utilizzo di sussidi didattici appropriati.

IL CURRICOLO VERTICALE

Le priorità individuate dall'Istituto, riferite in particolare agli esiti scolastici raggiunti dagli alunni, riguardano sia i risultati della Scuola Primaria sia i risultati a distanza.

Entrambe le priorità sono finalizzate al miglioramento del successo formativo degli studenti ed all'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento, non prescindendo dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza.

In funzione di tali istanze ed in riferimento alle finalità del Piano di Miglioramento dell'Istituto, alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 vengono considerate le competenze chiave europee definite dal Consiglio d'Europa che ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006), l'Istituzione Scolastica "*Mondragone Secondo*" ha stabilito di procedere alla definizione di un Curricolo che, accanto alla continuità orizzontale, sviluppi quella verticale.

La progettazione di tale curricolo che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Esso nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" indirizza i docenti ad utilizzare le discipline come chiave di lettura e interpretazione del mondo, fornendo agli alunni le abilità strumentali di base orientate alla cittadinanza e allo "stare nel mondo".

Il Curricolo per competenze rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e Primaria
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

La sua elaborazione ed il suo utilizzo nei processi didattici devono permettere di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario, aggiornando in profondità le strategie metodologiche quali: la didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, esplorativa (di ricerca), ludico-espressiva, partecipativa, collaborativa (di gruppo), trasversale (di integrazione), interdisciplinare.

Le principali finalità educative e formative sono:

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno
- Favorire l'espressione di una cittadinanza attiva
- Orientare nella comunità
- Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

La didattica è organizzata, in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione, assumendo come "orizzonte di riferimento" il quadro delle competenze- chiave per l'apprendimento permanente.

Parallelamente alla stesura del Curricolo verticale, si è implementato, un sistema di raccolta dati in esito ai risultati, al fine di costruire una banca dati, strumento funzionale alla verifica periodica della funzionalità delle azioni di miglioramento.

CURRICOLO LOCALE

Le Istituzioni scolastiche, in base a quanto stabilito dall'art. 8 del D.P.R. 275/1999, hanno la possibilità di destinare una quota del monte ore annuo del curriculum obbligatorio (20% del monte ore annuo) a discipline ed attività liberamente scelte, quale curriculum locale da proporre nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Tale scelta è finalizzata ad offrire risposte adeguate ai bisogni formativi evidenziati nel proprio contesto di riferimento, pur nel rispetto del senso di appartenenza, della memoria culturale, dell'identità storica nazionale e di uniformi possibilità di formazione sul territorio nazionale, elementi garantiti dalla presenza di una quota del curriculum (l'80%) di livello nazionale, quindi condivisa da ogni scuola.

In tal modo ciascun alunno, sarà maggiormente consapevole e partecipe del suo contesto, capace di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stesso, rispetto ad una società globalizzata che, in un'ottica di relazioni ormai di livello planetario, tende ad annullare le proprie radici locali, assimilando ed uniformando consumi, abitudini, stili di vita.

Questo percorso di valorizzazione delle opportunità formative territoriali, nell'ottica di una reale società educante, consente al nostro Istituto di:

- Valorizzare le risorse del territorio, pur nel rispetto del carattere unitario del sistema di istruzione, garantito dalla quota definita a livello nazionale
- Rispondere in modo adeguato alle diverse esigenze formative degli alunni
- Tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie, degli Enti Locali e, in generale, dei contesti sociali, culturali ed economici del territorio di appartenenza
- Sviluppare la qualità dell'offerta formativa
- Educare al rispetto dell'ambiente e promuovere le risorse del territorio
- Programmare e realizzare progetti comuni fra Scuola dell'Infanzia e Primaria
- Promuovere l'educazione alla legalità ed alla convivenza democratica attraverso un percorso di cittadinanza attiva e responsabile
- Promuovere l'educazione al dialogo interculturale nell'ottica dell'accoglienza e dell'integrazione
- Educare alla pace ed alla solidarietà, nel rispetto dei diritti umani
- Conoscere, riconoscere, ricostruire e valorizzare il proprio patrimonio culturale può condurre dunque, ad apprezzare la propria storia (personale, familiare, sociale) per essere così aperti alla conoscenza di quella degli altri, in una cultura del confronto e dello scambio che si basi sui presupposti della convivenza civile e democratica.

Nel rispetto dei criteri indicati, la quota dell'autonomia scolastica è, pertanto, destinata:

- 10% Percorsi di recupero-potenziamento e valorizzazione delle eccellenze
- 10% Percorsi trasversali di legalità-cittadinanza, convivenza civile, promozione della tutela dell'ambiente e delle risorse del territorio.

Le risultanze delle attività realizzate a favore del territorio sono inoltre, celebrate durante momenti particolari dell'anno comunicando al sociale, in termini di micro-rendicontazioni, le attività della scuola:

- 16 ottobre, Giornata dell'Alimentazione
- 20 novembre, Giornata dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- 21 Festa dell'albero
- 22 novembre Giornata Nazionale della Sicurezza
- 27 gennaio, Giornata della Memoria
- 7 febbraio Giornata per il Bullismo
- 8 febbraio Safer Internet Day
- 10 febbraio Giornata del Ricordo
- 19 marzo, Giornata della Legalità
- 21 marzo, Giornata mondiale contro il razzismo
- 2 aprile Giornata della Consapevolezza sull'Autismo
- 14 maggio/19 maggio Settimana della musica.

CARATTERISTICHE	METODOLOGIA
<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione all'alunno e ai suoi bisogni, educativi e non. • Considerazione che le discipline sono punti di vista parziali con cui si indaga la realtà e che solo la loro integrazione in un quadro organico consente che esse contribuiscano allo sviluppo di competenze culturali di base. • Progettazione di un percorso che, partendo dai campi d'esperienza della Scuola dell'Infanzia, guardi ai traguardi che i nostri alunni saranno chiamati a raggiungere alla fine della scuola Primaria. • Valutazione dei risultati conseguiti, secondo modalità oggettive e condivise da tutti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, favorendo l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo), incoraggiando l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...), promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppando l'autonomia nello studio. • Realizzazione di percorsi in forma di laboratorio, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento, l'applicazione all'insegnamento della tecnologia moderna e l'attività di ricerca, promuovendo sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative, l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni e la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

MONTE ORE DISCIPLINARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	Tempo normale			Tempo pieno			CURRICOLO LOCALE
	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classi 3 [^] , 4 [^] , 5 [^]	Per tutte le classi
Italiano	7	7	6	9	8	7	CLASSI A TEMPO NORMALE 2h per 38 settimane da destinare: Percorsi di recupero-potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. 2h per 38 settimane da destinare a: Percorsi di legalità-cittadinanza, convivenza civile ambiente e promozione delle risorse del territorio.
Matematica	5	5	5	7	7	7	
Lingua inglese	1	2	3	1	2	3	
Storia	2	2	2	2	2	2	
Geografia	2	2	2	2	2	2	
Scienze	2	2	2	2	2	2	
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	
Musica	1	1	1	2	2	2	
Arte e immagine	2	1	1	2	2	2	
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2	
Religione	2	2	2	2	2	2	
Attività opzionali	-	-	-	3	3	3	
Mensa – Post mensa	-	-	-	5	5	5	
TOTALE	27	27	27	40	40	40	

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'articolo 9, punto 2, dell'Accordo con la Santa Sede, ratificato con la Legge 25 marzo 1985, n. 121 sancisce il diritto per gli studenti di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

Il punto 2 del citato art. 9 recita:

"La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione."

Le CC.MM. 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che le attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte *"all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile"* (C.M. 129/86), proponendo al Collegio Docenti, un modello di attività didattica sul tema dei Diritti dell'uomo (C.M. 316/87).

Alla luce delle indicazioni ministeriali, ed in linea con le finalità educative della scuola, il Collegio Docenti dell'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* ha definito una linea progettuale comune delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica, denominata **"I valori della vita, dalla convivenza civile ai diritti dell'uomo"** individuando altresì, ai fini di un'equa valutazione, i relativi criteri e descrittori (art. 2 D. Lgs. n. 62/2017).

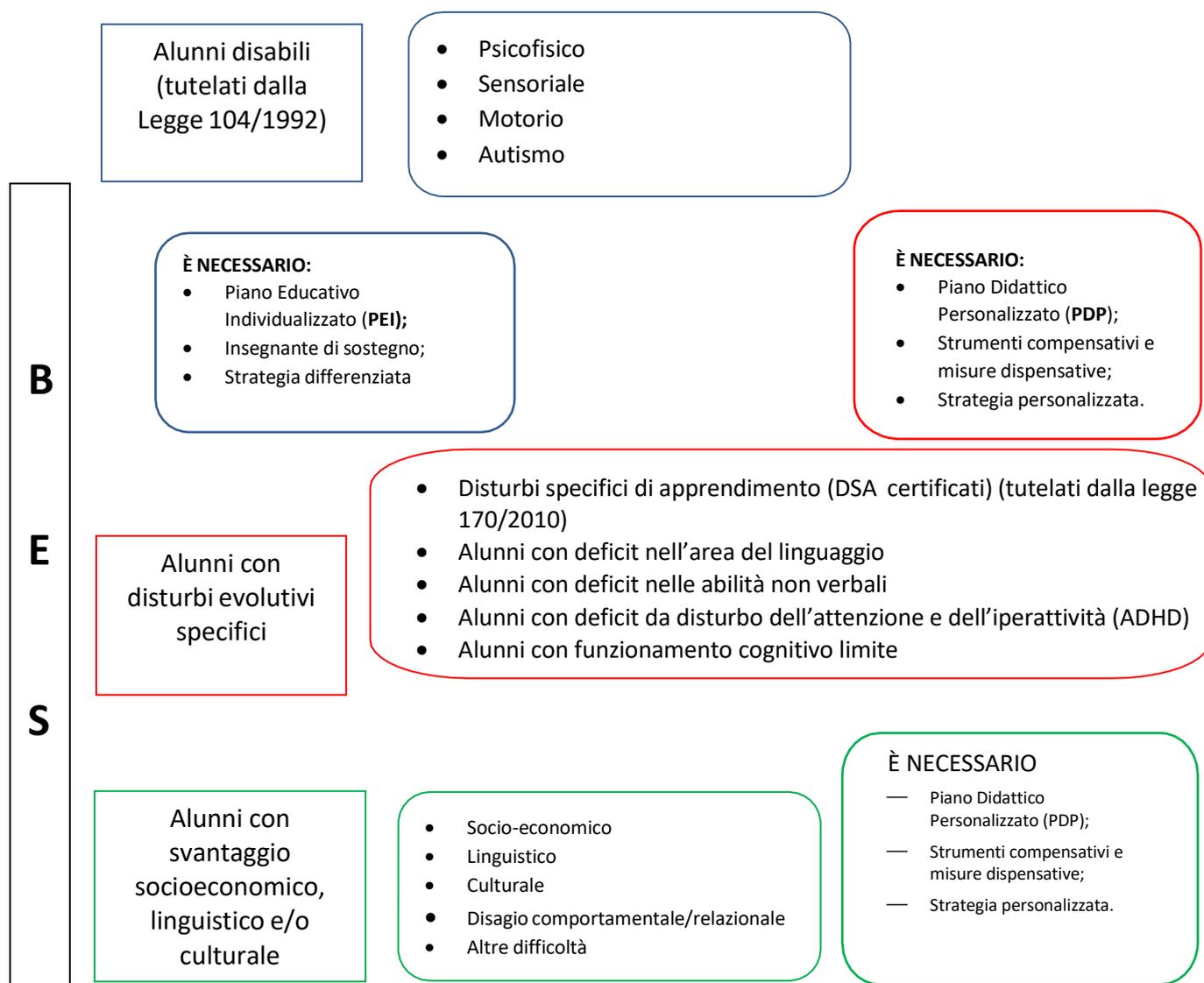
INCLUSIONE

Il diritto all'integrazione è reso effettivo attraverso l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla crescita educativa di tutti gli alunni, alla valorizzazione dei diversi stili cognitivi ed alla promozione dello sviluppo di ciascuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni legislative, la comunità scolastica nel suo insieme persegue l'obiettivo di promuovere, nell'ottica di una cultura dell'inclusione, l'integrazione scolastica oltre che sociale degli alunni diversamente abili. Il raggiungimento di tale obiettivo passa attraverso una sistematica interazione con la famiglia e il territorio, volta a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo degli alunni che devono trovare risposta in una scuola che rende significativa ogni singola presenza.

L'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* si interessa di tutte le forme di difficoltà di apprendimento e di svantaggio sociale e culturale, costantemente alla ricerca di percorsi formativi in grado di interagire con le motivazioni, gli interessi ed i linguaggi degli alunni che sono in difficoltà e che necessitano di un percorso individualizzato e personalizzato (D. M. del 27 dicembre 2012 e C.M. n° 8 del 6 marzo 2013).

Tale intervento è rivolto a tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**.



Sulla base delle indicazioni contenute nella suddetta Direttiva Ministeriale il nostro Istituto si pone i seguenti obiettivi:

- Prevenire e recuperare il disagio scolastico attraverso iniziative che favoriscano lo sviluppo relazionale e cognitivo degli alunni
- Offrire agli insegnanti strumenti per l'individuazione e la comprensione di varie forme di disagio ed opportunità per il recupero motivazionale e strumentale
- Offrire agli insegnanti la possibilità di comprendere alcune forme di disagio che possono rallentare e/o interferire nel processo di apprendimento

- Sviluppare le abilità di base, favorire l'inclusione degli alunni nel gruppo e nella classe
- Favorire il coordinamento dell'azione educativa didattica all'interno dei singoli consigli di classe
- Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- Favorire i rapporti relazionali per un migliore inserimento nel mondo della scuola e nella società
- Favorire e potenziare la capacità di operare scelte future scolastiche, con particolare attenzione agli alunni a rischio di dispersione scolastica
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante
- Sviluppare e consolidare i rapporti tra la scuola e le strutture del territorio
- Promuovere Progetti e giornate d'Inclusione rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto:
 - Progetto "Una Scuola per tutti" (laboratori "Un mondo a colori: emozioni tra le righe", "Orto in condotta", "Un amico a quattro zampe" Pet Therapy)
 - "Giornata dell'Inclusione" allo scopo di sensibilizzare e lavorare con gli alunni alla creazione di una comunità scolastica aperta, accogliente e inclusiva per tutti e ciascuno.

Cosa facciamo

- Protocollo accoglienza-inserimento alunni adottati ed in affidamento familiare
- Protocollo integrazione alunni stranieri
- Protocollo accoglienza ed integrazione alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Indicazioni per la stesura dei Piani Personalizzati
- Scheda monitoraggio BES
- Scheda monitoraggio alunni in grave disagio economico
- Modello PDP alunni DSA/BES
- Modello PEI e PDF per alunni DA
- Griglia di osservazione per gli alunni BES Scuola Primaria e dell'Infanzia
- Griglia di osservazione per i nuovi alunni certificati
- Scheda di segnalazione per l'individuazione degli alunni in difficoltà
- Scheda di relazione sulle difficoltà di apprendimento e segnalazione
- Scheda di segnalazione alunni stranieri
- Modello di richiesta Mediatore culturale
- Modello di richiesta Servizi Sociali
- Elaborazione del PEI
- Elaborazione del PDP.

Come lo facciamo

L'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale e le altre agenzie del territorio: il **Piano Annuale per l'Inclusività**.

Attraverso la predisposizione del Piano per l'inclusione, ai sensi del D. L.vo n. 66/2017, il nostro Istituto:

- definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse;
- definisce "il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento";
- promuove la progettazione e la programmazione di interventi volti a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica;
- sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso ed invitandola a farsi supportare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità ed al disagio scolastico, istituendo specifici Gruppi di Lavoro per l'Inclusione, (G.L.I., G.L.H.I, G.L.H.O.), stabilendo ruoli di referenza interna ed esterna.

GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

La normativa vigente configura la scuola come comunità per tutti gli alunni, compresi quelli con diversabilità, la cui integrazione non si esaurisce con la presenza in classe, ma coinvolge l'Istituzione in tutte le sue componenti.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei docenti sono i seguenti:

- a) **G.L.I.** - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 66/2017, ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali (DA; DSA; BES;).

I componenti del Gruppo di lavoro per l'inclusione, sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il Gruppo, il quale li individua tra:

- docenti curricolari
- docenti specializzati per le attività di sostegno
- specialisti della Azienda Sanitaria Locale di competenza ed, eventualmente, personale ATA.

Il GLI integra i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) e li estende a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Nello specifico assolve alle seguenti funzioni:

- Rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola
 - Gestire e coordinare l'attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA/BES al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica
 - Raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi
 - Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività
 - Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai Consigli di classe sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del P.E.I.
 - Formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti all'inclusione di alunni con disabilità o BES
 - Supportare i docenti contitolari nell'attuazione dei PEI, collaborando con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio
 - Supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione, avvalendosi della "consulenza" delle seguenti risorse: genitori, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità.
- b) **G.L.H.I.** - Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto - previsto dalla Legge 104/1992, con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione degli allievi in situazione di handicap, affianca il GLI.
 - c) **G.L.H.O.** - Gruppo di Lavoro Operativo - previsto dalla Legge 104/1992, ha il compito di dedicarsi al singolo alunno disabile iscritto nell'Istituzione scolastica individuando gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed all'integrazione scolastica.

I Gruppi di Lavoro si riuniscono a composizione variabile in funzione delle azioni e necessità correlate alle politiche dell'integrazione e dell'inclusione.

VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione dei singoli alunni con BES sarà adeguata al percorso personale di ciascuno, utilizzando i criteri individuati e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi come richiesto dalla vigente normativa (DPR 22 giugno 2009, n.122; DPR 12 luglio 2011 n.5669; L. 170/2010, D.L. vo. 13 aprile 2017, n. 62, D.L. vo 13 aprile 2017, n. 66 e relative Linee guida).

All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuate osservazioni sistematiche e verifiche dettagliate allo scopo di valutare le abilità dei singoli bambini.

Tali prove vengono suddivise in tre fasi:

- *in ingresso*, per verificare i prerequisiti cognitivi, motori, percettivi, affettivi, relazionali e comunicativi;
- *in itinere*, come funzione di controllo degli apprendimenti cognitivi e non cognitivi, allo scopo di acquisire informazioni sulle difficoltà incontrate dal bambino;
- *finali*, per valutare le competenze apprese.

ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITA'

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, con le modalità previste dalle disposizioni vigenti, sarà riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

Nel caso in cui il PEI abbia individuato per l'alunno disabile obiettivi formativi non riconducibili alle Indicazioni nazionali per la classe di appartenenza, l'equipe pedagogica valuterà i risultati dell'apprendimento attribuendo giudizi e voti relativi allo svolgimento del PEI ed annoterà, in calce alla scheda di valutazione, una dicitura secondo cui la valutazione è riferita al PEI. Qualora si rendesse necessario, nel rispetto delle capacità dell'alunno, l'equipe

pedagogica valuterà la possibilità dell'adeguamento degli indicatori contenuti nella scheda di valutazione, sulla base degli obiettivi programmati nel PEI.

La valutazione degli alunni diversamente abili ha un valore particolarmente positivo dal punto di vista formativo ed educativo. La valutazione sommativa è strettamente legata alla valutazione formativa e non ha mai caratteristiche neutre; sul piano emozionale e del vissuto essa è sempre riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno ed ai livelli di apprendimento iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete anche minime raggiunte dall'alunno, valorizza le risorse personali ed indica le modalità per svilupparle, quindi lo aiuta a costruire un concetto realistico e positivo di sé.

Essa, inoltre, terrà conto delle potenzialità (nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione), dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno.

I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto ed agli obiettivi raggiunti.

In base alle informazioni rilevate le insegnanti, individuando eventuali difficoltà, apporteranno modifiche alla metodologia e qualora si ritenga necessario, adeguamenti alla programmazione (art. 7 lett. h del D.Lgs. 66/2017). In tal modo si effettuerà anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che verrà intesa come progetto flessibile.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti alla prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero della prova.

ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni DSA (disturbi specifici dell'apprendimento certificati ai sensi della L. 170/2010) sarà coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal team docente.

Ai fini di una valutazione equa, si adotteranno modalità che consentiranno all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure compensative e degli strumenti dispensativi indicati per ciascuna disciplina (comma 10, art. 11 del D.Lgs. 62/2017).

In caso di particolare gravità del disturbo specifico dell'apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del team docente, l'alunno sarà esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere seguendo un percorso didattico personalizzato.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO – LINGUISTICO - CULTURALE

Per gli alunni con bisogni educativi speciali riferiti all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, compito dei singoli docenti del team di classe, è di considerare le esigenze di personalizzazione collegate alla definizione dei livelli minimi di competenze, e quindi le forme e i criteri di valutazione, da programmare ed adattare caso per caso.

Per tali alunni, si avrà cura di attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative temporanee quando ritenute necessarie.

In particolare, si potranno in essere iniziative di recupero e di tutoraggio.

Nell'ambito della valutazione si possono attuare modalità quali:

- programmare e concordare le verifiche;
- prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte;
- valutazioni più attente alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale;
- programmare per alcune discipline tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove;
- pianificare prove di valutazione formativa.

Al fine di favorire il successo scolastico e formativo degli alunni stranieri, l'Istituto si attiva con i mezzi a sua disposizione, tenendo presente che l'alunno in questione deve prima di tutto apprendere la lingua italiana come strumento per comunicare, e solo in un secondo momento potrà utilizzarla per l'apprendimento delle discipline.

Naturalmente questo processo di apprendimento ha una durata che può variare da qualche mese a un anno, o anche più, a seconda di una serie di fattori come: l'età, la lingua d'origine o anche l'esperienza extrascolastica dell'alunno.

Tutti questi fattori ed altri ancora hanno, di conseguenza, un peso al momento della valutazione.

Gli elementi che il consiglio di interclasse/classe deve tenere in considerazione per la valutazione di un alunno straniero sono i seguenti:

- data di inserimento dell'alunno nella scuola;
- competenza linguistica di partenza;
- uso della lingua in contesti extrascolastici;

- progressi dell'alunno rilevati dagli insegnanti e dai mediatori culturali;
- impegno dell'alunno;
- motivazione dell'alunno;
- potenzialità di apprendimento dimostrata.

La valutazione tiene conto, dunque, per quanto possibile, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il dialogo educativo tra Scuola e Famiglia è un presupposto imprescindibile e fondamentale per una proficua azione formativa ed educativa. La Scuola, pertanto, coopera strettamente con i genitori, anch'essi membri della Comunità educativa.

Tra Scuola e Famiglia si svolge un dialogo aperto ed una comunicazione costante, utile ai genitori nel far fronte alla loro responsabilità di educatori e a rendere più efficace il lavoro che si svolge nella scuola. I genitori sono informati delle attività della scuola ed incoraggiati ad incontrare gli insegnanti per discutere con loro i progressi dei loro figli.

Le comunicazioni tra la scuola e la famiglia avvengono nel nostro Istituto solitamente, attraverso:

- le riunioni di interclasse/intersezione, in cui gli insegnanti espongono la programmazione curricolare e la situazione della classe/sezione e docenti e genitori si confrontano su temi e problematiche di interesse generale;
- i colloqui individuali tra le famiglie e i docenti;
- i colloqui individuali con il Dirigente Scolastico e i coordinatori di classe, previo appuntamento.

Oltre a quelli calendarizzati, le famiglie possono chiedere ulteriori colloqui con i docenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, concordandone i tempi e le modalità.

REGISTRO ELETTRONICO ARGO SCUOLANEXT – AREA RISERVATA ALLE FAMIGLIE

Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione d'Istituto ed alle azioni di monitoraggio previste dal Piano di Miglioramento (PDM), ai genitori degli alunni della Scuola Primaria è stata offerta, dall'a.s. 2017/2018 l'opportunità di accedere al Registro Elettronico ARGO SCUOLANEXT.

L'attivazione di tale servizio è finalizzata alla promozione di una maggiore partecipazione dei Genitori alla vita scolastica dei propri figli e a favorire una sempre più proficua collaborazione tra Famiglie ed Istituzione Scolastica, semplificando, altresì, le comunicazioni amministrative.

Attraverso l'accesso al Registro Elettronico ARGO SCUOLANEXT i genitori potranno usufruire di specifici servizi attraverso i quali ricevere specifiche informazioni sull'andamento scolastico dei propri figli:

- Controllo presenza/assenza, ritardi, uscite anticipate
- Compiti assegnati
- Argomenti lezioni
- Voti quadrimestrali
- Pagella (valutazioni quadrimestrali)
- Comunicazioni alla famiglia.

I servizi relativi alla consultazione dei voti sono stati attivati a partire dagli esiti delle valutazioni riferite al 1°quadrimestre a.s. 2017-18, previo rilascio di credenziali individuali.

Per rendere concretamente efficace la sinergia tra Scuola e Famiglia nella formazione degli alunni e per favorire la trasparenza del servizio scolastico, si evidenziano alcune, ulteriori, modalità di partecipazione e di informazione:

- la posta elettronica
- il sito web dell'Istituto
- la pagina ufficiale Facebook
- il diario degli alunni.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA I GENITORI DEGLI ALUNNI E LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

La scuola è l'ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l'interazione sociale in un contesto relazionale positivo. La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il Dirigente Scolastico, il Personale della scuola, i Docenti, gli Alunni ed i Genitori.

Poiché è ferma convinzione della Comunità educante dell'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* che l'acquisizione delle finalità educative e didattiche possa avvenire solamente con il concorso responsabile delle famiglie, nel pieno rispetto dei differenti ruoli e delle specifiche competenze, è fondamentale realizzare un fattivo rapporto di collaborazione volto alla condivisione delle mete educative.

Il Contratto Formativo quale “Patto di corresponsabilità formativa ed educativa”, elaborato ai sensi del DPR 245 del 21 novembre 2007, chiama in causa tre componenti: insegnanti della classe, alunni e genitori, ed interviene a rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

È un documento in cui Scuola e Famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità ed impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

Il Contratto Formativo del nostro Istituto definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, prevedendo specifiche azioni in tema di prevenzione e contrasto del fenomeno di bullismo e cyberbullismo, ai sensi della Legge n. 71/2017.

Il Patto educativo di corresponsabilità è sottoscritto dai genitori contestualmente all'iscrizione e condiviso agli inizi del nuovo anno scolastico, durante il primo incontro assembleare con le famiglie degli alunni.

LE USCITE DIDATTICHE, LE VISITE GUIDATE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa, costituendo un momento intenso di socializzazione, di ampliamento e di approfondimento culturale vissuto dagli alunni al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza.

Essi si inseriscono nello spirito e nelle attività programmate dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe/interclasse, intersezione, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e dalle disposizioni ministeriali vigenti in materia.

Tale arricchimento dell'attività scolastica risponde inoltre, alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. e rappresentano esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità.

L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici ed offre altresì, la possibilità di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

In particolare, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione contribuiscono a:

- migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- sviluppare un'educazione ecologica ed ambientale;
- favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio;
- rapportare la preparazione culturale degli alunni con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento;
- sviluppare un più consapevole orientamento scolastico.

Ciascuna uscita didattica è fatta precedere dall'approfondimento in ogni classe partecipante, di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei attraverso la predisposizione di materiale didattico articolato che consente una adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornisce le appropriate informazioni durante la visita, stimola la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisce iniziative di sostegno e di estensione.

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Si intendono per:

USCITE DIDATTICHE

le uscite sul territorio (Comune di Mondragone) aventi finalità di conoscenza/apprendimento e che prevedono:

- durata di una mattinata;
- utilizzo prioritario di percorso a piedi e/o di mezzi pubblici;
- costi contenuti o nulli.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

si intendono le iniziative che comportano spostamenti organizzati delle scolaresche che si esauriscono nell'ambito dell'orario curricolare delle lezioni o nell'ambito di un solo giorno ed aventi finalità di conoscenza/apprendimento/socializzazione e:

- durata di una (VISITE GUIDATE) o più giornate (VIAGGI DI ISTRUZIONE);
- mete definite in relazione all'età, alle disposizioni vigenti in materia, al Regolamento d'Istituto;
- costi in ogni caso attentamente vagliati.

Destinatari

Tutti le alunne e gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

Destinazioni

- In via generale, si segue il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze, non trascurabili, di contenimento della spesa.
- Si consentono gli spostamenti nell'ambito del territorio limitrofo agli alunni dell'infanzia, nell'ambito dell'intera regione Campania agli alunni delle classi 1^a e 2^a della Scuola Primaria e delle regioni limitrofe agli alunni delle classi 3^a-4^a e 5^a della Scuola Primaria.
- La progettazione di ogni spostamento deve essere sempre preceduta da un'attenta analisi delle risorse disponibili e dei costi preventivabili.
- Si tiene presente che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di partecipazione di rilevante entità, o comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero, oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione. In ordine a tale quota di partecipazione, non possono comunque essere esclusi opportuni sondaggi presso le famiglie degli alunni circa la disponibilità a sostenerle.

PROSPETTO USCITE VIAGGI A.S. 2018/2019

SCUOLA PRIMARIA			
	META	CLASSI PARTECIPANTI	PERIODO
1	Santa Claus Varcadoro Village Varcaturò NA)	Classi I e II	13 Dicembre 2018
2	Agriturismo "Le Parisien" Montecorvino Pugliano (SA)	Classi I	11 Aprile 2019
3	Orto botanico. Visita allo zoo di Napoli	Classi II	5 Aprile 2019
4	Il Natale Napoletano del 700 Pomigliano D'Arco (NA)	Classi III	6 Dicembre 2018
5	Villaggio preistorico di Pollena Trocchia (NA)	Classi III	12 Aprile 2019
5	Spettacolo teatrale	Classi III	Gennaio/ Febbraio
6	Percorso "Antico Egitto" Pollena Trocchia (NA)	Classi IV	8 Aprile 2019
7	GIFFONI	Classi IV Plessi: "B. Ciari" - "T.M.Fusco"	Aprile/Maggio
8	Teatro Augusteo Visione dello spettacolo "Peter Pan"	Classi V	12 Febbraio 2019
9	Viaggio d'istruzione a Roma	Classi V del Plesso "A. Fantini"	15 Marzo 2019
10	Visita alla Fattoria Didattica "Al di là dei sogni" Maiano	Classi V del Plesso "A. Fantini"	9 Aprile 2019
11	Viaggio d'istruzione a Roma	Classi V Plessi: "B. Ciari" - "T.M.Fusco"	Aprile /Maggio

SCUOLA DELL'INFANZIA			
1	Visita alla Fattoria Didattica Santa Lucia di Sessa Aurunca	Sezioni A/B/C/D/E Plesso "L'Oasi"	10 Maggio 2019
2	Visita alla Fattoria Didattica Giosole di Capua	Sezioni A/B/C/D/E Plessi: "Isola Felice"- "B. Ciari"	23 Maggio 2019
3	Gretel Factory di Formia	Alunni di 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia	Marzo/Aprile

Strategie di istituto

I docenti accompagnatori, a viaggio di istruzione concluso, sono tenuti ad informare gli Organi Collegiali ed il Dirigente Scolastico, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita guidata, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

Tale segnalazione nei casi più gravi sarà trasmessa dal Dirigente scolastico al Consiglio di Istituto.

È prevista una attenta attività di monitoraggio conclusiva, riferita a:

- programma
- aspetti organizzativi
- qualità del servizio
- rapporto qualità/costi.

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

La continuità educativa, declinata nelle Nuove Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

Essa si pone come finalità primaria quella di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e che rappresentano, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori: entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola ed affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità.

Il Progetto Continuità elaborato dai Docenti incaricati di specifica Funzione Strumentale, promuove, sia a livello organizzativo sia didattico e progettuale, "azioni positive" relative alla continuità di tipo verticale ed orizzontale e mira a favorire un passaggio sereno fra i diversi cicli di istruzione.

Nell'ambito del progetto sono previste attività per coordinare i percorsi degli "anni-ponte" attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.

In particolare, le attività di accoglienza programmate per il passaggio Scuola Primaria-Secondaria di primo grado, prevedono:

- interventi educativi e strategie della Continuità tra i due ordini di scuola;
- occasioni di socializzazione e collaborazione tra i due ordini di scuola;
- trasmissione delle schede informative, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado;
- incontri di raccordo per gli alunni delle classi ponte allo scopo di:
 - far conoscere l'ambiente e la nuova organizzazione agli alunni di classe quinta (discipline, orari, attività, insegnanti...);
 - visitare il plesso, le aule speciali, per scoprirne la funzione e le modalità di utilizzo.

Le attività di accoglienza per il passaggio **Scuola dell'Infanzia-Primaria** prevedono:

- Interventi educativi e strategie della Continuità tra i due ordini di scuola
- Momenti di socializzazione e collaborazione tra i due ordini di scuola
- Trasmissione delle schede informative, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria
- Attività dell'accoglienza per gli alunni dell'Infanzia e per le future classi prime della Scuola Primaria
- Attività di Open Day
- Incontri di raccordo per gli alunni delle classi ponte allo scopo di:
 - far conoscere l'ambiente e la nuova organizzazione agli alunni frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia attraverso attività svolte insieme (canto, lettura, animazione di una storia, gioco, merenda)
 - visitare il plesso, le aule speciali, per scoprirne la funzione e le modalità di utilizzo
- Elaborazione curricolo verticale per competenze
- Programmazione attività laboratoriali che coinvolgono gli alunni della Scuola dell'Infanzia, le classi prime e le classi quinte.
- Elaborazione Scheda informativa sulle competenze dei bambini a conclusione del triennio di frequenza alla Scuola dell'Infanzia.

Sono inoltre, programmati momenti di incontro tra insegnanti di diversi ordini di scuola al fine di:

- scambiare informazioni sugli alunni, utili alla formazione delle classi prime

- favorire un inserimento sereno degli alunni e la conoscenza da parte dei nuovi insegnanti
- raccordare il metodo di studio.

Le informazioni raccolte attraverso gli incontri di continuità e le schede analitiche per il passaggio di informazioni, sono elaborate da una apposita Commissione, che, sulla base dei criteri previsti dal Regolamento di Istituto, provvede a formulare al Dirigente Scolastico una proposta di formazione delle future classi prime.

La continuità orizzontale coinvolge i rapporti Scuola-Famiglie-Enti-Istituzioni territoriali ASL per:

- stipulare convenzioni con associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di specifici obiettivi;
- promuovere incontri propedeutici alle iscrizioni alla classe prima della Scuola Primaria, tra docenti della Scuola dell'Infanzia e genitori degli alunni anticipatari;
- convocare il GLI per programmare le attività relative all'inclusione, e il GLHO per il passaggio all'ordine di scuola successivo degli alunni diversamente abili;
- promuovere progetti gestiti da Associazioni per prevenire il disagio e la dispersione scolastica.

MACROAREE DI INTERESSE: PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO

Attraverso l'attuazione di progetti relativi alle diverse aree, l'Istituto si propone di raggiungere obiettivi trasversali alle varie discipline, elevare il livello di conoscenze e competenze, agire sulla motivazione, promuovere una didattica inclusiva, potenziare le competenze digitali, implementare ambienti di apprendimento innovativi, unitamente al raggiungimento degli obiettivi formativi integrativi ed aggiuntivi, così come emersi dall'analisi delle priorità del RAV e delle istanze di miglioramento prese in esame dal Piano di Miglioramento.

In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'**Agenda 2030**, Documento adottato dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, il nostro Istituto, dall'a.s. 2017/2018, incoraggia inoltre, una visione delle diverse dimensioni di sviluppo integrata e sostenibile e promuove l'importanza dell'educazione alla cittadinanza globale attraverso la predisposizione di specifici percorsi progettuali finalizzati a:

- Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e a stili di vita rispettosi dell'ambiente
- Favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile
- Perseguire una cultura di pace e di non violenza
- Potenziare la didattica laboratoriale e i percorsi pluri e interdisciplinari.

Progetti per il Miglioramento
MACROAREE DI INTERVENTO

POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE DI BASE

“ItaLab”
“MateLab”
“How do you do?”
“Una scuola a colori”
“Scuol@b”
“Hello Children”

LEGALITÀ E
CITTADINANZA ATTIVA

“Antenne di Legalità”
“Tutti insieme per la legalità”
“Di casa nel Mondo”
“Vorrei una legge che...”
“Parlawiki”

SVILUPPO DELLA
CULTURA DELLA
SICUREZZA

“Vivere in sicurezza a casa, a scuola e in strada”
Progetto “EDUSTRADA(PNES)”

INNOVAZIONE
DIGITALE E PNSD

“Coding@scuola”
“Mapping”
“Digit@Ischool”
“Nella classe, oltre la classe...spazi flessibili, aula 3.0”
“In viaggio con il mio amico PC”

INCLUSIONE,
DIFFERENZIAZIONE E
PREVENZIONE DEL
DISAGIO SOCIALE

“Una scuola per tutti”:
○ “Orto in condotta”
○ “Amici a quattro zampe”
○ “Emozioni tra le righe”
Sportello di ascolto:
○ “Insieme, sosteniamo la genitorialità e l’insegnamento”

FORMAZIONE

“Lifelong Learning”

PROMOZIONE DI
STILI DI VITA
SANI

- “Il mondo dello sport a scuola”
- “Sport di classe”
- “Progetti di educazione alla salute”

CONTINUITÀ

“Un mare di amici”

TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
<ul style="list-style-type: none"> - "Antenne di legalità" - Concorso "Vorrei una legge che..." - Concorso "Parlawiki - Costruisci il vocabolario della democrazia" 	Educazione alla legalità, integrazione con il territorio, inclusione.	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento dell'uso di interventi individualizzati con la previsione di metodologie innovative. - Previsione di giornate e momenti extrascolastici periodici dedicati al recupero, al consolidamento, ma anche al potenziamento delle eccellenze. - Previsione di più mirati accordi con altre scuole, Enti ed Associazioni accreditati, ma soprattutto con l'unica scuola secondaria di primo grado. - Concorso "Vorrei una legge che..." promosso dal Senato in collaborazione con il MIUR, stimola gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria a diventare giovani legislatori. - Concorso "Parlawiki - Costruisci il vocabolario della democrazia" promosso dalla Camera in collaborazione con il MIUR, è rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria ed ha per tema la riflessione sulle parole chiave della democrazia. 	Alunni classi terze, quarte e quinte di SCUOLA PRIMARIA, (in orario extra-curricolare)
"Coding@scuola"	Spirito di iniziativa e imprenditorialità, come capacità di agire in modo consapevole.	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento dell'uso di interventi individualizzati con la previsione di metodologie innovative. - Previsione di giornate e momenti extrascolastici periodici dedicati al recupero, al consolidamento, ma anche al potenziamento delle eccellenze. 	Alunni di SCUOLA PRIMARIA (Cl. 1^ -2^ -3^ -4^ -5^) (in orario curricolare ed extracurricolare)
<p>INCLUSIONE: "Una scuola per tutti"</p> <p>Laboratori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Orto in condotta" - "Amici a 4 zampe" - Pet Therapy - "Un mondo di colori: emozioni tra le righe" 	Valorizzazione delle differenze per trasformarle in risorse, al fine di favorire l'inclusione degli alunni e delle alunne BES/DSA/DA. Promuovere l'inclusione valorizzando le differenze per educare alla comunicazione interculturale;	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento dell'uso di interventi individualizzati con la previsione di metodologie innovative. - Previsione di giornate e momenti scolastici ed extrascolastici periodici dedicati al recupero, al consolidamento, ma anche al potenziamento delle eccellenze. - Sostenere l'inserimento scolastico degli alunni in situazione di disagio sociale ed ambientale. - Garantire pari opportunità di successo scolastico. - Educare alla comunicazione interculturale ed alla valorizzazione delle differenze. 	Alunni di SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA dell'INFANZIA (in orario curricolare)
<p>Potenziamento italiano e matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> - "ItaLab" - "MateLab" 	Potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche (oggetto di indagine delle prove INVALSI).	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione di giornate e momenti extrascolastici periodici dedicati al recupero, al consolidamento, ma anche al potenziamento delle eccellenze. - Potenziare le abilità logiche degli alunni e migliorare i risultati di apprendimento in italiano e matematica. 	Alunni classi II, V dell'Istituto (in orario curricolare) Tutti gli alunni (in orario extracurricolare)

Potenziamento di inglese - "How do you do?"	Migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione nella lingua orale anche in prospettiva delle competenze ricettive richieste dalle prove INVALSI	- Ampliare la conoscenza della lingua inglese con particolare attenzione alla pronuncia ed alle abilità di reading-listening e speaking.	Alunni classi V dell'Istituto (in orario curricolare ed extracurricolare)
"Il mondo dello sport a scuola"	Educare alla competizione come misurazione e non come scontro.	- Previsione di giornate e momenti extrascolastici periodici dedicati al recupero, al consolidamento, ma anche al potenziamento delle eccellenze.	Alunni di SCUOLA PRIMARIA (Cl. 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]) (in orario curricolare)
"DO-RE-MI-FA...CIAMO UN CORO!"	Promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza, acquisendo, attraverso il coro, competenze trasversali di attenzione.	- Avvicinare gli alunni alla musica attraverso il canto - Imparare a cantare insieme - Imparare ad utilizzare correttamente la voce - Sviluppare e potenziare	Alunni classi 3 [^] - 4 [^] -5 [^]
"Un mare di amici"	Individuare e condividere un quadro comune di obiettivi al fine di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo che gli permetta di costruire la propria identità e il raggiungimento delle competenze attese nelle diverse discipline. Promuovere e valorizzare, sia a livello organizzativo sia didattico e progettuale, "azioni positive" relative alla continuità di tipo verticale ed orizzontale. Promuovere pratiche inclusive. Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi.	- Favorire un clima di accoglienza e curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola. - Attivare con i genitori degli alunni interessati momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi). - Creare una continuità metodologica e valutativa attraverso l'adozione di strategie comuni e condivise. - Predisporre strumenti utili per l'osservazione e l'individuazione precoce di difficoltà di apprendimento e relazione negli alunni in passaggio. - Promuovere attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni. - Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico. - Promuovere la cooperazione tra le diverse agenzie (educative, culturali, sociali, economiche del territorio).	Alunni di 5 anni della SCUOLA dell'INFANZIA Alunni classi I e V di SCUOLA PRIMARIA (in orario curricolare)
"Nella classe, oltre la classe... spazi flessibili aula 3.0"	Realizzazione di "ambienti di apprendimento" aperti e flessibili, connotati dall'introduzione di mobile device, dall'allestimento di spazi modello aule 3.0. per attività TEAL (Technology Enabled Active Learning). Declinare alcune proposte di innovazione che modificano il setting d'aula a partire dal cambiamento della didattica (spazio, tempo e didattica sono coordinate fortemente interconnesse tra loro), allo scopo di supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.	- Avviare un processo di ripensamento degli spazi d'aula, in funzione di una didattica innovativa. - Sviluppare un apprendimento attivo (basato su problem solving) con interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente. - Rendere più efficaci i processi di insegnamento- apprendimento con attività hands-on e ICT. - Utilizzare al meglio i contenuti digitali per la didattica e l'apprendimento.	Alunni di SCUOLA PRIMARIA (in orario curricolare) (Cl.1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^])

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DIDATTICO – FORMATIVA
ATTIVITÀ CURRICULARI SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO "L'OASI"			
TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
"È Natale che spettacolo"	Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà in occasione della festa più coinvolgente dell'anno. Comprensione dei valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per gli altri, attenuando gli aspetti consumistici e commerciali.	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione. - Valorizzare le attitudini di ciascuno. - Favorire i rapporti interpersonali. - Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia. - Riconoscere emozioni e sentimenti, imparando ad esprimerli con parole, con azioni, con doni. 	Alunni di 3 – 4- 5 anni
"Carnevale che allegria"	Sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la fantasia attraverso diverse forme di comunicazione: espressione corporea, musica, pittura, il teatro dei burattini, la recitazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere aspetti della tradizione locale. - Collaborare nello svolgimento di attività collettive. - Travestimenti ed assunzione di ruoli per vivere la festa con gioia e sentirsi partecipi nella condivisione delle attività di gruppo. 	Alunni di 3 – 4- 5 anni
"Amo ciò che mangio"	Sviluppare e valorizzare il tema dell'Ed. Alimentare con particolare attenzioni alle sane e corrette abitudini a tavola ed al consumo consapevole della biodiversità e stili di vita virtuosi.	<ul style="list-style-type: none"> - Educare alla consapevolezza dei prodotti della terra e delle sane abitudini alimentari. - Valorizzare in modo innovativo l'Educazione Alimentare attraverso il Parmigiano Reggiano con un percorso multidisciplinare - Focalizzare l'attenzione sulla padronanza dei 5 sensi - Sensibilizzare al consumo consapevole anche le famiglie degli alunni. 	Alunni di 5 anni
"A scuola di sicurezza a scuola, a casa e in strada"	Riconoscere situazioni di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza ed imparare a rispettarle.	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere (obiettivi cognitivi). - Saper fare (obiettivi attitudinali). - Saper essere (obiettivi comportamentali). 	Alunni di 4 e 5 anni della SCUOLA dell'INFANZIA (in orario curriculare)

PLESSO "L'ISOLA FELICE"			
TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
"Presepe vivente"	Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà in occasione della festa più coinvolgente dell'anno. Comprensione dei valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per gli altri, in un contesto educativo, accogliente e stimolante. Favorire mutamenti significativi sia sul piano cognitivo che su quello emotivo.	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere un testo. Sviluppare la propria creatività. Allenare la motricità fine. - Conoscere i segni e i simboli della tradizione natalizia. Riconoscere emozioni e sentimenti, imparando ad esprimerli con parole, con azioni, con doni. 	Alunni di 3 – 4- 5 anni
"Carnevale: divertiamoci a scuola"	Sviluppare e valorizzare la creatività espressiva e la fantasia attraverso diverse forme di comunicazione: espressione corporea, musica, pittura, il teatro dei burattini, la recitazione.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere aspetti della tradizione locale. - Collaborare nello svolgimento di attività collettive. - Travestimenti ed assunzione di ruoli per vivere la festa con gioia e sentirsi partecipi nella condivisione delle attività di gruppo. 	Alunni di 3 – 4- 5 anni

"L'avventura continua"	Vivere la conclusione dell'anno scolastico come un momento coinvolgente, riassumendo il percorso educativo- didattico vissuto insieme.	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare l'apprendimento della lingua. - Attivare canali di comunicazione tra scuola e famiglia. - Promuovere momenti di condivisione e partecipazione dell'intera comunità scolastica. 	Alunni Sez. B/C
"Amo ciò che mangio"	Sviluppare e valorizzare il tema dell'Ed. Alimentare con particolare attenzioni alle sane e corrette abitudini a tavola ed al consumo consapevole della biodiversità e stili di vita virtuosi.	<ul style="list-style-type: none"> - Educare alla consapevolezza dei prodotti della terra e delle sane abitudini alimentari. - Valorizzare in modo innovativo l'Educazione Alimentare attraverso il Parmigiano Reggiano con un percorso multidisciplinare - Focalizzare l'attenzione sulla padronanza dei 5 sensi - Sensibilizzare al consumo consapevole anche le famiglie degli alunni. 	Alunni di 5 anni
"A scuola di sicurezza a scuola, a casa e in strada"	Riconoscere situazioni di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza ed imparare a rispettarle.	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere (obiettivi cognitivi). - Saper fare (obiettivi attitudinali). - Saper essere (obiettivi comportamentali). 	Alunni di 4 e 5 anni della SCUOLA dell'INFANZIA (in orario curricolare)

PLESSO "B. CIARI"			
TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
"Doni alla luna"	Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, della pace e della solidarietà in occasione della festa più coinvolgente dell'anno. Comprensione dei valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per gli altri, in un contesto educativo, accogliente e stimolante.	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza che esistono valori universali da condividere con gli altri. - Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e comunicazione per favorire lo sviluppo affettivo-emotivo, socio-relazionale e cognitivo. 	Alunni di 3 – 4- 5 anni
"Carnevale in maschera"	Conoscere aspetti della tradizione carnevalesca attraverso l'elemento "maschera" per coglierne l'aspetto ludico e sviluppare la creatività.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere aspetti della tradizione locale. - Collaborare nello svolgimento di attività collettive. - Travestimenti ed assunzione di ruoli per vivere la festa con gioia e sentirsi partecipi nella condivisione delle attività di gruppo. 	Alunni di 3 – 4- 5 anni
"Amo ciò che mangio"	Sviluppare e valorizzare il tema dell'Ed. Alimentare con particolare attenzioni alle sane e corrette abitudini a tavola ed al consumo consapevole della biodiversità e stili di vita virtuosi.	<ul style="list-style-type: none"> - Educare alla consapevolezza dei prodotti della terra e delle sane abitudini alimentari. - Valorizzare in modo innovativo l'Educazione Alimentare attraverso il Parmigiano Reggiano con un percorso multidisciplinare - Focalizzare l'attenzione sulla padronanza dei 5 sensi - Sensibilizzare al consumo consapevole anche le famiglie degli alunni. 	Alunni di 5 anni
"A scuola di sicurezza a scuola, a casa e in strada"	Riconoscere situazioni di rischio e sperimentare le prime norme di sicurezza ed imparare a rispettarle.	<ul style="list-style-type: none"> - Sapere (obiettivi cognitivi). - Saper fare (obiettivi attitudinali). - Saper essere (obiettivi comportamentali). 	Alunni di 4 e 5 anni della SCUOLA dell'INFANZIA (in orario curriculare)

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI SCUOLA DELL' INFANZIA

TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
"In viaggio con il mio amico PC"	Attuazione di strategie diversificate e molteplici che portano all'uso del computer in un contesto didattico-educativo adeguato alle esigenze dei "piccoli". Favorire il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico.	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo delle competenze multimediali attraverso la progettazione di esperienze significative e coinvolgenti attività laboratoriali. - Condurre all'uso riflessivo della multimedialità per tendere ad una progressiva maturazione delle capacità di attenzione, riflessione, analisi creativa. - Contrastare i possibili rischi legati ad un uso non guidato del computer (stereotipia, conformismo, isolamento, fuga dalla realtà). 	Alunni di 4 e 5 anni - plesso "L'Oasi"
"Hello Children!"	Avvicinare i bambini alla conoscenza di altre culture e di altri popoli, sviluppando attività di ascolto e promuovendo la cooperazione e il rispetto per se stesso e gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazioni corretta - Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche - Rispondere e chiedere, eseguire e dare semplici comandi 	Alunni di 4 e 5 anni
"Muoviamoci insieme"	Favorire l'evoluzione di abilità motorie (correre, saltare, lanciare) e il superamento di paure che si manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove.	<ul style="list-style-type: none"> - Contribuire alla maturazione complessiva del bambino (autostima e autonomia) - Promuovere la presa di coscienza del valore del proprio corpo (identità) 	Alunni di 3 - 4 e 5 anni

ATTIVITÀ CURRICULARI SCUOLA PRIMARIA

TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
"Tutti insieme... per la legalità"	Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione per: <ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; - sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile e del rispetto delle diversità; - sviluppare il senso critico per scoprire i percorsi nascosti dell'illegalità; - trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare una coscienza civile, costituzionale e democratica. - Educare all'interiorizzazione ed al rispetto delle regole per una civile convivenza. - Promuovere comportamenti positivi. 	Alunni di Scuola Primaria (Cl 3 ^a)
"Scuol@b"	Percorsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES, rivolto in particolare agli allievi che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana e nell'area logico-matematica per: <ul style="list-style-type: none"> - stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio, offrendo loro l'opportunità di potenziare/recuperare alcune abilità di tipo disciplinare; - favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel Curricolo Verticale d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano e la Matematica. Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'attivazione di percorsi di studio di qualità (Progetti PON FSE e Progetti Regionali) ed occasioni per approfondire la preparazione individuale e il loro confronto con altre realtà scolastiche locali, regionali nazionali e internazionali (concorsi e manifestazioni).	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare stili cognitivi e attribuzionali per progettare e calibrare le attività diversificandole e personalizzando gli interventi. - Esplicitare interventi formativi di recupero, consolidamento e sviluppo efficaci. - Favorire il successo scolastico di tutti gli alunni. - Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno. - Promuovere attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze - Attivare modalità di lavoro differenziate per conoscenza e competenze - Partecipare a programmi locali, regionali e nazionali di valorizzazione delle eccellenze, che prevede concorsi di vario tipo nei diversi campi del sapere - Promuovere la cultura del merito, motivare allo studio, stimolare l'esplorazione di tematiche e metodologie nuove, favorire, attraverso il confronto, la maturazione e la crescita personali 	Alunni di Scuola Primaria (Cl. 1 ^a -2 ^a -3 ^a -4 ^a -5 ^a)
"Sapere i sapori"	Promozione dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare e di corretti stili di vita.	Orientare gli alunni verso stili di vita più sani, fornendo gli strumenti necessari a sviluppare comportamenti corretti basati su una sana alimentazione.	Alunni di Scuola Primaria (Cl. 1 ^a -2 ^a -3 ^a -4 ^a -5 ^a)
Web Radio "Kids on Air"	Confronto e congiunzione tra le discipline e gli ambiti del Piano Nazionale per la Scuola Digitale; Attività espressive di post-produzione e diffusione tramite web radio.	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre testi argomentativi ed espositivi coerenti, coesi e ortograficamente corretti, rispettandone la tipologia testuale. - Ricercare e gestire informazioni da fonti diverse per svolgere il compito. - Realizzare mini-format originali utilizzando riferimenti alle motivazioni storiche ed alle motivazioni geografiche che spiegano i fatti. - Utilizzare correttamente le tecnologie dell'informazione per la comunicazione. - Assumere ruoli all'interno di un gruppo, portare a termine il lavoro rispettando tempi e consegne. 	Alunni di Scuola Primaria (Cl. 1 ^a -2 ^a -3 ^a -4 ^a -5 ^a)
Progetto Istruzione domiciliare	Il progetto prevede per gli alunni con gravi patologie temporanee (C.M. 60 del 16-07-2012) la possibilità di svolgere attività didattiche a casa o in ospedale servendosi anche del web; al fine di garantire e coniugare il diritto all'istruzione ed alla salute offrendo ugualanze di opportunità.		

ATTIVITÀ PROGETTUALI INFANZIA/PRIMARIA

TITOLO PROGETTO	PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESTINATARI
“Mille colori... Un arcobaleno: conoscersi per crescere insieme”	Rendere piacevole l’ingresso o il ritorno a scuola dei bambini. Superare serenamente la paura della separazione e la lontananza dall’ambiente familiare. Instaurare o consolidare amicizie. Favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica. Consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. Inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza.	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica. - Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. - Promuovere l’autonomia, la relazione con gli altri, l’accettazione dell’ambiente scolastico e delle sue regole. 	Alunni iscritti al primo anno della Scuola dell’Infanzia Alunni classi prime della Scuola Primaria Tutti gli alunni di Scuola Primaria e Scuola dell’Infanzia (in orario curricolare)
“Di casa nel mondo”	Promuovere lo spirito d’imprenditorialità ed educare al rispetto dell’ambiente. Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e solidale.	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare competenze per vivere in modo responsabile. - Fronteggiare sfide, globali e locali, semplici e gradatamente più complesse e in continuo divenire. - Diventare protagonisti di cambiamenti positivi. - Acquisire il concetto di limite, di finitezza delle risorse e della necessità di rispettare un equilibrio ecologico e sociale. 	Alunni delle classi quarte e quinte di Scuola Primaria Tutte le sezioni di Scuola dell’Infanzia (in orario curricolare) Alunni delle classi prime, seconde e terze di Scuola Primaria (in orario extracurricolare)
“I valori della vita dalla convivenza civile ai diritti dell’uomo”	Percorsi formativi orientati alle tematiche legate alla sfera affettivo-relazionale, alla convivenza civile ed al rispetto dei diritti dell’uomo.	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscersi come soggetti portatori di emozioni, sentimenti e valori. - Riconoscersi come soggetti di diritti/doveri (individuali e collettivi). 	Alunni di Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria che non si avvalgono dell’insegnamento della religione cattolica
Progetto Genitori “A scuola dopo la scuola”: buone pratiche di Cittadinanza Attiva	Garantire una partnership educativa tra Scuola e Famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle diverse competenze. Costruzione e consolidamento di rapporti di collaborazione per la condivisione degli obiettivi educativi e didattici.	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare relazioni positive ed atteggiamenti di apertura, collaborazione e disponibilità. 	Genitori ed Istituzione Scolastica
Progetto “Insieme, sosteniamo la genitorialità e l’insegnamento” - Sportello d’ascolto”	Promozione di azioni di collaborazione con le famiglie e con i docenti attraverso uno spazio di ascolto e di scambio. Consentire al genitore di scoprire e migliorare le proprie competenze educative. Ottenerne risposte alle possibili perplessità che riguardano la crescita dei figli. Richiedere “aiuto” personale per difficoltà introdotte dai comportamenti del figlio che, talvolta, appaiono disturbanti (difficoltà nella comunicazione con il figlio, difficoltà nel rapporto con la scuola, difficoltà relazionali del figlio, problematiche relative a fenomeni di bullismo e cyberbullismo ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire la possibilità, tramite uno sportello di ascolto ed incontri di gruppo, di trovare uno spazio di ascolto, scambio e confronto. - Riflettere su temi che accompagnano la crescita dei bambini, le difficoltà ad esse connesse e la relazione genitori-figli, prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo 	Genitori degli alunni e Docenti

<p>Assunzione di stili di vita salutari: promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione</p>	<p>Promuovere l'attività fisica ed una corretta alimentazione. Promuovere stili di vita sani e prevenire l'obesità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo della consapevolezza di essere in grado di possedere il controllo della propria salute. - Sviluppare abilità e competenze personali che consentono di attuare scelte responsabili. - Sollecitare la sana assunzione di comportamenti alimentari, sia in famiglia sia a scuola, anche attraverso la rilevazione delle abitudini delle famiglie degli alunni. 	<p>Alunni della Scuola dell'Infanzia Alunni della Scuola Primaria</p>
---	---	--	---

PROGETTI A. S. 2018/2019 - ENTE PROMOTORE MIUR

<p>“Sport di classe”</p>	<p>Il progetto promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI e CIP, è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria dell’Istituto ed attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici, rappresenta l’occasione per promuovere nuovi modelli operativi nell’ambito della pratica sportiva avvalendosi per l’insegnamento dell’Educazione fisica, dell’affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico. La fase conclusiva del percorso richiede l’organizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio, nonché la realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto aventi ad oggetto il fair play.</p>
<p>“Frutta e Verdura nelle scuole”</p>	<p>Il programma europeo “Frutta nelle scuole”, introdotto dal regolamento (CE) n. 1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal Regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009, è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte degli alunni di Scuola Primaria e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari ed una nutrizione maggiormente equilibrata, accrescendo la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.</p>
<p>“Generazioni Connesse”</p>	<p>Il progetto coordinato dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in partenariato con Polizia di Stato, Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi “La Sapienza” di Roma, Save the Children Italia, S.O.S. Telefono Azzurro, Cooperativa E.D.I., Movimento Difesa del Cittadino e Skuola.net., ha tra i suoi obiettivi la formazione e la sensibilizzazione degli alunni della Scuola Primaria ad un utilizzo consapevole e sicuro del web, sollecitando le scuole a riflettere sul loro approccio alle problematiche legate alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Il progetto si inserisce nel quadro delle attività svolte dal MIUR al fine di attuare il Piano Nazionale Scuola Digitale (Legge 107/2015).</p> <p>Il percorso, rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria dell’Istituto, è finalizzato inoltre, alla realizzazione di un progetto personalizzato denominato “Piano di Azione” e a dotare l’Istituto di una Policy interna attraverso l’elaborazione della <i>Policy di e-safety</i> (e-policy), un documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica, - le norme comportamentali e le procedure per l’utilizzo delle <i>Tecnologie dell’informazione e della comunicazione</i> (ICT) in ambiente scolastico, - le misure per la prevenzione, le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.
<p>“Nessun parli... musica ed arte oltre la parola”</p>	<p>Con la legge 107 del 2015 ed in particolare con il D. Lgs. del 13 aprile 2017 n.60, la musica e l’arte entrano a pieno titolo in tutte le scuole. La musica, in particolare, viene ufficialmente richiamata come componente del fabbisogno educativo di base di ogni studentessa e di ogni studente.</p> <p>L’iniziativa “Nessun Parli...: musica ed arte oltre la parola”, promossa dal Miur in collaborazione con il Comitato nazionale per l’apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti (Cnapm) è finalizzata a valorizzare la musica e le altre arti, anche nella loro declinazione digitale, come elementi centrali della pratica educativa nelle scuole.</p> <p>Il nostro Istituto aderisce all’iniziativa promuovendo durante la giornata conclusiva, eventi artistici e musicali, performance multidisciplinari, video ed installazioni artistiche, improvvisazioni musicali. Diverse classi di Scuola Primaria inoltre, partecipano al Concorso mediante l’elaborazione di un videoclip rappresentativo dell’evento e delle attività realizzate.</p> <p>Le attività musicali ed artistiche sono svolte sia in modalità classica che con strumenti e/o modalità innovative, sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista tecnologico in linea con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.</p>

<p>PROGETTO EDUSTRADA - PNES</p>	<p>Iniziativa avviata dal MIUR d'intesa con la Polizia Stradale, il Dipartimento di psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma, il MIT, la Federazione Ciclistica Italiana, la Federazione Motociclistica Italiana, l'Automobile Club d'Italia e la Fondazione ANIA nell'ambito di un progetto di monitoraggio di tutte le attività di educazione stradale realizzate dalle istituzioni pubbliche e dai più importanti operatori del settore. Lo scopo di tale iniziativa è quello di diffondere la cultura della sicurezza stradale, sollecitare la consapevolezza e l'interiorizzazione di norme, valori e comportamenti che possano favorire una costruttiva forma di convivenza ed assegnare alla scuola un ruolo chiave per l'educazione dei giovani ad una cittadinanza attiva e responsabile.</p> <p>L'Istituzione Scolastica Mondragone Secondo aderisce a tale iniziativa mediante l'iscrizione ai seguenti progetti del Portale Nazionale di Educazione Stradale (PNES):</p> <p>A passo sicuro (Infanzia – Primaria) Finalità':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali norme di circolazione da pedone e da ciclista • Conoscere i segnali stradali più comuni: • Conoscere il funzionamento del semaforo e l'attraversamento pedonale; • Cenni al Codice della strada; • Riflessioni sul percorso casa-scuola che gli alunni compiono e ricerca di eventuali rischi. <p>Due ruote sicure (Primaria) Finalità':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasmettere, attraverso una preliminare conoscenza tecnica del mezzo, le norme comportamentali da utilizzare sulla strada per la propria sicurezza e per quella degli altri. <p>Progetto Icaro (classi V Scuola Primaria) Finalità':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffondere, attraverso programmi differenziati, l'importanza del rispetto delle regole e della legalità. <p>L'attività prevede la formazione diretta agli studenti che parteciperanno ad una serie di incontri organizzati da funzionari e tutor della Polizia Stradale e della Federazione Ciclistica Italiana. L'attività didattica verterà sul tema dei processi di regolazione emotiva, nonché su ulteriori aspetti legati all'intelligenza emotiva, finalizzata a promuovere il rispetto delle regole stradali, dei comportamenti corretti e di una mobilità consapevole.</p>
<p>SCUOLA SOLIDALE PROGETTO FONDAZIONE TELETHON</p>	<p>Da anni la Fondazione Telethon ha avviato una fattiva collaborazione con il mondo della Scuola sancita dal Protocollo d'Intesa firmato con il Miur nel 2005, allo scopo di sensibilizzare gli studenti su tematiche quali l'inclusione, la solidarietà e l'importanza della ricerca come progresso e fonte di benessere nonché per finanziare i migliori progetti di ricerca sulle malattie genetiche rare che colpiscono soprattutto i bambini.</p> <p>Il nostro Istituto aderisce ai seguenti Progetti Educativi promossi dalla Fondazione con l'obiettivo di sensibilizzare alunni e docenti sulle problematiche legate alle malattie genetiche, nonché di promuovere la ricerca scientifica e la cultura della solidarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Insieme più speciali" – Scuola dell'Infanzia e Primaria - "Le scuole del cuore" Iniziativa di raccolta fondi a favore di Telethon che si propone di organizzare la distribuzione di Cuori di cioccolato a Natale o dei Cuori di biscotto a primavera e dei prodotti solidali Telethon, con i quali raccogliere fondi e portare il piccolo contributo economico del nostro Istituto, per la realizzazione di un obiettivo dalla portata e dal valore straordinario: la sconfitta delle malattie genetiche.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI

<p>I Diritti dei bambini in parole semplici</p>	<p>20 novembre, Giornata mondiale per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Convenzione ONU). Distribuzione di opuscolo informativo da parte dell'Amministrazione Comunale.</p>
<p>Cantiamo insieme</p>	<p>17 dicembre, Esibizione corale, spettacoli vari ed allestimento di stand in occasione dell'evento "Artisti di strada e mercatini natalizi"</p>
<p>Differenziamo Mondragone</p>	<p>Raccolta differenziata, riuso e riduzione dei rifiuti. Proiezione di "Dragotto".</p>
<p>Restauriamo... Conoscendo il nostro territorio</p>	<p>Laboratori presso il Museo Civico "B. Greco" di Mondragone</p>
<p>Vivere connessi</p>	<p>Il Progetto "Vivere Connessi" finalizza le proprie modalità di intervento alla prevenzione delle insidie del web incentivando un uso responsabile della rete. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte delle Scuole Primarie della Città di Mondragone, promuove incontri formativi/informativi destinati ai relativi genitori.</p>
<p>Progetto "Patrimonio della conoscenza"</p>	<p>Il Progetto prevede la partecipazione gratuita degli alunni delle classi di Scuola Primaria ai laboratori manuali presso il Museo Civico B. Greco.</p>
<p>Concorso "Presepe a scuola"</p>	<p>Realizzazione di un Presepe utilizzando materiale di riciclo per tutti i Plessi di Scuola dell'Infanzia e di Scuola Primaria. L'iniziativa prevede anche la visita alla mostra presepiale presso il Palazzo Tarcagnota.</p>

Progetto "Nessuno nasce bullo"	Il Progetto propone iniziative volte a coinvolgere i genitori e gli alunni delle classi quarte di Scuola Primaria, al fine di intensificare il rapporto tra scuola-famiglia ed Ente territoriale e contrastare efficacemente il fenomeno del bullismo. Gli alunni coinvolti potranno, inoltre partecipare al premio di poesia "Nessuno nasce bullo" a seguito di pubblicazione del bando.
Cerimonia commemorativa della Shoah	Allestimento di una mostra sull'argomento (disegni e opere pittoriche).
Foibe: il giorno del ricordo	Gli alunni delle classi quinte di Scuola Primaria parteciperanno ad un Convegno sull'argomento, relatore il Prof. Quarantotto, sopravvissuto all'esodo.
Mondragone in miniatura	Allestimento di una mostra che rappresenti la Città presso il Palazzo Tarcagnota, partecipazione degli alunni delle classi quarte e quinte di Scuola Primaria.
Progetti di Educazione alla Salute	L'Istituzione Scolastica Mondragone Secondo aderisce ai Progetti di Educazione alla Salute per l'a.s. 2018/2019 promossi dall'ASL Caserta Distretto Sanitario 23 Mondragone, secondo le indicazioni del Piano Regionale della Prevenzione, in particolare del Programma D che ha come obiettivo quello di "migliorare la salute degli alunni della Scuola favorendo lo sviluppo delle loro competenze per la scelta di comportamenti sani e sicuri": <ul style="list-style-type: none"> - Salute e igiene della bocca e dei denti (Scuola Primaria) - Progetto QUADRIFOGLIO: educare alla salute (Scuola Primaria) - Il merendometro (Scuola Primaria) - Progetto Infanzia: percorso di prevenzione dell'obesità infantile
Mercatini e cori di Natale	Iniziativa a cura dell'Ente locale, con la partecipazione delle Istituzioni scolastiche, durante il periodo che precede le vacanze natalizie.

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI (PON) FSE E FESR

<p>Programma Scuola Viva – Progetto “SCUOL@INMOVIMENTO 3” - P.O.R. Campania FSE 2014-2020</p>	<p>Nell’ambito delle azioni previste dal Programma “Scuola Viva” promosso dalla Regione Campania con l’obiettivo di perseguire la riduzione del fallimento formativo precoce e di contrastare l’abbandono e la dispersione scolastica, il Progetto “SCUOL@INMOVIMENTO 3” presentato dall’Istituzione Scolastica “Mondragone Secondo”, approvato per la terza annualità, intende proseguire la programmazione implementata per gli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018, pur con qualche variazione.</p> <p>Gli interventi programmati dalla nostra Scuola mirano a favorire lo sviluppo di competenze solide e trasversali in una Scuola di qualità che sia capace di promuovere l’innovazione sociale e l’inclusività e strutturare percorsi di rafforzamento dell’offerta scolastica tesi ad ampliare, diversificare ed arricchire le esperienze culturali all’interno di percorsi formativi condivisi con la comunità locale per assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l’apprendimento partecipato in contesti formali e non formali.</p> <p>Nel condividere le finalità del Programma “Scuola Viva” il Progetto “SCUOL@INMOVIMENTO 3” contempla un insieme di interventi differenziati tra loro complementari rivolti a studenti, a giovani inoccupati, alle loro famiglie, al Personale scolastico e, più in generale, al Sistema dell’istruzione e della formazione.</p> <p>Tali interventi in linea con le politiche europee e nazionali per l’apprendimento permanente, sostengono, al contempo, una intensa azione di apertura dell’Istituzione Scolastica alla comunità locale al fine di rendere la scuola maggiormente capace di curare la relazione educativa insieme all’apprendimento culturale e di innovare non solo le metodologie, ma la stessa azione didattica a vantaggio della progressiva trasformazione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale.</p> <p>Per l’ottimale raggiungimento delle finalità del Progetto, l’Istituto ha stipulato specifici accordi di partenariato con le strutture e le risorse istituzionali, culturali e sociali del territorio con l’obiettivo di realizzare un insieme di azioni e strumenti in luoghi aperti e aggreganti dove i saperi sono costruiti in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, sia all’interno sia all’esterno dell’Istituzione Scolastica.</p> <p>Il Progetto “SCUOL@INMOVIMENTO 2” è articolato in 7 moduli le cui attività si svolgeranno in orario extracurricolare e in momenti differenti durante l’intero anno scolastico, presumibilmente dal mese di dicembre 2018 a luglio 2019.</p> <p>Partner coinvolti nella realizzazione dei moduli: Comune di Mondragone, Legambiente, Circolo ACLI Mondragone, Lyons Club, Associazione di Volontariato Solidarci, Felix Soc. Coop., Obelix Soc. Coop., Olympus Sporting Club, Stabilimento balneare “La Venere”, Associazione “Nuova Musica”.</p> <p>Ciascun partner parteciperà alla realizzazione e gestione delle attività proposte, fornendo eventualmente esperti per lezioni teoriche o tecnico – pratiche.</p> <p>Sintesi degli interventi proposti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutti all’opera - Sapere...sapori - A suon di musica - Teatrando a ritmo di musica - Sport@ttivo - Scrittura creativa - English - Level A.??????
<p>Progetto “La scuola che vorrei...” FSE - PON, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 Fondi Strutturali Europei Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo AOODGEFID\prot. n. 10862</p>	<p>L’Istituzione Scolastica “Mondragone Secondo” è stata autorizzata ad attuare il Piano PON relativo all’Asse I - Istruzione - Fondo Sociale Europeo - FSE - Obiettivo specifico 10.1 con il Progetto denominato “La scuola che vorrei...”</p> <p>Il Piano è costituito da n. 7 percorsi formativi afferenti a diversi moduli finalizzati alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.</p> <p>Moduli educativo-didattici da realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una scuola sportiva 1 - Una scuola sportiva - Tutti in pista - Teatrando - Alla scoperta della mia terra - Didattica computazionale & Coding - Matematicamente - Studiare per crescere.
<p>Progetto FSE PON “Navigare...mi è dolce in questo digitale” 10.2.2” 2018-1457 Avviso Prot. AOODGEFID/2669 del 3 marzo 2017 FSE Pensiero computazionale e Cittadinanza digitale.</p>	<p>L’Istituzione Scolastica “Mondragone Secondo” è stata autorizzata ad attuare il Progetto FSE PON Pensiero computazionale e cittadinanza digitale denominato “Navigare... mi è dolce in questo digitale!”, costituito da n. 5 percorsi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Blue-Bot e Scratch jr (Robotica e Coding) - Programmiamo a colori (Robotica e Coding) - Programmiamo a colori con OzoBlockly e Scratch (Robotica e Coding) - Programmiamo a colori 2 (Robotica e Coding) - Pensiero computazionale e coding

RETI DI SCUOLA, CONVENZIONI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituzione Scolastica "Mondragone Secondo" al fine di implementare e valorizzare la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche del territorio e tra i diversi Enti istituzionali, associativi e formativi, promuove l'adesione agli Accordi di Rete territoriali ed alle collaborazioni esterne, volte alla realizzazione di azioni formative per il Personale scolastico ed all'attuazione delle innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015.

Per l'anno scolastico in corso l'Istituto aderisce ai seguenti Accordi e collaborazioni:

<p>CTI Centro Territoriale Inclusione Incl@udiamoci</p>	<p>La rete di scuole, denominata "Incl@udiamoci", per il triennio 2016/2019, ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività aventi lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- sostenere e qualificare il processo di integrazione di tutti gli alunni con disabilità frequentanti le sezioni e le classi delle scuole di ogni ordine e grado;- fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza nelle classi comuni di alunni con disabilità grave;- favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;- costituire un punto di riferimento per le famiglie, le persone con disabilità, i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, del volontariato coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale;- costruire e sperimentare un sistema integrato e plurale per la definizione di un patto educativo di corresponsabilità tra le agenzie del territorio;- creare un canale costante di comunicazione per l'adozione e l'implementazione di buone pratiche innovative nella didattica e in particolare per lo sviluppo di curricula disciplinari in continuità orizzontale e verticale, con un riferimento attento ai disturbi specifici di apprendimento, alla disabilità, ai BES e al disagio;- condividere le risorse strumentali, tecnologiche ed informatiche, necessarie per l'attuazione del progetto comune.
<p>"Il Fratino va a scuola" Associazione Ardea</p>	<p>Il Progetto da realizzare in collaborazione con l'Associazione Ardea, si propone la tutela dell'ambiente spiaggia ed in particolare la salvaguardia di alcune specie di uccelli a forte rischio di estinzione legata indissolubilmente a tale ecosistema, in particolare, il Fratino <i>Charadrius Alexandrinus</i>, la cui tutela assicura benefici anche ad altre specie ed ambienti. Tale percorso, rivolto agli alunni delle classi quinte dell'Istituto, si prefigge di sensibilizzare l'utenza scolastica attraverso incontri ed attività laboratoriali che possano promuovere comportamenti finalizzati al rispetto della fauna e dell'ecosistema marittimi.</p>
<p>Progetto "Le capacità spazio - visive nella Scuola Primaria e Infanzia: un'alternativa didattica"</p>	<p>Il Progetto da realizzare in collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università di Birmingham, il Dipartimento di Economia di Zurigo, con il Dipartimento di Psicologia della Seconda Università di Napoli, il Dipartimento di Economia e di Matematica dell'Università di Torino, con il Primo Circolo Didattico ed il Comune di Mondragone, si propone di indagare e valutare l'effetto che le nuove tecnologie, in particolare le Lavagne Interattive Multimediali (LIM), hanno sullo sviluppo delle capacità spazio-visive nei bambini frequentanti la Scuola Primaria e dell'Infanzia.</p> <p>Gli interventi sono articolati nei seguenti step:</p> <ul style="list-style-type: none">- valutazione delle capacità spazio-visive dell'intera popolazione studentesca attraverso la somministrazione di batterie di test;- formazione del personale docente sul potenziamento delle capacità spazio-visive degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per fini didattici. <p>Il Progetto si avvarrà dell'utilizzo di tecniche innovative che combinano la rilevazione statistica effettuata secondo i parametri dell'economia sperimentale, con metodologie della disciplina psicologica e pedagogica.</p>

Convenzioni

<p>Convenzioni con Università per attività di tirocinio</p>	<p>L'Istituzione scolastica "Mondragone Secondo" dall'a.s. 2016/2017, è inserita nell'elenco regionale delle Istituzioni accreditate quali sedi autorizzate a stipulare convenzioni universitarie ai fini dello svolgimento delle attività di tirocinio dei percorsi di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria, per la Scuola dell'Infanzia e Primaria, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.M. 249/2010. L'attività di Tirocinio e Formazione consisterà in un Tirocinio indiretto di preparazione, riflessione e discussione delle attività ed un Tirocinio diretto di osservazione ed insegnamento, da svolgersi nell'ambito delle attività istituzionali di questo Istituto.</p> <p>Per l'a.s. 2017/2018 il nostro Istituto ha stipulato le convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio, con i seguenti Atenei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" di Napoli - Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti - Università degli Studi "Roma Tre". <p>Il Piano di realizzazione e di svolgimento delle attività di tirocinio è finalizzato al conseguimento dei seguenti Traguardi Attesi:</p> <p>a) Conoscere</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione scolastica e le scelte di carattere metodologico-didattico - la funzione docente inserita in una visione ecosistemica <p>b) Acquisire abilità e competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - a livello teorico: cosa sapere - a livello operativo: cosa saper fare - a livello interazionale: saper interagire <p>c) Sviluppare metacompetenze in relazione a capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concettualizzare e valutare l'esperienza - analizzare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite - saper utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per il proprio sviluppo professionale.
<p>ASD Mondragone in corsa</p>	<p>La convenzione stipulata con l'associazione "Asd Mondragone in corsa", è finalizzata allo sviluppo di attività ludico-motorie e di Atletica Leggera. La convenzione prevede per gli alunni frequentanti l'Istituzione Scolastica Mondragone Secondo, una quota di iscrizione ridotta, il tesseramento aggiuntivo con l'Ente di Promozione Sportiva ASI e la copertura assicurativa. Sarà inoltre, favorita la partecipazione alle gare o, comunque, alle manifestazioni sportive promozionali.</p>
<p>Utilizzo palestre Comune di Mondragone</p>	<p>La convenzione stipulata con il Comune di Mondragone è finalizzata all'utilizzo delle palestre di pertinenza dell'Istituzione scolastica da parte di Associazioni sportive e/o altri organismi che ne richiedano l'uso per lo svolgimento delle proprie attività sportive, per l'effettuazione di tornei studenteschi ed allenamenti ordinari e straordinari, compatibilmente con le attività formative promosse della Scuola.</p>

PROTOCOLLI di ACCOGLIENZA

I Protocolli di Accoglienza adottati dall'Istituto nascono dall'esigenza di definire pratiche condivise, in tema di alunni anticipatori, di integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri e degli alunni adottati.

Protocollo di Accoglienza ed inserimento degli alunni anticipatori	<p>Il Protocollo di Accoglienza si propone di disciplinare le scelte organizzative e didattiche che la Scuola pone in essere ai fini dell'inserimento scolastico degli alunni che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno successivo in cui avviene l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia (anticipatori). Individua, inoltre, le azioni di flessibilità funzionali alle esigenze formative e psicologiche dei bambini di questa fascia di età.</p> <p>Tale Protocollo, mira altresì, al raggiungimento delle seguenti finalità educative:</p> <ul style="list-style-type: none">- Favorire un clima di accoglienza nella scuola- Sostenere i bambini anticipatori nella fase di adattamento, prestando attenzione al progressivo sviluppo dell'identità individuale, ai bisogni specifici di ognuno ed alla graduale conquista delle autonomie- Evitare un innaturale anticipo dei processi di apprendimento- Acquisire competenze di base propedeutiche alla regolare frequenza della Scuola dell'Infanzia- Costruire un rapporto di collaborazione con le famiglie ai fini della loro fattiva partecipazione al progetto educativo.
Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri	<p>Il Protocollo intende presentare una modalità di accoglienza corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.</p> <p>Si propone inoltre di:</p> <ul style="list-style-type: none">- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri e di alunni stranieri adottati;- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;- favorire il clima d'accoglienza nella scuola;- entrare in relazione con la famiglia immigrata e/o adottiva;- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione nella scuola;- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio (Servizi amministrativi, Enti Locali, Istituti di volontariato...) sui temi dell'accoglienza, dell'educazione interculturale e dell'alfabetizzazione.
Protocollo di Accoglienza ed inclusione alunni con BES	<p>Il protocollo si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">- sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi; e favorire un clima di accoglienza e inclusione;- promuovere il successo scolastico e formativo;- ridurre i disagi emozionali, favorendo al contempo la piena formazione;- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;- delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto di carattere: o amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); o comunicativo e relazionale (prima conoscenza); o educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Team Docente);- promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
Protocollo di Accoglienza per alunni adottati e in affidamento familiare	<p>Alla luce delle Linee di indirizzo promosse dal MIUR per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, l'Istituto ha stilato il relativo Protocollo di Accoglienza, allo scopo di pianificare le modalità di accoglienza e di inserimento degli alunni adottati ed in affidamento familiare e di offrire indicazioni utili per facilitare e sostenere il processo di inclusione.</p> <p>Tra le finalità del Protocollo:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attuare specifiche attività e buone prassi per favorire il diritto allo studio• Individuare e prefissare pratiche condivise per creare un clima favorevole all'accoglienza e valorizzare la specificità del bambino adottato che ha un passato e un presente diversi• Creare un clima accogliente ed inclusivo tale da proseguire il percorso di crescita svolto dalla famiglia adottiva• Costruire una collaborazione tra Scuola e Famiglia al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza ed autostima da parte dell'alunno adottato• Promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi ed Enti preposti.

RETI DI AMBITO E DI SCOPO

Il contesto delineato dalla Legge 107 richiede una nuova struttura organizzativa per rafforzare l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, consolidando quanto previsto dall'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, in materia di costituzione di Reti di scuole, allo scopo di consentire a ciascuna Istituzione Scolastica di progettare la propria offerta formativa ed assolvere ai nuovi compiti istituzionali dettati dalla Legge stessa.

Le Reti di scuole sono connotate da una duplice funzione, entrambe fondamentali per costruire un servizio formativo di qualità: da un punto di vista culturale, aumentano il senso di identità e di appartenenza che contraddistingue la "cultura" di una singola scuola; da un punto di vista strutturale e funzionale, forniscono aiuti e sostegni facendo fronte ai bisogni professionali, ma anche personali dei singoli insegnanti e delle singole scuole connotandosi così come "entità polifunzionali".

La costituzione di Reti inoltre, è finalizzata:

- alla realizzazione dei Piani di formazione del personale scolastico;
- alla valorizzazione delle risorse professionali;
- alla gestione comune di funzioni di attività amministrative.

La **Rete di Ambito**, riunisce tutte le Scuole dell'ambito territoriale individuato dall'USR, svolge un'azione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole appartenenti all'Ambito.

Le **Reti di Scopo**, si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate per il territorio dell'ambito o in più specifiche esigenze locali e/o nazionali. Scuola capofila sarà un'Istituzione Scolastica individuata sulla base delle proprie esperienze, competenze e risorse professionali.

L'Istituzione scolastica *Mondragone Secondo* appartiene alla Rete di Ambito CE n. 11 della Campania, avente quale Scuola capofila e Scuola Polo per la formazione l'ISISS "Taddeo da Sessa" di Sessa Aurunca.

Nel rispetto dei Piani triennali di formazione delle Scuole della Rete di Ambito CE n. 11, è stato predisposto un Accordo di Scopo relativo alla formazione del personale in servizio negli Istituti della Rete, le cui iniziative di formazione interesseranno, prioritariamente, per l'a.s. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019, le seguenti tematiche:

- Cultura della Sicurezza e luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008)
- Competenze di Lingua straniera - CLIL
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze Digitali e ambienti di apprendimento
- Didattica digitale innovativa
- Inclusione e disabilità
- Formazione docenti neoassunti.

SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Il miglioramento della sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro rappresenta un valore irrinunciabile dell'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* che deve essere trasformato in comportamenti attivi da parte del personale docente, del personale non docente e dagli studenti.

Il D.Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, si pone in questa logica e prevede un approccio alla materia basato sulla individuazione, valutazione ed eliminazione dei rischi, sulla programmazione della prevenzione, sulla diffusione di una cultura della sicurezza e sulla partecipazione, informazione e formazione dei lavoratori.

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici.

La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Ogni edificio è dotato del Piano di sicurezza con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza.

Tutti i membri della comunità scolastica sono informati dei propri compiti e messi a conoscenza delle regole di comportamento nell'ordinario svolgimento di tutta l'attività svolta nella scuola in caso di emergenza (attività didattica, visite guidate e viaggi d'istruzione, intervallo, entrata e uscita, assicurazioni, ecc.).

L'informazione è riferita:

- ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività;
- alle misure di prevenzione e protezione adottate;
- alle norme di comportamento specifiche relative a particolari ambienti e momenti scolastici;
- alle modalità di segnalazione di pericoli;
- al comportamento in caso di infortunio ed alle procedure di primo soccorso.

Primo soccorso

L'Istituto riconosce l'importanza della capacità di identificare i sintomi evidenti in situazioni di rischio per la vita umana e di saper eseguire le procedure corrette per un intervento efficace e risolutivo. Per far fronte a tali necessità, organizza periodicamente corsi di Primo soccorso per docenti e personale ATA. Ciascun plesso scolastico è dotato di un defibrillatore AED e diversi docenti hanno frequentato i relativi corsi di formazione con rilascio di attestato.

Per quanto riguarda i comportamenti di chi opera all'interno dell'Istituto, i provvedimenti adottati dal Dirigente Scolastico, equiparato ai fini della sicurezza al Datore di lavoro sono i seguenti:

- Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03, i cui compiti in collaborazione con il Dirigente, sono:
 - individuare i fattori di rischio e le misure preventive
 - proporre programmi di formazione e informazione
 - promuovere le richieste di interventi all'Ente Locale
 - redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
 - realizzazione Piano di Evacuazione: lo stesso è stato predisposto tenendo presente per ogni edificio e per ogni piano almeno due vie di fuga in modo da consentire un esodo più agevole e sicuro degli alunni.
- Designazione della squadra incaricata alla gestione delle emergenze (evacuazione degli edifici scolastici, prevenzione incendi, primo soccorso): in ogni plesso scolastico sono incaricati più dipendenti, in base alla complessità dell'edificio, che hanno frequentato appositi corsi di formazione
- Designazione della squadra incaricata dell'uso del defibrillatore che ha il compito di tenere in efficienza il DAE di competenza in conformità col piano di controllo e manutenzione
- Effettuazione delle prove di evacuazione rapida in caso di incendio o terremoto: una prova in ogni plesso scolastico, almeno due volte l'anno
- Modalità di sorveglianza degli alunni nei momenti meno strutturati della giornata scolastica (entrata, uscita, intervallo): sono oggetto di disposizioni specifiche del Dirigente, rivolte ai docenti ed al personale ATA-Collaboratori scolastici
- La Rappresentanza Sindacale Unitaria dei lavoratori della scuola ha provveduto a designare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: RLS, che viene consultato nelle fasi di individuazioni, programmazioni e realizzazioni della prevenzione dei rischi
- Designazione medico competente: che elabora specifici protocolli sanitari ed esegue visite.

Il nostro Istituto prevede inoltre, diverse iniziative rivolte agli alunni, allo scopo di sviluppare e diffondere nella

comunità una cultura di attenzione all'emergenza-urgenza, affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita, fornendo in particolare, ai bambini gli strumenti minimi essenziali per affrontare situazioni di rischio, oltre ad istruzioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza ed urgenza.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO: LE FASI

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

L'Istituzione Scolastica "Mondragone Secondo" ha provveduto a predisporre le condizioni per potenziare l'attività di autovalutazione istituendo un Nucleo Interno (NIV) che promuove l'attività di analisi e di valutazione dell'Istituto attraverso il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V).

Il Nucleo avrà la funzione di seguire i processi di autovalutazione, aggiornamento e rendicontazione dell'Istituto. In particolare, curerà i seguenti adempimenti:

- **Elaborare il Piano di Miglioramento (PdM), monitorare in itinere l'andamento del PdM rispetto ai traguardi indicati nel RAV, al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;** strutturare schede di monitoraggio e valutazione interna, monitorare lo sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo, valutare i risultati conseguiti e, in relazione agli stessi, provvedere ad aggiornare il R.A.V.
- **Monitorare le attività in atto** per verificare la coerenza con quanto pianificato nel PTOF, valorizzare le buone pratiche, promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nell'azione didattica, promuovere la partecipazione a reti di scuole, costruire strumenti di rilevazione dei processi, promuovere la formazione del personale, incrementare relazioni funzionali con i partner, ottimizzare la disponibilità delle risorse materiali, professionali e finanziarie e promuovere il senso di appartenenza di tutte le componenti all'organizzazione.
- **Mappatura delle alleanze educative** territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo del personale e degli altri portatori di interesse nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF, nella progettazione e nello sviluppo dei processi chiave che dovranno essere documentati.
- **Curare i rapporti con l'INVALSI** e coadiuvare la gestione dei test INVALSI per le classi della Scuola Primaria.
- **Monitorare gli esiti degli studenti** (d'istituto e INVALSI) in relazione alle competenze previste nel curriculum d'istituto e valutazione dei processi e dei risultati; esiti a distanza e confronto con i risultati interni.
- **Indicazioni per la revisione del curriculum d'istituto**, dei modelli educativo-didattici.
- **Sviluppare ed applicare metodi per monitorare, misurare e/o valutare** le performance della scuola relativa alla didattica ed alle strategie: questionari e tabulazione degli stessi, report finali e proposte operative; comunicazione e trasferibilità interna ed esterna.
- **Condivisione/pubblicizzazione degli esiti della customer satisfaction** con la comunità scolastica e gli stakeholder, redazione del Bilancio sociale.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E VERIFICA DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Nell'ottica della costruzione di un percorso comune, il monitoraggio del Piano, condotto dal Dirigente, dallo Staff, dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV) e la conseguente valutazione saranno realizzati con il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutta la comunità scolastica. Sulla base di un'attenta analisi dei risultati raggiunti, sarà possibile introdurre eventuali correttivi alle scelte didattiche ed organizzative, in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali sia materiali, secondo la logica del miglioramento continuo.

Si ritiene opportuno schematizzare i diversi ambiti di "decisione" rispetto ai programmi ed agli obiettivi triennali in quattro aree:

- Mantenimento dei risultati di qualità raggiunti
- Innovazione
- Impegno in Ricerca e Sviluppo
- Progetti di miglioramento.

Le attività progettuali inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa saranno soggette, inoltre, alle seguenti fasi di monitoraggio e verifica: ex ante, in itinere ed ex post.

Durante la prima fase si verificherà la rispondenza del progetto alle finalità ed agli obiettivi della scuola.

Nella seconda fase, effettuata attraverso apposite schede di monitoraggio, si verificherà l'andamento effettivo dell'attività e la sua rispondenza al progetto.

Nella terza fase si verificherà l'efficacia dell'attività nel raggiungere gli obiettivi previsti attraverso questionari online di customer satisfaction e si procederà ad una successiva valutazione.

INVALSI

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Le priorità individuate dalla Scuola, come scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI somministrate agli alunni delle classi II e V dell'Istituto, discendono dall'analisi compiuta nello specifico nella Sez. 2.2 del Rapporto di Autovalutazione (RAV) "Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica", nonché dall'analisi dei dati INVALSI riferiti all'a.s. 2017/2018.

I dati restituiti dall'INVALSI sono stati analizzati nei seguenti aspetti:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media d'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza.
- l'andamento delle singole classi delle prove di Italiano e di Matematica e Inglese nel loro complesso.
- correlazione tra voto della classe e risultati INVALSI.

I risultati delle prove Invalsi per le classi seconde e quinte di Scuola Primaria saranno utilizzati dal Collego dei Docenti per individuare punti forti e criticità nell'apprendimento a livello di classe e di Istituto, e saranno oggetto di un report quadrimestrale ed annuale da parte della Funzione Strumentale e del Nucleo di autovalutazione dell'Istituto.

ESITI DATI INVALSI 2017/2018: CLASSI SECONDE

DISCIPLINE	ISTITUTO CEEE04400V	CAMPANIA	SUD	ITALIA	Cheating
ITALIANO	56,4	48,3	50,1	50,6	28,9
MATEMATICA	62,2	45,7	46,8	46,7	20,9

Il risultato complessivo della **prova d'italiano** risulta superiore alla media delle macroaree di riferimento e superiore alla media nazionale di 5,8 punti percentuale. In generale, le classi seconde hanno registrato un punteggio positivo nel testo narrativo.

Il risultato complessivo della **prova di matematica** risulta significativamente superiore alla media della Campania (45,7%), alla media del Sud (46,8%) e alla media del punteggio nazionale (46,7 %). Le classi seconde hanno raggiunto un punteggio positivo rispetto a quello nazionale in tutti gli ambiti della prova.

Per quanto riguarda i livelli di apprendimento la maggior parte degli studenti si attesta nella categoria 5 (livello più alto).

Medio-bassa la correlazione tra la valutazione del docente riferita al primo quadrimestre e il risultato nelle prove di italiano e matematica.

Alta la VARIABILITA' tra le classi, bassa invece la VARIABILITA' dentro le classi.

Alta la percentuale di cheating in entrambe le prove.

ESITI DATI INVALSI 2017/2018: CLASSI QUINTE

DISCIPLINE	ISTITUTO CEEE04400V	CAMPANIA	SUD	ITALIA	Cheating
ITALIANO	52,8	56,0	59,0	61,3	28,6
MATEMATICA	44,8	45,4	47,8	49,2	38,4
INGLESE READING	56,4	73	75,6	78,4	34,7
READING LISTENING	56,4	60,1	62	66,4	33

Nella **prova di Italiano** le classi quinte hanno ottenuto risultati inferiori alla media delle macroaree di riferimento e alla media nazionale (- 8,5%).

In italiano le maggiori difficoltà si sono registrate nel testo narrativo.

Nella **prova di matematica** il punteggio generale di istituto risulta allineato a quello della Campania, mentre risulta inferiore alla media della macroarea di appartenenza e a quello nazionale.

Gli alunni hanno riscontrato difficoltà negli ambiti "dati e previsioni" e "spazio e figure".

I risultati della **prova d'inglese** nel reading e nel listening risultano inferiori alla media nazionale, alla macroarea di appartenenza e alla regione Campania.

Per quanto riguarda i livelli di apprendimento un buon numero di alunni si colloca nella categoria 1 (livello più basso), mentre la distribuzione risulta piuttosto omogenea nelle altre categorie.

Non in tutte le classi esiste una forte correlazione tra la valutazione del docente riferita al primo quadrimestre e il risultato nelle prove.

Significativa la VARIABILITA' tra le classi, pari a 78,8 punti percentuale rispetto alla media nazionale di 7,1 punti. La VARIABILITA' dentro le classi si differenzia di poco dalla media nazionale.

Significativa la percentuale di cheating nelle tre prove.

Con i nuovi approcci si tende ad oggettivizzare sempre di più le verifiche e la relativa valutazione.

La predisposizione di prove di verifica strutturate per classi parallele e la costruzione di griglie oggettive per la valutazione, consentono di individuare le criticità e ridurre le variabili valutative legate alla soggettività del docente.

La tabulazione dei dati riferiti ai risultati delle prove permette di predisporre interventi mirati utilizzando risorse interne (Organico dell'Autonomia) ed esterne (Attività progettuali).

TARGET DI MIGLIORAMENTO

- Migliorare I risultati delle prove nelle classi quinte
- Ridurre il cheating
- Varianza in linea con la media nazionale a fine triennio 2016-19
- Necessità di revisione di alcune prassi operative al fine di riconsiderare il "target width"

LA VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Valutazione realizzata nella Scuola dell'Infanzia In linea con le nuove Indicazioni Nazionali è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino ed a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Essa considera sia il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, sia alcuni specifici ambiti fondamentali per la crescita individuale:

- IDENTITA' costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia.
- AUTONOMIA consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.
- CITTADINANZA, SOCIALITA', RELAZIONE: condivisione di regole, attenzione agli altri e alla diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.
- RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche
- RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

La Scuola dell'Infanzia si avvale di metodi e strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare progressivamente lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. In questo senso, l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (quali ad es. memorizzare, rappresentare, comprendere, stabilire relazioni casuali e spaziali), ed il ricorso a materiali strutturali ed informali da manipolare, esplorare ed ordinare, attivano determinanti andamenti e graduate occasioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza ed organizzazione delle conoscenze.

La verifica delle conoscenze-abilità viene effettuata tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e/o guidato e con l'ausilio di schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età; alla fine di ogni unità formativa di competenza sarà rilevato il livello di apprendimento raggiunto dagli alunni ed annotato nel registro di sezione.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- le osservazioni occasionali e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato;
- le schede di verifica opportunamente strutturate e predisposte per fasce di età, i cui esiti sono registrati in una griglia;
- test comuni per tutti i bambini della scuola:
 - ai bambini di quattro e di cinque anni vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali;
 - per i bambini di tre anni vengono compilati un protocollo d'osservazione sull'inserimento (ad inizio anno), un protocollo d'osservazione sulla modalità e la motivazione all'esperienza scolastica (a metà anno) ed un test finale;
 - bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e dell'esperienza scolastica;
 - prove oggettive per compiti autentici trasversali ai vari Campi di esperienza coerenti con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali somministrati a conclusione del quadrimestre a tutti gli alunni in uscita e condivisi con i docenti dell'ordine di scuola successivo. Il livello conseguito per ciascuna competenza prevista nei traguardi in uscita è definito utilizzando apposite rubriche valutative.

Al termine del triennio per ogni alunno è compilata:

- La Scheda di passaggio nella quale sono raccolte informazioni significative sul livello di maturazione in termini di Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.
- La Certificazione delle competenze, che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo. I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione riguardo le esperienze vissute, alla motivazione ed alle difficoltà eventualmente incontrate.
- Per la valutazione degli alunni con BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione ed individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI DI CINQUE ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

S. d. I. - IL SÉ E L'ALTRO - ANNI 5						
DIMENSIONI	INDICATORI	CRITERI	LIVELLO NON RAGGIUNTO Inziale	LIVELLO RAGGIUNTO Base	LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO Intermedio	LIVELLO ECCELLENTE Avanzato
AUTONOMIA PERSONALE	<p>SVILUPPARE IL SENSO DELL'IDENTITÀ E DELL'AUTONOMIA PERSONALE.</p> <p>PERCEPIRE LE PROPRIE ESIGENZE E I PROPRI SENTIMENTI, ESPRIMENDOLI IN MODO SEMPRE PIÙ ADEGUATO.</p> <p>ORIENTARSI NELLE PRIME GENERALIZZAZIONI TEMPORALI.</p>	<p>Consolidamento dell'autostima e della fiducia in se stesso.</p> <p>Consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti ed espressione adeguata.</p> <p>Orientamento spazio/tempo</p>	<p>Scarsa autonomia fisica e psicologica</p> <p>Capacità di comunicazione carente.</p> <p>Scarso senso di orientamento nella dimensione spazio/tempo.</p>	<p>Adeguate senso di autostima e fiducia nel sé, autonomia fisica e psicologica.</p> <p>Capacità di comunicazione sufficiente.</p> <p>Sufficiente senso di orientamento nella dimensione spazio/tempo.</p>	<p>Buon livello di autonomia, identità, autostima.</p> <p>Capacità di comunicazione buona.</p> <p>Buona capacità di orientarsi nella dimensione spazio/tempo.</p> <p>Si muove con disinvoltura negli spazi interni ed esterni della scuola.</p>	<p>Eccellente livello di autonomia, identità, fiducia in sé stesso e senso di autostima.</p> <p>Esprime le proprie emozioni attraverso una pluralità di linguaggi e con comunicazione dettagliata.</p> <p>Estrema disinvoltura nell'orientarsi nelle dimensioni spazio-temporali.</p>
SOCIALIZZAZIONE	<p>GIOCARE IN MODO COSTRUTTIVO E CREATIVO CON GLI ALTRI, ARGOMENTARE, CONFRONTARSI, SOSTENERE LE PROPRIE RAGIONI CON ADULTI E BAMBINI.</p>	<p>Accettazione dell'altro nelle sue diversità. Interazione positiva con coetanei e adulti. Comprensione della reciprocità dei punti di vista.</p>	<p>Carente senso di cooperazione, confronto e accettazione.</p> <p>Parziale superamento della fase egocentrica e scarsa attenzione all'altro.</p>	<p>Considerazione sufficiente degli altri e disponibilità al dialogo e all'accettazione. Superamento della fase egocentrica e iniziale socializzazione.</p>	<p>Buona consapevolezza del rispetto dei ruoli e delle regole. Buona capacità di confrontarsi positivamente ed accettare il dialogo. Condivide momenti di festa con compagni e famiglie.</p>	<p>Piena accettazione dell'altro e cooperazione nel rispetto delle regole comuni. Consapevolezza della reciprocità nel dialogo e nel rispetto degli altri.</p>
ASCOLTO E DISPONIBILITÀ AL CONFRONTO RECIPROCO	<p>RIFLETTERE, CONFRONTARSI, RICONOSCERE LA RECIPROCIÀ DI ATTENZIONE TRA CHI PARLA E CHI ASCOLTA.</p>	<p>Importanza della considerazione verso gli altri.</p>	<p>Scarsa attenzione al confronto con l'altro.</p>	<p>Sufficiente attenzione. Ascolto e disponibilità adeguate.</p>	<p>Buona capacità di ascolto, disponibilità al confronto, accoglienza e solidarietà.</p>	<p>Positiva gestione di incarichi e responsabilità. Completa disponibilità ad accogliere, collaborare, mostrarsi solidale.</p>
APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ	<p>RICONOSCERE I PIÙ IMPORTANTI SEGNI DELLA SUA CULTURA, DELLE SUE TRADIZIONI, DEL SUO TERRITORIO E METTERLE A CONFRONTO CON ALTRE.</p>	<p>Conoscenza delle tradizioni familiari e della comunità.</p>	<p>Sufficiente consapevolezza di appartenere ad una comunità. Poco incline alla verbalizzazione di vissuti personali</p>	<p>Adeguate conoscenza del vissuto personale, familiare e della comunità.</p> <p>Verbalizzazione di vissuti personali in forma essenziale.</p>	<p>Condivisione di momenti di festa con i compagni</p> <p>Buona conoscenza del vissuto personale, familiare e della comunità; verbalizzazione di vissuti personali.</p>	<p>Partecipazione attiva, spirito di iniziativa.</p> <p>Piena consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo; dettagliata verbalizzazione di vissuti personali.</p>

SENSO DI CITTADINANZA	<p>CONOSCERE, CONDIVIDERE E METTERE IN ATTO LE FONDAMENTALI NORME PER LA SICUREZZA, PROPRIA E DEI COMPAGNI, NEI VARI CONTESTI.</p> <p>CONOSCERE LE REGOLE DI CIVILE CONVIVENZA.</p> <p>COLLABORARE PER UN PROGETTO COMUNE.</p>	<p>Rispetto di regole fondamentali condivise.</p> <p>Assunzione di atteggiamenti di tolleranza, amicizia, solidarietà.</p>	<p>Rispetto minimo verso le più semplici norme morali e verso gli altri.</p>	<p>Rispetto delle fondamentali regole di vita sociale.</p> <p>Esperienze di vissuti comuni con i coetanei</p>	<p>Buona conoscenza e rispetto delle regole di convivenza.</p> <p>Collaborazione per un progetto comune.</p> <p>Realizzazione di doni per la valorizzazione di feste legate alla tradizione.</p>	<p>Pieno rispetto delle regole di convivenza.</p> <p>Consapevolezza della differenza come valore.</p> <p>Condivisione, collaborazione e attività di tutoraggio.</p>
------------------------------	--	--	--	---	--	---

S. d. I. - IL CORPO E IL MOVIMENTO - ANNI 5

DIMENSIONI	INDICATORI	CRITERI	LIVELLO NON RAGGIUNTO Iniziale	LIVELLO RAGGIUNTO Base	LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO Intermedio	LIVELLO ECCELLENTE Avanzato
POTENZIALITÀ CORPOREE	ESERCITARE LE CAPACITÀ SENSORIALI, CONOSCITIVE, RELAZIONALI, RITMICHE ED ESPRESSIVE	<p>Controllo del movimento</p> <p>Comunicazione corporea</p>	<p>Controllo limitato dei movimenti del corpo</p> <p>Comunicazione corporea caotica e disordinata</p>	<p>Sufficiente controllo dei movimenti corporei</p> <p>Comunicazione/espressione corporea sufficientemente corretta e ordinata</p>	<p>Coscienza del proprio corpo che riesce a gestire bene in varie situazioni, esprimendosi e comunicando in modo corretto e ordinato</p>	<p>Utilizzo ottimale del proprio corpo per comunicare e relazionarsi con gli altri</p>
IL MOVIMENTO	UTILIZZARE IL MOVIMENTO IN DIVERSE FORME DI ATTIVITÀ E DI DESTREZZA (CORRERE, STARE IN EQUILIBRIO, COORDINARSI CON ALTRI...) DEL CORPO	<p>Coordinazione e attività</p>	<p>Assenza di coordinazione e attività</p>	<p>Coordinazione sufficiente dei movimenti.</p> <p>Esecuzione di varie forme di attività</p>	<p>Buona coordinazione nei movimenti.</p> <p>Riesce ad affrontare con disinvoltura e destrezza anche situazioni ed azioni nuove ed insolite</p>	<p>Eccellente il livello di coordinazione e di esecuzione delle attività. Si muove con destrezza, padronanza e senso ritmico</p>

IL RISCHIO	VALUTARE IL RISCHIO	Percezione del rischio	Assenza di percezione delle situazioni di rischio	Sufficiente percezione di alcune situazioni di rischio e comportamenti adeguati	Adeguate valutazione di rischi e pericoli	Valutazione sicura di rischi e pericoli con adeguamento eccellente del comportamento
IL CORPO E LE DIVERSE PARTI	CONOSCERE IL CORPO E LE SUE PARTI	Conoscenza del corpo	Conoscenza confusa dei vari segmenti corporei	Conoscenza corretta ma superficiale del corpo e di alcune parti principali	Conoscenza completa del corpo	Conoscenza eccellente ed approfondita delle parti del corpo e delle loro funzioni base
LA FORZA DEL CORPO	CONTROLLARE LA FORZA DEL CORPO	Controllo della forza del corpo	Assenza di controllo della forza del corpo	Controllo e gestione sufficiente della forza del corpo	Adeguate controllo e gestione consapevole della forza del corpo	Eccellente controllo e uso corretto della forza di cui il proprio corpo è dotato

S. d. I. - IMMAGINI SUONI COLORI - ANNI 5

DIMENSIONI	INDICATORI	CRITERI	LIVELLO NON RAGGIUNTO Iniziale	LIVELLO RAGGIUNTO Base	LIVELLO PIENAM. RAGGIUNTO Intermedio	LIVELLO ECCELLENTE Avanzato
ESPLORAZIONE E USO CREATIVO DI MATERIALI E TECNICHE VARIE	ESPLORARE COLORI, MATERIALI E TECNICHE GRAFICO-PITTORICO-PLASTICHE E FARNE UN USO CREATIVO	Uso di colori e materiali Uso di tecniche	Uso limitato di colori e materiali Scarso interesse per le varie tecniche	Sufficiente capacità nell'uso di colori e materiali Uso spontaneo e appropriato di diverse tecniche	Uso consapevole, preciso e creativo dei colori primari e secondari Buon esito nell'utilizzo di tecniche varie	Destrezza nell'uso dei colori, dei materiali e delle tecniche. Creatività nelle produzioni. Espressione delle proprie preferenze nelle attività artistiche.
PARTECIPAZIONE E INTERESSE PER SPETTACOLI DI VARIO TIPO	SEGUIRE CON INTERESSE E ATTENZIONE SPETTACOLI/DRAMMATIZZAZIONI ASSUMERE IL RUOLO DI ATTORE	Coinvolgimento e attenzione	Scarsa attenzione e interesse. Rifiuto a farsi coinvolgere	Sufficiente livello di coinvolgimento e partecipazione	Buon grado di coinvolgimento e interesse. Viva immaginazione e creatività nell'esprimere emozioni e pensieri, utilizzando vari linguaggi.	Partecipazione molto attiva ed elevato grado di interesse e coinvolgimento. Uso eccellente delle capacità espressive. Ruolo di personaggi nelle drammatizzazioni.
LETTURA DELLE IMMAGINI E COMPRESIONE DI MESSAGGI	LEGGERE E COMPRENDERE LE IMMAGINI DI BREVI STORIE ILLUSTRATE. RICONOSCERE L'ORDINE LOGICO TEMPORALE DELLE SEQUENZE	Ascolto, comprensione e reiterazione di storie/racconti	Rifiuto dell'ascolto e della esposizione. Esposizione lacunosa. Non riconosce la logica temporale	Sufficiente livello di interesse nell'ascolto e nell'esposizione con rispetto della logica temporale.	Ascolto interessato ed attento. Esposizione corretta della sequenza temporale	Capacità di ricostruire e registrare dati della realtà con estrema dovizia di particolari. Conoscenza di simboli grafici.
SCOPERTA DEL PAESAGGIO SONORO E SVILUPPO DELL'INTERESSE ALL'ASCOLTO DELLA MUSICA	SCOPRIRE LE ESPRESSIONI ARTISTICHE	Partecipazione, ascolto di musica e riproduzione di semplici canti e filastrocche mimate	Rifiuto della partecipazione, dell'ascolto e del canto	Sufficiente livello di attenzione nell'ascolto e impegno sufficiente nel canto singolo e di gruppo.	Impegno buono nell'ascolto e nella partecipazione al canto, singolo e di gruppo. Conoscenza di taluni strumenti musicali.	Ottimo livello di partecipazione e impegno nell'interpretare canzoni. Uso eccellente di voce, corpo, oggetti per semplici produzioni musicali.
SVILUPPO DELL'INTERESSE PER LA FRUIZIONE DI OPERE D'ARTE	MOSTRARE INTERESSE VERSO IL MONDO DELL'ARTE	Manifestazione delle proprie preferenze in relazione a diverse espressioni artistiche	Scarso interesse per le varie espressioni artistiche	Sufficiente interesse verso il mondo dell'arte e di alcune opere	Buon livello di interesse e curiosità nei confronti di opere d'arte. Buona capacità di esprimere personali commenti	Ottimo livello di interesse e curiosità nei confronti di opere d'arte. Ottima capacità di esprimere personali commenti e pensiero creativo. Senso estetico ben sviluppato.
APPROCCIO CONSAPEVOLE E GUIDATO ALLA TECNOLOGIA ED ALLE COMPETENZE DIGITALI	MOSTRARE INTERESSE PER GLI ARTEFATTI TECNOLOGICI E DIGITALI	Esplorazione e scoperta di artefatti tecnologici e digitali	Scarso interesse per semplici oggetti, loro funzioni e usi possibili	Sufficiente interesse verso oggetti tecnologici e digitali	Buon livello di interesse e curiosità nei confronti di tecnologia e competenze digitali	Vivo interesse, competenze e corretto uso di oggetti tecnologici e digitali

S. d. I. - I DISCORSI E LE PAROLE - ANNI 5

DIMENSIONI	INDICATORI	CRITERI	LIVELLO NON RAGGIUNTO Iniziale	LIVELLO RAGGIUNTO Base	LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO Intermedio	LIVELLO ECCELLENTE Avanzato
RELAZIONI E RISPETTO DELL'ALTRO CONFRONTI, DIALOGHI, CONVERSAZIONI.	RELAZIONARSI COMUNICARE ORALMENTE	-Capacità di stabilire relazioni - Chiarezza e correttezza espositiva	Molte difficoltà a stabilire relazioni. Le forme di comunicazione presentano carenze	Sufficiente capacità di stabilire relazioni in situazioni semplici e talvolta in situazioni complesse. Sufficiente grado di comunicazione e accettazione dell'altro	Buona capacità di stabilire relazioni in situazioni complesse. Buon livello di capacità comunicative. Rispetto verso adulti e coetanei	Eccezionale capacità di stabilire relazioni in qualsiasi situazione. Eccezionali abilità comunicative nel grande gruppo per tempi lunghi. Eccezionale capacità di accettare e rispettare l'altro.
ASCOLTO, COMPrensIONE E RIELABORAZIONE IN FORMA ORIGINALE	ASCOLTARE, COMPRENDERE, RIELABORARE	-Ascolto, comprensione, memorizzazione, rielaborazione	Limitata capacità di ascolto, comprensione di racconti, memorizzazione di canti, poesie e filastrocche. Assente la rielaborazione	Sufficiente capacità di ascolto, comprensione e memorizzazione. Sufficiente capacità di rielaborare.	Buona capacità di ascolto, comprensione, memorizzazione e rielaborazione anche utilizzando diversità di espressione	Eccezionale capacità di ascolto e memorizzazione. Comprensione e rielaborazione in vari codici espressivi di testi, poesie, racconti canti ecc.
LETTURA, COMPrensIONE ED ESPOSIZIONE	LEGGERE E COMPRENDERE LE IMMAGINI	- Capacità di leggere e capire le immagini	Esposizione confusa e scorretta	Ascolta e comprende racconti, testi e poesie.	Esposizione chiara, corretta e appropriata. Comprende e rielabora	Esposizione molto chiara, corretta, appropriata, scorrevole ed efficace.
INTERESSE PER IL CODICE SCRITTO CURA DEI LIBRI E PIACERE DELLA LETTURA	PRODURRE SEGNI GRAFICI. INTERESSARSI AL CODICE SCRITTO	-Interessarsi al segno grafico ed al codice scritto	L'approccio al segno grafico e al codice scritto è limitato e/o assente	Mostra interesse per il codice scritto. Mostra un certo interesse per i libri	Evidenzia buon interesse per il codice scritto e per i libri. Decodifica sistemi simbolici (immagini e segni).	È capace di avere un primo approccio ai sistemi simbolici della scrittura: copia, lettere e parole in stampato, è molto interessato ai libri, ne ha cura e rispetto.
USO DI VOCABOLI NUOVI	CONOSCERE E UTILIZZARE VOCABOLI NUOVI.	-Proprietà lessicale ed uso di vocaboli nuovi.	Il repertorio linguistico è carente e/o limitato	Il repertorio linguistico è sufficientemente adeguato.	Il lessico è preciso e vario, integrato con parole nuove	Lessico vario, preciso, efficace. Il repertorio linguistico è adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

S. d. I. - LA CONOSCENZA DEL MONDO - ANNI 5

DIMENSIONI	INDICATORI	CRITERI	LIVELLO NON RAGGIUNTO Iniziale	LIVELLO RAGGIUNTO Base	LIVELLO PIENAMENTE RAGGIUNTO Intermedio	LIVELLO ECCELLENTE Avanzato
CONOSCE, DENOMINA, RAPPRESENTA LE QUANTITÀ DA 1 A 10, I PRINCIPALI CONCETTI TOPOLOGICI, LE RELAZIONI LOGICHE	VALUTARE QUANTITÀ CONOSCERE I PRINCIPALI CONCETTI TOPOLOGICI	-Conoscenza e rappresentazione di numeri (1/10)	Scarsa capacità di usare strategie per contare/operare/misurare.	Sufficiente esecuzione di confronti, valutazioni e misurazioni.	Buona capacità di contare, rappresentare quantità e stabilire relazioni tra quantità	Uso corretto dei simboli numerici entro la decina. Eccellente capacità di contare, rappresentare, stabilire relazioni.
LOCALIZZAZIONE DI PERSONE E COSE IN UNA DIMENSIONE SPAZIO-TEMPORALE	CONOSCERE LA LOGICA TEMPORALE E COLLOCARE CORRETTAMENTE NELLO SPAZIO SE STESSO, OGGETTI, PERSONE	-Corretta collocazione spazio-temporale di oggetti/persona	Scarsa capacità di localizzare e collocare se stesso, persone e oggetti nello spazio	Sufficiente capacità di localizzare e collocare se stesso, persone e oggetti nello spazio	Buona capacità di localizzare e collocare se stesso, persone e oggetti nello spazio	Eccellente uso delle dimensioni topologiche, temporali, dei principali misuratori del tempo e della loro ciclicità.
CLASSIFICAZIONI SECONDO UN CRITERIO DATO	RAGGRUPPARE E CLASSIFICARE SECONDO CRITERI	-Abbinamenti secondo criteri dati	Difficoltà nelle classificazioni in base a semplici criteri	Individuazione di criteri di classificazione. Sufficiente capacità di classificare	Buona capacità di classificare e ricomporre una serie sulla base di criteri: grandezza, altezza, lunghezza	Eccellente capacità di individuazione di criteri di classificazione, di classificazioni e ricomposizione di serie
USO DI SIMBOLI E DECODIFICA DI DATI	UTILIZZARE SIMBOLI PER REGISTRARE E DECODIFICARE. COMPIERE MISURAZIONI MEDIANTE SEMPLICI STRUMENTI.	-Uso e discriminazioni di simboli grafici per registrare e misurare	Conoscenze di base lacunose. Osservazioni e registrazioni solo se guidato.	Sufficiente capacità di utilizzare simboli e registrare dati	Buona capacità di effettuare osservazioni, registrazioni e usare/decodificare simboli.	Elevata capacità di osservazione, registrazione, uso e decodifica di simboli, sintesi con apporto di contributi personali
FORMULAZIONE DI IPOTESI	COGLIERE LA RELAZIONE CAUSA-EFFETTO FORMULARE CORRETTAMENTE RIFLESSIONI E CONSIDERAZIONI RELATIVE AL FUTURO IMMEDIATO E PROSSIMO	-Capacità di cogliere relazioni Formulazione di ipotesi/riflessioni/trasformazioni	Incapacità di formula ipotesi e previsioni senza l'aiuto dell'insegnante.	Formulazione di domande adeguate e semplici ipotesi su stimolo dell'insegnante.	Buona capacità di osservazione, formulazione di ipotesi e previsioni.	Eccellente capacità di formulare autonomamente ipotesi e previsioni. Discriminazione e analisi della successione delle azioni.
RISOLUZIONE DI PROBLEMI IN AUTONOMIA	LAVORARE AUTONOMAMENTE, INTERAGENDO NEL GRUPPO E CONDIVIDENDO MATERIALI E STRATEGIE	-Organizzazione delle conoscenze acquisite. Condivisione positiva con gli altri	Insufficiente grado di autonomia e scarsa collaboratività	Sufficiente capacità di risolvere situazioni problematiche senza ricorrere all'adulto. Disponibilità alla condivisione	Buona capacità di risolvere problemi autonomamente. Buon livello di condivisione e collaboratività.	Elevata capacità di gestire in autonomia situazioni problematiche. Estrema disponibilità ad interagire e condividere.

CONOSCENZA E RAPPRESENTAZIONE DEL CORPO	RELAZIONARSI CON SÉ, GLI ALTRI E L'AMBIENTE USANDO IL CORPO. CONOSCERE, DENOMINARE E RAPPRESENTARE I SEGMENTI CORPOREI SU SÉ STESSO E SUGLI ALTRI	Uso del corpo nella relazione con gli altri. Conoscenza di segmenti corporei.	Conoscenza lacunosa di alcune parti del corpo, limitatamente e se stesso.	Ricostruzione sufficiente dello schema corporeo. Conoscenza dei principali segmenti corporei anche in riferimento agli altri.	Ricostruzione completa dello schema corporeo. Buona conoscenza dei principali segmenti corporei anche in riferimento agli altri.	Uso dei sensi per riconoscere, discriminare e nominare le caratteristiche di ciascuno. Ricostruzione dettagliata del corpo anche in riferimento agli altri.
CONSAPEVOLEZZA DEI CAMBIAMENTI DELLA NATURA	CONOSCERE I DIVERSI ASPETTI DELLA REALTÀ. INDIVIDUARE QUALITÀ E PROPRIETÀ DI OGGETTI. SPERIMENTARE CON MATERIALI	Esplorazione della realtà. Riflessione sulle esperienze vissute. Percezione delle trasformazioni naturali.	Scarsa curiosità e interesse per l'esplorazione e l'osservazione della realtà circostante. Inadeguato impegno a cogliere qualità e trasformazioni.	Sufficiente conoscenza della realtà. Analisi corretta delle caratteristiche di un ambiente. Esplorazione attiva per rilevarne i cambiamenti.	Buona conoscenza e descrizione delle caratteristiche piante, animali e oggetti. Esplorazione attiva e partecipata.	Conoscenza sicura e dettagliata delle caratteristiche principali di un ambiente e dei suoi cambiamenti. Esplora, manipola, sperimenta con l'impiego di tutti i sensi.
RISPETTO PER L'AMBIENTE	CONOSCERE L'IMPORTANZA DEL RISPETTO PER IL MONDO ANIMALE E VEGETALE	Conoscenza e rispetto per animali e piante	Conoscenza lacunosa e senso del rispetto carente.	Parziale consapevolezza dell'importanza del rispetto e salvaguardia dell'ambiente	Consapevolezza dell'importanza del rispetto e salvaguardia dell'ambiente.	Consapevolezza piena dell'importanza del rispetto dell'ambiente. Partecipazione attiva per la salvaguardia di esso.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere.	Comprende e usa la lingua italiana, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, mostrando padronanza delle conoscenze e delle abilità. Scopre la presenza di lingue diverse.	A
		Comprende e usa la lingua italiana, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Scopre la presenza di lingue diverse.	B
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Uso dei linguaggi del fare e dell'agire	Comprende e usa la lingua italiana, utilizza gesti, immagini, suoni ed esprime le proprie esperienze, mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali. Scopre la presenza di lingue diverse.	C
		Comprende e usa la lingua italiana, se opportunamente guidato, utilizza gesti, immagini e suoni in situazioni note. Scopre la presenza di lingue diverse.	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi dei diversi campi di esperienza.	Dimostra di possedere prime abilità di tipo logico. Svolge compiti e risolve in modo autonomo le consegne eseguendole con responsabilità, risolve situazioni problematiche, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze ed abilità.	A
		Riconosce situazioni che richiedono una risposta logica. Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	B
		Svolge compiti semplici in situazioni note mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali.	C
		Guidato riconosce situazioni che richiedono una risposta, rispetta semplici consegne in situazioni note	D
	Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni e fra i campi di esperienza.	Coglie relazioni di spazio, tempo e grandezza. Si esprime e comunica in maniera autonoma, creativa e originale, attraverso il corretto uso di strumenti e tecniche.	A
		Coglie relazioni di spazio, tempo e grandezza. Si esprime e comunica in maniera creativa attraverso il corretto utilizzo di strumenti e tecniche.	B
		Sollecitato coglie relazioni di spazio, tempo e grandezza. Si esprime e comunica in maniera essenziale attraverso un adeguato utilizzo di tecniche e strumenti.	C
		Guidato coglie relazioni di spazio, tempo e grandezza. Utilizza parole, gesti, disegni per comunicare	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZA DIGITALE	Capacità di analizzare l'informazione	Produce creativamente elaborati in modo autonomo e responsabile.	A
		Produce creativamente elaborati in modo corretto.	B
		Produce creativamente elaborati in modo generalmente adeguato	C
		Guidato produce semplici elaborati	D

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
<p data-bbox="197 226 414 248">IMPARARE A IMPARARE</p> <p data-bbox="197 309 414 353">SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</p>	<p data-bbox="507 174 804 248">Costruzione del sé: comprende i concetti, osserva e riflette sui propri comportamenti.</p>	<p data-bbox="831 174 1362 271">Riconosce i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni; utilizza informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), mostrando padronanza delle conoscenze e delle abilità.</p>	<p data-bbox="1426 174 1442 197">A</p>
	<p data-bbox="507 286 804 360">Uso delle conoscenze apprese e organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.</p>	<p data-bbox="831 309 1362 405">Riconosce i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni; utilizza informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p>	<p data-bbox="1426 309 1442 331">B</p>
		<p data-bbox="831 414 1362 533">Sollecitato riconosce, nel complesso, i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni e utilizza informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), mostrando di possedere le conoscenze e le abilità fondamentali.</p>	<p data-bbox="1426 414 1442 436">C</p>
		<p data-bbox="831 564 1362 660">Guidato riconosce i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni e utilizza semplici informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in situazioni note.</p>	<p data-bbox="1426 564 1442 586">D</p>

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DIMENSIONI	INDICATORI	LIVELLI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Interazione nel gruppo. Disponibilità e confronto.	Partecipa a giochi e attività collettive, collabora attivamente con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	A
		Partecipa a giochi e attività collettive, collabora con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti adeguati con i compagni e gli adulti.	B
		Sollecitato, partecipa a giochi e attività collettive, collabora con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità e i fini comuni; stabilisce rapporti, nel complesso, adeguati con i compagni e gli adulti.	C
		Guidato, partecipa a giochi e attività collettive, adeguandosi al gruppo.	D
	Rispetto dei diritti altrui. Rispetto delle regole.	Esprime in modo adeguato i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato. Comprende, rispetta e condivide la necessità di regole.	A
		Esprime i propri bisogni e autonomamente porta a termine il compito assegnato. Comprende e utilizza regole condivise.	B
		Sollecitato, esprime in modo adeguato i propri bisogni e porta a termine il compito assegnato. Comprende e rispetta nel complesso le regole.	C
		Guidato, esprime i propri bisogni e in situazioni note porta a termine il compito assegnato. Ha una conoscenza superficiale delle le regole.	D

SCUOLA PRIMARIA

OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione nella Scuola Primaria, ai sensi della vigente normativa, ha finalità essenzialmente formativa ed educativa, ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente, promuovendo l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) ed alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione, per essere efficace e comprensibile, non può scaturire da una interpretazione puramente sommativa e quantitativa del livello di maturazione dell'alunno, ricavato dalle prove di verifica, ma deve tener conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi, rispetto a tutte le componenti della personalità dell'alunno:

L'azione valutativa, nel corso dell'anno scolastico articolato in quadrimestri, si divide in tre fasi:

- la valutazione diagnostica: ha lo scopo di accertare il possesso dei prerequisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati nella classe di appartenenza ed ha lo scopo di effettuare interventi mirati al loro eventuale recupero;
- la valutazione formativa: rappresenta il momento fondamentale della progettazione. Si pone come fine di valutare il processo di insegnamento-apprendimento e permette al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti, utile per organizzare l'attività di recupero;
- la valutazione sommativa: ha lo scopo di osservare le performance degli alunni, sulla base della rilevazione degli apprendimenti in itinere.

La certificazione della valutazione dei processi formativi avviene attraverso:

- la verifica, cioè un insieme di osservazioni e/o di prove
- la misurazione, cioè l'elaborazione dei dati delle prove di verifica
- l'attribuzione di un valore.

La verifica è lo strumento che permette:

- all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi di maturazione riconoscendo l'eventuale errore. L'errore quindi viene visto come risorsa che

consente all'alunno di migliorarsi;

- ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni).

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di riprogrammare eventuali interventi e azioni, modificare o integrare le proposte curriculari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività.

Il momento della verifica comprende:

1. l'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi;
2. le prove orali, scritte, gli elaborati grafici, le attività pratiche che sono calibrate in rapporto agli obiettivi ed alle attività svolte.

Atteso che per la normativa vigente è centrale la considerazione che la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa ed attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, risulta evidente la necessità che l'alunno, ed i suoi genitori, siano consapevoli delle modalità e dei criteri che hanno portato all'espressione di un particolare giudizio.

Al fine di garantire dunque, equità e trasparenza, il Collegio dei docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, che, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, sono resi pubblici. Di tutto il processo valutativo occorre assicurare agli studenti ed alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Anche la valutazione degli alunni alla luce delle innovazioni introdotte dalla vigente normativa, (D. Lgs. n. 62/2017), rientra nel processo di innovazione avviato dall'Istituto. L'obiettivo è quello di condividere fra i docenti, e con gli alunni, un modello di valutazione globale che coinvolga l'intero curricolo, sottoponendo l'intera giornata scolastica ad un processo valutativo/autovalutativo che spinga a migliorare responsabilità, autostima e autonomia.

Sui processi valutativi, i docenti si confrontano negli incontri di Dipartimento disciplinare e concordano, in base ad obiettivi e contenuti definiti, la stesura di prove di verifica bimestrali e quadrimestrali comuni, al fine di garantire agli alunni il raggiungimento di un livello omogeneo di abilità e conoscenze. I risultati rispetto a parametri di valutazione comune permettono il confronto sull'efficacia dei percorsi metodologici e didattici attuati.

PROVE DI VERIFICA DISCIPLINARI COMUNI PER CLASSI PARALLELE FINALIZZATE AD ACCERTARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nell'ambito delle iniziative legate all'autovalutazione d'Istituto ed alle azioni di monitoraggio previste dal Piano di Miglioramento (PDM), il nostro Istituto procede, anche per il corrente anno scolastico, alla somministrazione di prove strutturate di verifica disciplinari per classi parallele iniziali, intermedie e finali, comprensive di relative griglie di valutazione, che contribuiscono a verificare il raggiungimento di competenze da parte degli alunni mediante una valutazione omogenea e trasparente.

Tale scelta operativa nello specifico, è finalizzata:

- al miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto;
- alla riduzione delle variabili valutative legate alla soggettività del docente;
- al perfezionamento delle modalità di attribuzione dei punteggi delle prove e della traduzione dei punteggi in voti;
- alla promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- al miglioramento degli esiti scolastici;
- alla promozione di una maggiore condivisione riguardo ai contenuti disciplinari ed alle strategie metodologiche adottate;
- alla verifica del raggiungimento delle conoscenze e competenze ritenute irrinunciabili.

Le discipline coinvolte saranno in particolare, Italiano, Inglese e Matematica.

Il confronto e l'analisi dei dati ottenuti da tale azione è finalizzata altresì, a:

- sincronizzare la programmazione delle varie classi tra di loro e rispetto al Curricolo d'Istituto;
- costituire una base sulla quale costruire compiti di realtà ai fini del rilevamento e della certificazione delle competenze.

Le verifiche per classi parallele successive ai test di ingresso, si svolgono in quattro momenti dell'anno scolastico, ed in particolare:

- Test di ingresso (mese di settembre)
- Verifica 1° bimestre (ottobre-novembre)
- Verifica 2° bimestre-1° quadrimestre (dicembre- gennaio)

- Verifica 3°bimestre (febbraio-marzo)
- Verifica finale 4° bimestre 2° quadrimestre (aprile- maggio).

COMPITI DI PRESTAZIONE, AUTENTICI, DI REALTÀ PER CLASSI PARALLELE

Per il corrente anno scolastico il nostro Istituto promuove l'incremento di "compiti significativi", ovvero attività complesse che impegnano gli alunni nella dimostrazione di specifiche padronanze in un contesto di apprendimento situato ed in situazioni di esperienza, allo scopo di dimostrare la padronanza delle competenze, che non si limita all'accertamento di conoscenze e abilità, quanto di "produrre" qualcosa di nuovo, partendo da quanto appreso e tenendo conto del contesto.

I compiti autentici

- pongono situazioni problematiche aperte, vicine a quelle che incontriamo nella vita reale;
- sollecitano gli alunni a mettere a frutto le risorse interne via via acquisite e quelle esterne disponibili, in modo personale, creativo e pertinente rispetto a quanto richiesto.

Implicano:

- la mobilitazione di saperi provenienti da campi disciplinari differenti;
- la capacità di generalizzare, organizzare il pensiero, fare ipotesi, collaborare, realizzare un prodotto materiale o immateriale;
- la mobilitazione sia della capacità di problem solving e di riflessione sia l'esperienza attiva dell'alunno.

Da qualche anno l'Istituzione Scolastica *Mondragone Secondo* ha intrapreso un percorso di sperimentazione finalizzato alla progettazione e realizzazione di compiti autentici allo scopo di individuare ciò che uno studente "sa fare con ciò che sa", fondati su una prestazione reale, su compiti significativi, adeguati alle fasi dell'apprendimento. Tali compiti di realtà nel nostro Istituto, sono elaborati per classi parallele per la Scuola Primaria e per fasce di età per la Scuola dell'Infanzia, e sono somministrati a conclusione di ciascun quadrimestre allo scopo di monitorare le attività formative e contribuire alla valutazione intermedia e finale degli alunni.

Nell'elaborazione del compito autentico i docenti stabiliscono:

- la rubrica di valutazione del singolo compito autentico;
- la consegna operativa: testo del compito autentico;
- il prodotto atteso: in termini di comportamenti e risultati;
- i tempi e le fasi: in cui strutturare il compito;
- le azioni preliminari: descrizione a grandi linee del percorso preliminare realizzato in sezione/ classe;
- le risorse a disposizione: materiale, strumenti...;
- gli strumenti autovalutativi per far riflettere i bambini sulla qualità dell'esperienza e del processo d'apprendimento realizzato (es. cosa ho imparato, cosa non ho capito, dove ho trovato difficoltà, ho rispettato la consegna...) e non solo sul gradimento dell'esperienza;
- strumenti d'osservazione per facilitare la valutazione (griglie di registrazione, protocollo d'osservazione...).

I consigli di intersezione, di classe e i team docenti di classe della Scuola Primaria, in sede di scrutinio, sulla base dei risultati della prova e della complessiva attività formativa, procedono a rimodulare le unità di apprendimento (UdA) ed eventualmente anche, alla riprogettazione degli interventi. Particolare attenzione viene posta all'analisi dei risultati degli alunni con bisogni educativi speciali ed alla programmazione di interventi di sostegno e recupero.

I risultati delle prove, sottoposti ad analisi e tabulazione dei dati, sono riassunti nei rapporti quadrimestrali ed annuali consultabili sul sito dell'Istituto, ed oggetto di riflessione negli incontri collegiali.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE ESPRESSA IN DECIMI

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai Docenti contitolari della classe. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni fornendo elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato, collegandosi alla relativa disciplina o gruppo di discipline (art. 2 comma 3 D.Lgs. 62/2017).

Nel rispetto della vigente normativa (D.P.R. 122/09 – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62) il Collegio Docenti ha definito i criteri di valutazione allo scopo di assicurare: omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione.

Vengono presi in considerazione dati quantitativi (misurazione della valutazione) e dati qualitativi (giudizio espresso in decimi).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e

per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni DA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/Cdc;
- per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES NON DA e NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

1. Definizione dei descrittori che indicano i differenti livelli di apprendimento.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali è espressa con votazione in decimi e i voti numerici indicano i differenti livelli di apprendimento secondo i seguenti descrittori:

VOTO 10	<p>Conoscenze ed abilità Corrisponde ad un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità nel trasferirli e rielaborarli <u>autonomamente</u> in un'ottica interdisciplinare. Dimostra piena padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro e preciso le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo completo ed approfondito le conoscenze e le abilità anche per risolvere autonomamente problemi. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare ed organizzare conoscenze nuove e di utilizzare procedure e soluzioni anche in contesti non familiari. **Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una <u>completa e personale</u> conoscenza degli argomenti, di aver acquisito <u>pienamente</u> le competenze previste e di saper fare un uso <u>sempre corretto</u> dei linguaggi specifici, mantenendo una sicura padronanza degli strumenti.</p>
VOTO 9	<p>Conoscenze ed abilità Corrisponde ad un <u>completo</u> raggiungimento degli obiettivi e ad un'<u>autonoma</u> capacità di rielaborazione delle conoscenze. Dimostra soddisfacente padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo sicuro le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno <u>padroneggia</u> in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo e responsabile. È in grado di recuperare ed organizzare conoscenze nuove e di utilizzarle **Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza <u>completa</u> degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo <u>corretto</u> i linguaggi specifici e gli strumenti.</p>
VOTO 8	<p>Conoscenze ed abilità Corrisponde ad un <u>buon</u> raggiungimento degli obiettivi e ad un'<u>autonoma</u> capacità di rielaborazione delle conoscenze. Dimostra una buona padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo autonomo e corretto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo adeguato le conoscenze e le abilità per risolvere autonomamente problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti. È in grado di assumere e portare a termine compiti in modo autonomo. **Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una <u>buona</u> conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo <u>generalmente corretto</u> i linguaggi specifici e gli strumenti.</p>
VOTO 7	<p>Conoscenze ed abilità Corrisponde ad un <u>sostanziale</u> raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze <u>non sempre sicura</u>. Dimostra di avere una sostanziale padronanza delle abilità strumentali di base. Utilizza in modo discreto le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze L'alunno padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine in modo sostanzialmente autonomo e responsabile compiti. **Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una <u>discreta</u> conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze <u>fondamentali</u> richieste, manifestando incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>

VOTO 6	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi <u>essenziali</u>. Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentalità di base. Utilizza in modo meccanico le procedure, gli strumenti e i linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno padroneggia in modo essenziale la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. È in grado di portare a termine con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni</p> <p>**Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza degli argomenti superficiale, di aver acquisito le competenze <u>minime</u> richieste, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>
VOTO 5	<p><u>Conoscenze ed abilità</u> Corrisponde ad un <u>parziale</u> raggiungimento degli obiettivi <u>minimi</u> o ad un mancato raggiungimento. Dimostra di avere una parziale/non sufficiente padronanza delle abilità strumentalità di base. Dimostra di avere scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p><u>Competenze</u> L'alunno non padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Non è in grado di portare a termine se non con il supporto e le indicazioni dell'insegnante e/o dei compagni.</p> <p>**Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di possedere limitate o non adeguate conoscenze, di <u>non aver</u> acquisito le competenze richieste, con difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.</p>
VOTO 4-0	<i>NON VENGONO UTILIZZATI.</i>

2. Definizione dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

“la valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo” (comma 2 art.1 D. Lgs.62/2017), si esprime, pertanto nel **Profilo delle competenze** attese al termine del primo ciclo di istruzione, i descrittori dei differenti livelli di apprendimento e quelli relativi alla descrizione dello sviluppo globale raggiunto dagli alunni allegato al Curricolo verticale d’Istituto.

VOTO DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 2 D. Lgs. n. 62/17).

Il Collegio dei Docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando altresì, le modalità di espressione del giudizio.

Per la Scuola Primaria la scala di valutazione del comportamento di ogni alunno è espressa con un giudizio tra il NON SUFFICIENTE e l’OTTIMO riferito a:

- Partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica
- Correttezza di comportamento nei confronti dei compagni, degli insegnanti, del personale scolastico e delle altre persone adulte con cui l’alunno è chiamato a rapportarsi
- Puntualità negli impegni scolastici
- Rispetto delle consegne
- Uso del materiale e delle strutture della scuola
- Partecipazione
- Frequenza, assenze ingiustificate e ritardi.

Ottimo	<ul style="list-style-type: none">- L’alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni.- Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell’ambiente extrascolastico.- Porta sempre a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose e le gestisce con ordine.
Distinto	<ul style="list-style-type: none">- L’alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell’ambiente extrascolastico.- Porta a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose.
Buono	<ul style="list-style-type: none">- L’alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell’ambiente extrascolastico.- Porta a termine gli impegni presi; ha cura delle proprie cose.
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none">- L’alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco.- Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività.- Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell’ambiente extrascolastico.- Non sempre sa mantenere gli impegni presi; tende ad essere disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose.
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none">- L’alunno/a non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco.- Fatica a collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività.- Raramente rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola.- Non mantiene gli impegni presi ed è disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose.

VALUTAZIONE DELL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell’insegnamento della Religione cattolica ha natura descrittiva, ed è espressa senza attribuzione di voto numerico e resa su una nota distinta con giudizio sintetico indicante l’interesse manifestato dall’alunno ed il relativo profitto.

CONDIVISIONE DEI DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	
Per la definizione dei descrittori si fa riferimento al DPR dell'11 febbraio 2010 "approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze ed agli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione".	
Ottimo	Conosce gli argomenti trattati in maniera completa e consapevole; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone in modo rigoroso ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personale in modo originale. Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. È molto disponibile al dialogo educativo.
Distinto	Conosce gli argomenti trattati in maniera completa; usa in maniera appropriata i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone con sicurezza e mostra capacità di rielaborazione personale. Mostra interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo.
Buono	Conosce adeguatamente gli argomenti trattati; utilizza correttamente i linguaggi specifici. Sa utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite e inizia a collegare gli argomenti. Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e si esprime in modo corretto. Si mostra disponibile al dialogo educativo.
Sufficiente	Conosce in maniera essenziale gli argomenti trattati; utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante. Usa in modo generico i linguaggi specifici e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.
Non sufficiente	Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa. Partecipa con debole interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata dall'art. 2 del D.Lgs. n. 62/2017. Rispetto al DPR 122 del 2009, il nuovo decreto prevede la partecipazione dei docenti incaricati delle attività alternative all'I. R.C. agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi del suddetto insegnamento. La valutazione è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2).

Circa le modalità di valutazione delle attività alternative, il Collegio docenti ha individuato i giudizi sintetici ed i relativi descrittori esprimenti l'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento conseguiti.

DEFINIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	
Il Collegio dei Docenti definisce e condivide i giudizi sintetici per la valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni che saranno resi, ai sensi dell'art.2, comma 7, su nota distinta.	
Ottimo	Conosce gli argomenti trattati in maniera completa e consapevole; ha un'ottima padronanza dei linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone in modo rigoroso ed articolato ed è in grado di proporre analisi e sintesi personale in modo originale. Mostra spiccato interesse per la disciplina e partecipa in modo attivo e costruttivo all'attività didattica con un lavoro puntuale e sistematico. È molto disponibile al dialogo educativo.
Distinto	Conosce gli argomenti trattati in maniera completa; usa in maniera appropriata i linguaggi specifici. Sa utilizzare le conoscenze acquisite cogliendo la relazione tra più discipline, espone con sicurezza e mostra capacità di rielaborazione personale. Mostra interesse per la disciplina e partecipa con assiduità contribuendo personalmente al dialogo educativo.
Buono	Conosce adeguatamente gli argomenti trattati; utilizza correttamente i linguaggi specifici. Sa utilizzare in modo autonomo le conoscenze acquisite ed inizia a collegare gli argomenti. Partecipa all'attività scolastica con una certa continuità e si esprime in modo corretto. Si mostra disponibile al dialogo educativo.
Sufficiente	Conosce in maniera essenziale gli argomenti trattati; utilizza sufficientemente le abilità di base con la guida dell'insegnante. Usa in modo generico i linguaggi specifici e se aiutato riesce ad esporre in maniera semplice. Mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato.
non sufficiente	Conosce parzialmente gli argomenti trattati ed ha bisogno della guida dell'insegnante senza la quale non riesce ad applicare le sue conoscenze; utilizza con incertezza i linguaggi specifici e solo se guidato riesce ad esporre in maniera approssimativa. Partecipa con debole interesse alle attività proposte e il suo impegno è saltuario e superficiale ma è in grado di un recupero graduale.

APPLICAZIONE DELLE NUOVE NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE

Sulla base delle disposizioni contenute nella vigente normativa, si definiscono i criteri, le modalità e gli strumenti che verranno utilizzati in sede di valutazione intermedia e finale dai consigli di interclasse e di classe.

ATTIVAZIONE DI SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La vigente normativa (art. 3, commi 1 e 2 D.Lgs 62/2017) stabilisce che gli alunni frequentanti la Scuola Primaria siano ammessi alla classe successiva "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti" e che in tal caso, l'Istituzione scolastica attivi "specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento".

I docenti, mediante l'efficace pianificazione delle ore eccedenti il normale orario di insegnamento, realizzano azioni di recupero e di potenziamento per supporto didattico agli alunni con BES e per relativi interventi di potenziamento delle competenze di base, in via prioritaria, rivolti agli alunni ed alle classi in cui si rilevano le situazioni di maggiore criticità, sia nella gestione delle attività sia negli esiti.

Nella predisposizione dei richiamati "**Percorsi di recupero e di potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES**", i docenti curano in dettaglio, i seguenti aspetti:

- modalità di formazione dei gruppi di alunni, finalizzata alla migliore efficienza didattica in termini di ricadute sugli apprendimenti e sui traguardi delle competenze (gruppi suddivisi per compito e/o livello, per azioni di recupero anche individuale, per classi aperte, sottogruppi all'interno della classe, ecc.) per consentire un miglioramento complessivo del servizio di insegnamento della scuola;
- pianificazione degli orari, degli spazi, della durata degli interventi;

orientamento verso pratiche didattiche strutturate quali:

- azioni rivolte alla didattica laboratoriale, metodologie didattiche attive, individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- adeguate forme di monitoraggio (es. verifiche iniziali, intermedie e finali).

Tutte le attività svolte nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, realizzate con il concorso dei docenti dell'Organico dell'Autonomia, sono monitorate e contribuiscono alla verifica del Piano di Miglioramento.

MODALITA' DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Ai sensi della vigente normativa, l'ammissione alla classe successiva ed alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (Art. 3 D. Lgs. n. 62/2017).

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

L'eventuale delibera di non ammissione può essere assunta dunque, "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

La decisione è assunta all'unanimità.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" OGGETTO DI VALUTAZIONE

Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", oggetto di valutazione, trovano espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica con particolare riferimento alla:

- **DIGNITÀ UMANA.** Riconoscere situazioni in cui non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane; riconoscere fatti e situazioni di cronaca nei quali si registri il mancato rispetto dei principi di uguaglianza e formulare ipotesi di intervento.
- **IDENTITÀ E APPARTENENZA.** Documentare come ci si è resi consapevoli delle proprie capacità, dei propri interessi e del proprio ruolo; curare la propria persona (igiene, stili alimentari, cura dei denti, ecc.) e gli ambienti di vita; riconoscere segni e simboli dell'appartenenza sociale e nazionale.
- **ALTERITÀ E RELAZIONE:** Riconoscere ruoli familiari e scolastici; sviluppare forme di giudizio e cooperazione, conoscere i principali diritti e doveri; manifestare punti di vista ed esigenze; curare il linguaggio.
- **PARTECIPAZIONE:** Giochi sul valore delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana (vita familiare, gioco, sport, ecc.); esercizi di stimolo alla costruzione di regole sociali nuove; esplorazione dell'ambiente.

DEFINIZIONE DI MODALITÀ DI COMUNICAZIONE EFFICACI E TRASPARENTI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE

"Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni" (comma 5 art.1 D. Lgs. 62/2017)

In merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, Il Collegio dei docenti ha adottato le seguenti modalità di comunicazione:

- incontri scuola-famiglia con cadenza bimestrale di cui al Piano delle attività ed in concomitanza con la fine del primo e del secondo quadrimestre per la visione del Documento di valutazione;
- incontri previa richiesta ed appuntamento;
- accesso al Registro online.

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IL QUADRO NORMATIVO

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/2018.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742 sono stati pubblicati i modelli nazionali di certificazione.

La certificazione delle competenze, redatta secondo il modello nazionale di certificazione adottato con decreto n. 742/2017 in attuazione dell'art. 9 comma 3 del D.Lgs. 62/2017, descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Essa inoltre, descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato e descrive i risultati del processo formativo al termine della Scuola Primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

I modelli nazionali di certificazione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea ed alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

Tale certificazione non costituisce un mero adempimento burocratico, ma viene colta nel nostro istituto come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

I docenti in fase di compilazione hanno la possibilità di indicare e valorizzare ulteriori competenze ritenute significative, specificando il relativo ambito disciplinare.

Per le alunne e gli alunni con disabilità certificate ai sensi della legge 104/1992, la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli

enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La certificazione delle competenze a conclusione della Scuola Primaria rappresenta dunque:

per gli alunni e le loro famiglie

- un documento leggibile e comparabile per la sua trasparenza;
- una descrizione degli esiti del percorso formativo;

per le Istituzioni scolastiche che certificano

- la descrizione di risultati coerenti con un quadro comune nazionale ed europeo, riferiti ai livelli internazionali ISCED 1 (Scuola Primaria) nel rispetto dell'autonomia progettazione delle singole scuole;
- la formulazione di giudizi basati su esiti comprensibili e spendibili anche in altri contesti educativi;
- una risposta alla domanda di qualità, di trasparenza e di rendicontazione dei risultati di apprendimento e dell'offerta formativa;

per le Istituzioni scolastiche che accolgono l'alunno

- un elemento utile per un'efficace azione di accompagnamento dell'alunno in ingresso;
- un elemento per favorire la continuità dell'offerta formativa, attraverso la condivisione di criteri/metodologie tra i diversi gradi di scuola.

La certificazione delle competenze rappresenta dunque, uno strumento utile a sostenere ed orientare gli alunni nel loro percorso di formazione ed è parte di un sistema scolastico orientato al successo formativo di tutti gli alunni.

Il suo scopo non è quello di esprimere un giudizio bensì documentare l'esito di un processo formativo che ha inizio nella Scuola dell'Infanzia.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
(Decreto MIUR 03.10.2017, n. 742)**

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PROFILO IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA		LIVELLO*
AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> - È autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro - Prende decisioni o iniziative personali - Porta a termine i compiti assegnati - Ha continuità di attenzione ed interesse per le attività - Accetta le responsabilità e dimostra disponibilità nell'assumere impegni - Rispetta le regole della vita comunitaria - È autonomo nel trovare possibili soluzioni ai conflitti tra pari - È disponibile a collaborare nel gruppo 	
COLLABORAZIONE E INTERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Accetta opinioni e scelte diverse dalle proprie - Instaura e mantiene rapporti di amicizia con i pari - Si rapporta positivamente con le insegnanti anche in riferimento a richiami e consigli dati - Ha fiducia in sé e nelle proprie capacità - Affronta con sicurezza situazioni nuove 	
IDENTITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Ha autostima - Ha capacità di autocontrollo - Ascolta e comprende i bisogni altrui 	

Criteria per l'attribuzione dei livelli per il profilo individuale per la certificazione delle competenze

Per ottenere e garantire omogeneità nelle valutazioni per livelli di competenza le insegnanti della Scuola dell'Infanzia utilizzano i criteri di valutazione esplicitati nella tabella riportata di seguito, secondo una scala che si articola su quattro fasce di livello:

Tabella 1

Livello	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	La competenza si manifesta con un elevato livello di autonomia personale, gestionale, una buona sicurezza di sé, positiva autostima e un buon grado di responsabilità e si esprime una soddisfacente e matura consapevolezza e padronanza conoscenze e abilità connesse.
B - Intermedio	La competenza si manifesta in modo positivo e caratterizzata da discreta autonomia, originalità, responsabilità e conseguente discreta consapevolezza e padronanza ed integrazione delle conoscenze e abilità connesse
C - Base	La competenza è essenziale e si esprime attraverso una basilare consapevolezza, padronanza ed una scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità
D - Parziale	La competenza si esprime solo con l'intervento dell'adulto, che sollecita, in semplici situazioni familiari, un grado basilare di consapevolezza, padronanza e scarsa integrazione delle conoscenze e delle relative abilità

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Indicatori	Descrittori	VOTO
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità e Competenze</p>	<p>Ampie ed approfondite.</p> <p>È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.</p>	10
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità e Competenze</p>	<p>Ampie e consolidate.</p> <p>È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.</p>	9
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità e Competenze</p>	<p>Consolidate.</p> <p>È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.</p>	8
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità e Competenze</p>	<p>Parzialmente consolidate.</p> <p>È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.</p>	7
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità e Competenze</p>	<p>Essenziali.</p> <p>Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.</p>	6
<p>Conoscenze</p> <p>Abilità e Competenze</p>	<p>Inadeguate.</p> <p>Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.</p>	5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER ALUNNI DISABILI

Indicatori

- Partecipazione alle attività scolastiche, impegno e motivazione ad apprendere
- Comportamento in riferimento alle regole ed interazione con adulti e compagni
- Cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze

INDICATORI	VOTO
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione ed attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	10
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole ed attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	9
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	8
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	7
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze.	6
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.	5

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

La vigente normativa e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009, esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai **processi** e non solo alle performances dell'alunno.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Ambienti di apprendimento supportati dalle tecnologie digitali

Una scuola che abbia fra i suoi obiettivi principali, la formazione di cittadini del mondo, come richiesto dalle Indicazioni Nazionali del 2012, non può prescindere dall'uso di strumenti digitali all'interno della didattica.

Compito delle istituzioni scolastiche infatti è quello di fornire, da un lato ambienti d'apprendimento multimediali ed interattivi che incentivino la motivazione, dall'altro educare all'uso consapevole di determinati strumenti tecnologici. Insegnare con il supporto di Lavagne Multimediali, di software specifici che aiutino gli alunni ad essere costruttori delle loro conoscenze è un modo per promuovere apprendimenti permanenti e rivolti a tutti gli alunni, in special modo coloro che hanno delle difficoltà.

In quest'ottica attenzione e motivazione sono stimolate di continuo, l'apprendimento, costruito con l'intero gruppo classe favorisce atteggiamenti collaborativi e propositivi.

Le menti degli alunni sono maggiormente stimolate attivando canali comunicativi differenti e sviluppando competenze digitali spendibili in contesti differenti.

Seguendo questa visione, e in accordo con quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali e dalle esigenze della nostra società, il nostro Istituto pone fra i primi posti l'attenzione all'incremento di strumenti che favoriscano ambienti di apprendimento digitali promuovendo una didattica innovativa e al passo coi tempi.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'Istituzione scolastica Mondragone Secondo ha avviato già da alcuni anni un Piano per lo sviluppo delle competenze digitali secondo quanto previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Tale Piano persegue obiettivi di realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali anche attraverso la collaborazione con le Università, le Associazioni, gli organismi del terzo settore e le imprese, nonché il potenziamento degli strumenti didattici necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle Istituzioni scolastiche.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), ed attraverso la figura dell'Animatore Digitale, le azioni prediligeranno:

- La **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- Il **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- La **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; allestimento aula 3.0. per metodologia TEAL.

INTERVENTI A. S. 2016/17	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.- Formazione specifica dell'Animatore Digitale.- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.- Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.- Formazione base ai docenti all'uso della LIM.- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.- Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.- Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito- Creazione di un gruppo di lavoro.- Coordinamento con le figure di sistema.- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni.- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo)- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. - Integrazione, ampliamento ed utilizzo della rete WI-fi. - Revisione ed utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione dell'Istituzione scolastica a progetti PON/FESR. - Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili) videoproiettori, ecc...) - Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica - Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog. - Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali. - Sviluppo del pensiero computazionale. - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
-----------------------------------	--

INTERVENTI A. S. 2017/18	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di uno sportello di assistenza. - Formazione specifica dell'Animatore Digitale. - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. - Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e online free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto (anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. - Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. - Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. - Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazioni ▪ Relazioni ▪ Monitoraggi, ecc... - Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su GAXE, Classroom, Drive e didattica collaborativa. - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo) - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione. - Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-Fi di istituto. - Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. - Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo. - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

INTERVENTI A. S. 2018/19	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento di uno sportello per assistenza DOCENTI Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Genitori. - Formazione specifica dell'Animatore Digitale. - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. - Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. - Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch). - Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. - Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. - Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. - Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Progettazioni ▪ Relazioni

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggi, ecc... ▪ Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni ▪ Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch ▪ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. - Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. - Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch). - Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. - Laboratori sul pensiero computazionale. - Educare al saper fare: making, creatività e manualità. - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione 28), e dal Piano digitale dell'Istituto, anche per l'a.s. 2018/2019 è proposta la realizzazione del progetto "digit@school":

Denominazione progetto	<i>digit@school</i>
Traguardo di risultato	<p>Risultati attesi nei tre ambiti:</p> <p>Area della Formazione Aumentare la qualità e le opportunità di una formazione digitale e innovativa.</p> <p>Area del coinvolgimento Migliorare la partecipazione della comunità scolastica verso il processo di innovazione dell'Istituto.</p> <p>Area delle soluzioni innovative Sostenere e diffondere le scelte innovative praticate per l'Istituto.</p>
Obiettivo di processo	<p>Obiettivo di processo generale è favorire la partecipazione sui temi del PNSD In dettaglio nei tre ambiti:</p> <p>Area della Formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere corsi di formazione esterni in ambito tecnologico; - realizzare laboratori di ricerca-azione interni in ambito tecnologico; - accrescere le competenze informatiche dei docenti. <p>Area del Coinvolgimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare una cultura digitale condivisa; - favorire lo scambio di informazioni tra le varie componenti della comunità; - incrementare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nella comunicazione interna ed esterna; - diffondere le buone pratiche e la cultura digitale tra la comunità scolastica; - sensibilizzare la comunità scolastica verso i problemi correlati all'uso delle TIC (es. navigazione sicura, cyber-bullismo, ...). <p>Area delle Soluzioni innovative</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere soluzioni innovative per una migliore organizzazione ed approccio alla didattica digitale; - individuare e sperimentare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; - favorire una didattica interattiva ed inclusiva attraverso le TIC; - migliorare il rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia attraverso le TIC.
Situazione su cui interviene	<p>Area della Formazione. Negli anni il nostro Istituto ha sempre cercato di aggiornarsi e rinnovarsi nell'ambito delle TIC, spesso promuovendo soluzioni innovative da affiancare alla didattica più tradizionale e mettendo in atto strategie all'avanguardia e collaborazioni con diversi soggetti presenti nel territorio.</p> <p>Area del Coinvolgimento. L'istituto adotta già varie soluzioni informatiche per l'informazione ed il coinvolgimento della comunità scolastica.</p> <p>Area delle Soluzioni innovative. Numerose sono le soluzioni innovative già adottate o sperimentate dal nostro istituto in questi anni sia di carattere strumentale, spesso basate sull'uso di hardware e software specifici, che metodologico.</p>

<p>Attività previste</p>	<p>Rispetto alle tre aree individuate dal PNSD sono state individuate le seguenti azioni:</p> <p>Area della formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di corsi di formazione interna rivolti alla Scuola dell'Infanzia sull'uso del RE; - attivazione di corsi di formazione interna rivolti alla Scuola primaria sulle sperimentazioni di didattica innovativa; - attivazione di uno sportello digitale a supporto dei docenti di Scuola dell'Infanzia e Primaria e dei genitori a cura dell'Animatore Digitale e del Team digitale (operativo ogni martedì dalle 15.30 alle 16.30 nei mesi gen/feb e apr/mag; - attivazione di incontri di formazione interna rivolti ai genitori sull'uso della sezione del RE ad essi destinata; - coordinamento e pubblicizzazione di progetti coerenti con le priorità del PNSD promossi in modalità online e territoriali; - creazione e gestione del monitoraggio del grado di soddisfazione dei partecipanti alle formazioni. <p>Area del Coinvolgimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento dell'uso di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione; - ampliamento delle potenzialità del Sito WEB come strumento di comunicazione tra docenti, tra docenti e famiglie. <p>Area delle soluzioni innovative</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di soluzioni innovative di didattica digitale (modello aula 3.0); - coordinamento, pubblicizzazione e partecipazione a progetti promossi in modalità online sulla didattica digitale, sull'inclusione e sul coding (Codeweek, Progetto "Programma il futuro", L'ora del codice...); - effettuazione di attività di censimento/aggiornamento dati mediante questionari sulle strumentazioni TIC, sulle buone pratiche, sulla disponibilità dei docenti alla partecipazione come docenti o discenti ai laboratori di autoformazione, sulle sperimentazioni di didattica digitale attivate.
---------------------------------	--

Risorse umane	Animatore Digitale - Team per l'Innovazione
Altre risorse necessarie	Materiale necessario per l'attuazione dei corsi di autoformazione. Materiale per l'ordinario funzionamento di: laboratori di informatica / Tablet / LIM / Software specifico su richiesta
Indicatori utilizzati	<p>Area della Formazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a corsi di formazione esterni; - partecipazione a laboratori interni di ricerca-azione sull'uso del RE e sulla didattica digitale; - grado di soddisfazione dei laboratori/corsi. <p>Area del Coinvolgimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero di accessi al sito web; - risposte ad eventuali questionari. <p>Area delle Soluzioni innovative.</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenimento della tempistica prevista dai singoli progetti; - numero di studenti/classi/plessi partecipanti ai progetti; - risposte ad eventuali questionari. <p>Al termine di ogni annualità, mediante la scheda di monitoraggio finale e con il questionario rivolto ai docenti, agli alunni ed alle famiglie sarà possibile verificare il raggiungimento degli obiettivi attraverso gli indicatori utilizzati.</p>
Valori /situazioni attese	Incremento della partecipazione alla formazione relativa delle TIC Incremento nell'uso degli strumenti legati alle TIC Incremento del numero di studenti/classi/plessi partecipanti ai progetti Feedback positivi da parte degli utenti del sito

SCANSIONE TEMPORALE DELLE AZIONI	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
AREA FORMAZIONE										
Sportello digitale (docenti infanzia, primaria e genitori)										
Formazione interna sperimentazione di didattica innovativa scuola primaria										
monitoraggio e questionari sul grado di soddisfazione dei partecipanti alle formazioni										
AREA COINVOLGIMENTO										
Promuovere l'uso del RE e del Sito Web										
Monitoraggio e questionari sulle modalità di coinvolgimento attuate										
AREA INNOVAZIONE										
Attivazione di soluzioni innovative di didattica digitale										
Monitoraggio e questionari sulle sperimentazioni attivate di didattica digitale										

FABBISOGNO DI ORGANICO

I docenti dell'Organico dell'Autonomia ai sensi dell'art. 1, comma 5 della legge 107/2015, concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg).

La previsione dell'Organico è stata elaborata nel rispetto della realizzazione delle attività previste nel PTOF e nel Piano di Miglioramento in attuazione di quanto prescritto dal comma 5, della Legge 107/2015, tenendo conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, degli elementi di contesto interni ed esterni, delle esigenze di gestione, organizzazione e amministrazione, e, non ultimi, dei bisogni formativi ritenuti prioritari.

La previsione del fabbisogno dell'Organico dell'Autonomia è scaturita inoltre, da una attenta analisi dell'andamento delle supplenze brevi conferite nella Scuola Primaria nell'ultimo triennio.

I suddetti elementi sono risultati tali da giustificare nell'ambito del fabbisogno dell'Organico dell'Autonomia, la richiesta di ulteriori nr. 04 unità su posto comune, rispetto all'Organico assegnato per l'a.s. 2015-2016 e pari a n. 47 docenti di Scuola Primaria (41 posto comune - n. 02 L2 - n. 04 Potenziamento), per un totale di n. 51 docenti, da utilizzare nel rispetto delle seguenti motivazioni:

- n. 2 unità riferite all'istituzione di una nuova classe 1^a per l'incremento di richieste di iscrizioni al plesso scolastico organizzato a tempo pieno;
- n. 2 unità in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curricolari, per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso l'espletamento di specifici interventi anche di recupero/potenziamento. I docenti dell'Organico dell'Autonomia inoltre, saranno utilizzati per supplenze brevi di docenti assenti, nel rispetto e nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia.

SOSTEGNO

Rispetto all'assegnazione in Organico di fatto per l'a.s. 2015-2016 dei docenti specializzati per le attività di sostegno, pari a n. 14 unità + 12 ore, si richiedono ulteriori n. due unità considerato il prevedibile incremento di iscrizioni riferite agli alunni disabili.

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	26	03	n. 13 Sezioni e n. 04 alunni disabili (a.s. 2015-2016)
	a.s. 2017-18	26	03	n. 13 Sezioni e n. 04 alunni disabili (a.s. 2015-2016)
	a.s. 2018-19	26	03	n. 13 Sezioni e n. 04 alunni disabili (a.s. 2015-2016)
Scuola primaria	a.s. 2016-17	45	16 + 12 ore	n. 32 classi scuola primaria (31 classi anno in corso + 1 classe a tempo pieno di nuova istituzione a.s. 2016-17) Incremento iscrizioni alunni disabili (n. 02 unità da assegnare a.s. 2016-17)

a.s. 2017-18	45	16 + 12 ore	n. 32 classi scuola primaria (31 classi anno in corso + 1 classe a tempo pieno di nuova istituzione a.s. 2016-17) Incremento iscrizioni alunni disabili (n. 02 unità da assegnare a.s. 2016-17)
a.s. 2018-19	45	16 + 12 ore	n. 32 classi scuola primaria (31 classi anno in corso + 1 classe a tempo pieno di nuova istituzione a.s. 2016-17) Incremento iscrizioni alunni disabili (n. 02 unità da assegnare a.s. 2016-17)

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Scuola Primaria - posto comune	01	Potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità (assegnato a.s. 2015-16)
Scuola Primaria - posto comune	01	Potenziamento laboratoriale (assegnato a.s. 2015-16)
Scuola Primaria - posto comune	01	Potenziamento linguistico (assegnato a.s. 2015-16)
Scuola Primaria - posto comune	01	Potenziamento motorio (assegnato a.s. 2015-16)

Scuola Primaria - posto comune	01	Potenziamento scientifico (da assegnare a.s. 2016-17)
Scuola Primaria - posto comune	01	Potenziamento artistico musicale (da assegnare a.s. 2016-17)

Con riferimento a quanto previsto nell'a.s. 2015-2016 circa il fabbisogno di organico per il triennio 2016-2019 si riportano i dati di organico effettivi per l'anno scolastico 2018-2019:

SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA 2018/2019	Docenti POSTO COMUNE		Docenti POSTO SOSTEGNO		CLASSI/Alunni
	ORGANICO di diritto	ORGANICO di fatto	ORGANICO di diritto	ORGANICO di fatto	
	26	26	1	1	

SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA 2018/2019	POSTO COMUNE		POSTO SOSTEGNO		CLASSI/Alunni
	ORGANICO di diritto	ORGANICO di fatto	ORGANICO di diritto	ORGANICO di fatto	
	37 (di cui n.2 L.I.) +4*	37 (di cui n.2 L.I.) +4*	14	20	

*Unità relative all'incremento dell'organico dell'autonomia (ex potenziamento)

Tipologia	n. docenti	Utilizzazione
Scuola Primaria - posto comune	1	Percorsi di recupero-potenziamento-valorizzazione delle eccellenze: migliorare i risultati d'apprendimento in italiano, in inglese e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). (classi seconde e quinte)
Scuola Primaria - posto comune	1	Percorsi di recupero-potenziamento-valorizzazione delle eccellenze: migliorare i risultati d'apprendimento nell'area matematica-logica-scientifica e nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI) (classi seconde e quinte)
Scuola Primaria - posto comune	1	Percorsi trasversali di legalità- cittadinanza e convivenza civile (classi terze)
Scuola Primaria - posto comune	1	Percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base e del diritto allo studio degli alunni con BES

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14, art. 1 legge 107/2015

La quantificazione del fabbisogno relativo ai posti del Personale amministrativo e ausiliario è avvenuta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi riferiti al numero di alunni e classi, al considerevole numero di alunni disabili, ai punti di erogazione del servizio di Scuola Primaria (n. 04) e di Scuola dell'Infanzia (n. 03), all'ubicazione ed alle notevoli dimensioni di alcuni edifici.

Considerata pertanto, l'insufficienza delle 12 unità per il profilo di Collaboratore scolastico assegnate in organico di diritto a.s. 2015-16 al fine di garantire il servizio minimo di sorveglianza, pulizia ed assistenza agli alunni disabili in tutti i plessi in cui si articola l'istituto, si ritiene necessaria l'attribuzione di ulteriori cinque unità di Collaboratore scolastico per un totale di n. 17 unità.

Per il profilo di Assistente Amministrativo si conferma la previsione di n. 4 unità.

Tipologia	N.
Assistente amministrativo	04 + Direttore SGA
Collaboratore scolastico	12 + 05= 17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	-----
Altro	-----

Posti del personale Direttore SGA, Assistente amministrativo e Collaboratore scolastico assegnati nell'anno scolastico 2018-2019

Tipologia	Numero unità
Direttore dei servizi generali ed amministrativi	n. 1
Assistente amministrativo	n. 4 (organico di diritto)
Collaboratore scolastico	n. 12 (n. 10 organico di diritto) + (n. 2 organico di fatto)

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE

Il “Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019”, che l’art. 1, comma 124 della Legge 13 luglio 2015 n.107 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", rinvia nella formazione del docente, durante tutto l’arco della vita, un fattore decisivo per il miglioramento e l’innovazione del sistema educativo italiano qualificandolo come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

In aggiunta al Piano Nazionale l’Istituto “Mondragone Secondo” si dota di un Piano Triennale di Formazione in qualità di supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane.

Tale Piano si connota come un’azione tendente all’acquisizione di competenze per l’attuazione di interventi di miglioramento ed adeguamento alle nuove esigenze dell’Offerta Formativa Triennale.

Le azioni formative del Personale docente pertanto, nel recepire le criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e le istanze evidenziate nel Piano di Miglioramento di Istituto, saranno attuate nel corso del triennio 2016/2019 in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed individuati nel suddetto Documento nonché con i bisogni formativi rilevati tra il Personale scolastico mediante un’indagine conoscitiva, nello specifico:

- Progettazione UA/Didattica per competenze: dalla programmazione per competenze alla certificazione delle competenze, al fine di migliorare gli esiti formativi degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)
- Strategie didattiche inclusive per alunni con BES, ausili tecnologici applicati alla disabilità
- Competenze digitali e conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi
- Cultura della Sicurezza sul luogo di lavoro.

PROPOSTE AZIONI FORMATIVE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituzione Scolastica, singolarmente o in rete, si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, il cui stato di attuazione viene riportato in tabella.

PIANO FORMATIVO PERSONALE DOCENTE 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

TEMPI DI ATTUAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA' STRATEGICA CORRELATA
Triennio 2016/2019	Dalla programmazione per competenze alla certificazione delle competenze	102 (Scuola Primaria n. 72 docenti) (Scuola dell'Infanzia n. 30 docenti)	Miglioramento delle modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali assumendo la didattica per competenze come orizzonte di riferimento per rinnovare gli stili di insegnamento al fine di migliorare gli esiti formativi degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI); Costruzione di un curriculum verticale e progressivo "competente" Indicatori di competenza in ottica trasversale con tre livelli di sviluppo: Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado
	Approcci didattici e metodologici innovativi	102 (Scuola Primaria n. 72 docenti) (Scuola dell'Infanzia n. 30 docenti)	Realizzazione di una scuola aperta e inclusiva, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Interventi per il potenziamento delle competenze chiave- competenze digitali, coding e pensiero computazionale
	Strategie didattiche inclusive per alunni con BES - ausili tecnologici applicati alla disabilità	21 (Scuola Primaria n. 19 docenti) (Scuola dell'Infanzia n. 2 docenti)	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del Diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; Implementazione di pratiche innovative nella didattica anche in prospettiva della predisposizione di curricula disciplinari in continuità orizzontale e verticale
	Uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica	14 (Scuola Primaria n. 11 docenti) (Scuola dell'Infanzia n. 3 docenti)	Acquisizioni di competenze digitali spendibili nella didattica; Introduzione di metodologie didattiche innovative; Miglioramento degli ambienti di apprendimento e della comunicazione con le famiglie e il territorio in attuazione delle Azioni di cui al Piano Nazionale Scuola Digitale - L. 107/2015
	Sviluppo della cultura della Sicurezza	102 Docenti (Scuola Primaria n. 72 docenti) (Scuola dell'Infanzia n. 30 docenti)	Formazione obbligatoria (art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008)
	Sviluppo della cultura della Sicurezza	25 Docenti circa Figure di gestione del Sistema Sicurezza impegnate ai vari livelli di responsabilità	Formazione generale (h 8) - Formazione specifica (h 4) (art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008)
	Formazione neo-assunti	A. S. 2016/2017 1 Docente Scuola Infanzia A. S. 2017/2018 6 Docenti Scuola Primaria	Formazione in presenza ed on-line ai sensi del DM 850/2015 e successiva Circolare esplicativa

PIANO FORMATIVO PERSONALE ATA 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

TEMPI DI ATTUAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITA'STRATEGICACORRELATA
Triennio 2016/2019	Digitalizzazione e semplificazione amministrativa- gestione documentazione/archiviazione elettronica	4 (Personale ATA Assistenti Amm.vi)	Potenziamento e sviluppo dei processi di dematerializzazione e semplificazione dell'attività amministrativa; Flussi documentali e protocollo informatico
	Utilizzo delle nuove tecnologie: Segreteria digitale	3 (Personale ATA Assistenti Amm.vi)	Attuazione della trasparenza del servizio reso all'utenza con l'attivazione della Segreteria digitale - in attuazione del PNSD di cui alla L. 107/2015
	Utilizzo prodotti igienico-sanitari	13 (Personale ATA Collaboratori Scolastici)	
	Sviluppo della cultura della Sicurezza	17 (Personale ATA: 4 Assist. Amm.vi - 13 Collaboratori Scolastici)	Formazione obbligatoria (art. 20 comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008) Espletamento incarichi derivanti dal DVR
	Sviluppo della cultura della Sicurezza	5 Personale ATA	Formazione generale (h 8) - Formazione specifica (h 4) (art. 20, comma 2, lett. h D.Lgs. 81/2008) Espletamento incarichi derivanti dal DVR

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	STATO DI ATTUAZIONE
“Equità in Salute” promosso dalla Regione Campania in collaborazione con l’ASL	Docenti delle classi quinte Scuola Primaria	ATTUATO (a.s. 2016/2017)
“Interventi di prevenzione dell’obesità nella Scuola dell’Infanzia” promosso dall’U.O. Materno Infantile del D.S. 23 di Mondragone	Docenti Scuola dell’Infanzia	ATTUATO (a.s. 2016/2017)
Sviluppo della cultura della sicurezza – D.Lgs. 81/2008: - Formazione generale - Addetti antincendio - Addetti Primo soccorso - Preposti	Docenti Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria/ Personale ATA	ATTUATO (a.s. 2016/2017)
Formazione neoassunti in presenza ed on-line ai sensi del DM 850/2015 e successiva Circolare esplicativa	Docenti neoassunti 1 docente Scuola dell’Infanzia	ATTUATO (a.s. 2016/2017)
Corso formazione “Assistenza materiale agli alunni diversamente abili” promosso dall’ENTE LOCALE	Personale ATA – Collaboratori Scolastici	ATTUATO (a.s. 2016/2017)
Corso di Digitalizzazione e semplificazione amministrativa – Processi di dematerializzazione – PNSD	Personale ATA – Assistenti Amministrativi	ATTUATO (a.s. 2016/2017)
Iniziative formative Rete di Ambito CE11 - Area 1 Istituto Capofila ISS "Taddeo da Sessa": - Competenze di Lingua straniera CLIL - Competenze Digitali e ambienti di apprendimento - Didattica per competenze e innovazione metodologica - Inclusione e disabilità	Docenti Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria	ATTUATO (a.s. 2017/2018)
“Somministrazione dei farmaci a scuola”, promosso dall’ ASL di Caserta	Docenti Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria	ATTUATO (a.s. 2017/2018)
Formazione relativa a: - Didattica digitale - Inclusione - Uso del registro elettronico - Innovazione metodologica - Ambienti di apprendimento	Docenti Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria	ATTUATO (a.s.2017/2018) ATTUATO (a.s.2017/2018) ATTUATO (a.s.2017/2018) ATTUATO (a.s.2017/2018) ATTUATO (a.s.2017/2018)
Formazione sull’utilizzo del Registro elettronico Argoscuolanext	Docenti Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria	ATTUATO (a.s.2017/2018)
Formazione neoassunti in presenza ed on-line ai sensi del DM 850/2015 e successiva Circolare esplicativa Rete di Ambito CE11 - Istituto Capofila ISS "Taddeo da Sessa"	Docenti neoassunti 6 docenti Scuola Primaria	ATTUATO (a. s. 2017/2018)
“Le capacità visuo-spaziali nella scuola primaria e dell’infanzia: un’alternativa didattica,” promosso dal Dipartimento di Economia dell’Università di Birmingham, dal Dipartimento di Economia dell’Università di Zurigo, dal Dipartimento di Psicologia della Seconda Università di Napoli, dal dipartimento di Economia e di Matematica dell’Università di	Docenti Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria	NON ATTUATO
Sviluppo della cultura della sicurezza - D.Lgs. 81/2008: - Formazione generale - Addetti antincendio - Addetti Primo soccorso - Preposti	Docenti Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria/ Personale ATA	ATTUATO ATTUATO ATTUATO ATTUATO

Incontro informativo sulle manovre di disostruzione pediatrica e rianimazione cardiopolmonare" promosso dalla CROCE ROSSA ITALIANA	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria/ Personale ATA	ATTUATO (a. s. 2017/2018)
Corso di formazione sull'uso del defibrillatore (BLS-D) – Retraining.	Docenti Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	ATTUATO (a. s. 2017/2018)
Seminario "Nessuno Nasce Bullo" Bullismo, Cyberbullismo, Scuola e Famiglia. Responsabilità e danni. Promosso dall'Amministrazione comunale in collaborazione con l'Associazione nazionale "Contrajus"	Docenti della Scuola Primaria	ATTUATO (a. s. 2017/2018)
Formazione sulla PRIVACY ai sensi del D. lgs. 196 /2003	Personale ATA	ATTUATO (a.s. 2017/2018)

SCHEDA PROGETTUALE ATTIVITÀ FORMATIVE 2017/2018

DENOMINAZIONE PROGETTO	FORMAZIONE DOCENTI "Lifelong Learning"
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
TRAGUARDO DI RISULTATO	Miglioramento dei risultati di apprendimento/livelli di competenza e del grado d'inclusione, mediante una maggiore implementazione delle didattiche innovative
OBBIETTIVO DI PROCESSO	Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali (didattica attiva). Promuovere percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle pratiche gestionali ed organizzative.
ALTRE PRIORITÀ	Migliorare la didattica per competenze Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze Sviluppare una didattica attiva orientata alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento Migliorare gli esiti formativi degli studenti
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Nasce dall'esigenza di ampliare gli ambiti di formazione del personale docente e si propone di sviluppare competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento delle nuove esigenze dell'offerta formativa
ATTIVITÀ PREVISTE GIÀ REALIZZATE	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative formative Rete di Ambito CE11 - Area 1 Istituto Capofila ISS "Taddeo da Sessa" - Competenze di Lingua straniera CLIL - Competenze Digitali e ambienti di apprendimento - Didattica per competenze e innovazione metodologica - Inclusione e disabilità - Interventi formativi sulla sicurezza - Formazione Generale - Formazione Preposti - Addetti antincendio - Addetti Primo soccorso - Somministrazione dei farmaci a scuola (indetto dall' ASL Caserta) - Interventi formativi sulle competenze digitali - Uso del registro elettronico Argoscuolanext
ATTIVITÀ PREVISTE DA REALIZZARE	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi formativi in sede con esperti esterni - Didattica digitale - Didattica inclusiva - Percorsi formativi in rete e online sulle piattaforme previste dal PNDF - Interventi formativi sulla sicurezza - Formazione Preposti - Formazione sull'uso del defibrillatore - Interventi formativi in sede con risorse interne - Informatica di Base - Utilizzo del registro elettronico - Uso delle LIM - Utilizzo delle piattaforme e-learning e di tools didattici - Interventi formativi neoassunti a. s. 2017/2018 - Piattaforma online e ore in presenza - Seminari formativi con eventuali esperti esterni su temi inerenti al PNDF
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	Risorse interne/Esperti esterni
DESTINATARI	Docenti di Scuola Primaria e dell'Infanzia
INDICATORI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita professionale, modificazione dei comportamenti - Integrazioni o modifiche apportate a livello organizzativo o metodologico

SCHEDA PROGETTUALE ATTIVITÀ FORMATIVE 2018/2019

DENOMINAZIONE PROGETTO	FORMAZIONE DOCENTI "Lifelong Learning"
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
TRAGUARDO DI RISULTATO	Miglioramento dei risultati di apprendimento/livelli di competenza e del grado d'inclusione, mediante una maggiore implementazione delle didattiche innovative
OBBIETTIVO DI PROCESSO	Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali (didattica attiva). Promuovere percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle pratiche gestionali ed organizzative.
ALTRE PRIORITÀ	Migliorare la didattica per competenze Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze Sviluppare una didattica attiva orientata alla costruzione di nuovi ambienti di apprendimento Migliorare gli esiti formativi degli studenti
SITUAZIONE SU CUI INTERVIENE	Nasce dall'esigenza di ampliare gli ambiti di formazione del personale docente e si propone di sviluppare competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento delle nuove esigenze dell'offerta formativa

ATTIVITÀ PREVISTE GIÀ REALIZZATE	<p>Iniziative formative Rete di Ambito CE11– Area 1 Istituto Capofila ISS “Taddeo da Sessa”:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Didattica per competenze e innovazione metodologica -Competenze Digitali e nuovi ambienti di apprendimento -Autonomia ed organizzazione -Inclusione e disabilità -Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile -Valutazione e miglioramento -Formazione sull'utilizzo del Registro elettronico Argoscuolanext (Docenti Scuola dell'Infanzia)
ATTIVITÀ PREVISTE DA REALIZZARE	<p>Interventi formativi in sede con esperti esterni Didattica inclusiva Percorsi formativi in rete e online sulle piattaforme previste dal PNDF Interventi formativi sulla sicurezza Formazione Preposti Interventi formativi in sede con risorse interne Utilizzo delle piattaforme e-learning e di tools didattici Piattaforma online e ore in presenza Seminari formativi con eventuali esperti esterni su temi inerenti al PNDF Formazione sull'utilizzo del Coding nella didattica Formazione presso ASL di Caserta (CE) Sicurezza Privacy</p> <p>TEMATICHE FORMAZIONE EMERSE <i>DOCENTI (Competenze digitali e Ambienti di apprendimento – Didattica per competenze – Relazione e comunicazione)</i> <i>ATA (Sicurezza sui luoghi di lavoro – Segreteria digitale)</i></p>
Personale ATA	<p>Digitalizzazione e semplificazione amministrativa- gestione documentazione/archiviazione elettronica Utilizzo delle nuove tecnologie: Segreteria digitale Sicurezza Privacy</p>
RISORSE UMANE (ORE) / AREA	Risorse interne/Esperti esterni/Rete Ambito CE 11
DESTINATARI	Docenti di Scuola Primaria e dell'Infanzia – Personale ATA
INDICATORI UTILIZZATI	Crescita professionale, modificazione dei comportamenti Integrazioni o modifiche apportate a livello organizzativo o metodologico

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutte le infrastrutture e i materiali vengono man mano implementate attraverso gli appositi fondi che le Amministrazioni Comunali e i FESR mettono a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa e per il miglioramento degli ambienti di apprendimento.

Per completare il processo di digitalizzazione dell'istituto verranno posti in essere i seguenti interventi:

- realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN saranno possibili nella misura in cui la scuola sarà in grado di implementare ulteriormente le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie con apposite progettazioni, già peraltro avviate dalla scuola con i FESR 2014-20 Azione 10.8.1 - reti LAN/WAN;
- laboratori artistici (cavalletti, tele, pennelli, colori acrilici, tempere, carte di vario tipo, materiali modellabili...);
- laboratori espressivo - creativi (video camera, fotocamera, stereo, dvd musicali, teli travestimenti);
- laboratori psico- motori (corde, cerchi, clavette, trave, palle mediche, panche...);
- laboratori teatrali (palco, sistema audio, impianto luci, teli, scenografie...);
- laboratori musicali (strumenti vari, stereo, supporti audiovisivi, microfoni, mixer...).

Attesa la stretta correlazione tra la necessità di realizzare “ambienti di apprendimento” innovativi e flessibili, connotati dall'introduzione di mobile device, dall'allestimento di aule 3.0. per didattica TEAL (Technology Enabled Active Learning), il fabbisogno formativo progettato e le priorità del PDM, per l'a.s. 2017/2018, risultano indispensabili ulteriori attrezzature per garantire una didattica che assicuri adeguato spazio a tutti gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti nonché una reale inclusione, con adeguate personalizzazioni dei processi formativi.

Nello specifico, per l'implementazione ed il raggiungimento dei target indicati nel PdM, finalizzati alla realizzazione di una didattica innovativa che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, si necessita di materiali ed attrezzature come di seguito indicato:

- attrezzature informatiche e software specifici per alunni diversamente abili e diagnosticati DSA;
- attrezzature informatiche: lavagne interattive multimediali; tablet per fruizione individuali; PC per laboratori multimediali;
- risorse tecnologiche: potenziamento connessione wireless banda larga, dispositivi fissi e/o mobili, LIM, software e applicativi dedicati, periferiche.

Infrastrutturali: disponibilità di un ambiente da riconvertire o di due aule di minore dimensione da destinare alla creazione di un'Aula 3.0. Arredi modulari e flessibili per consentire nel tempo eventuali riconfigurazioni degli spazi disponibili.

Finanziarie: Fondi in misura variabile a seconda del tipo di dotazioni tecnologiche e strutturali necessarie e in base al tipo di spazio. Si tratta in sostanza di riconvertire ambienti esistenti o “unire” due aule confinanti per ottenere un ambiente più ampio di un'aula tradizionale e acquisire le strumentazioni necessarie per i nuovi setting.

- Potenziamento dei sistemi antintrusione e videosorveglianza.

VALUTAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLE AZIONI PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE

I processi di autoanalisi/valutazione rappresentano una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa, della crescita professionale dei docenti e dello sviluppo organizzativo all'interno di una scuola autonoma che progetta piani di miglioramento e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Attraverso la riflessione e l'analisi delle prassi quali strumenti indispensabili per il controllo in itinere e il miglioramento continuo, si indaga e si riflette sui nostri modi di "essere scuola", sui suoi processi interni in un contesto di relazioni esterne, sul funzionamento e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi posti, tenendo conto delle risorse a disposizione.

L'autovalutazione deve riuscire nello scopo di spingere verso un miglioramento necessario alla qualità dell'offerta formativa, verso un'opportunità di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti, verso la crescita dell'Istituto come luogo organizzato di vita sociale e culturale.

La nuova sfida che interessa la Scuola dunque, è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali, richiedendo la predisposizione di strumenti di misura e di monitoraggio dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei percorsi progettuali.

In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del Piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dall'Istituto nel suo complesso.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE			
	PRIMA ANNUALITÀ	SECONDA ANNUALITÀ	TERZA ANNUALITÀ
Mantenimento dei risultati di qualità raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di comprensione, a diversi livelli, dei processi e dei progetti mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio). - Grado di utilità ai fini della individuazione degli obiettivi dei vari processi e della valutazione dell'Istituto, mediante questionario da somministrare al personale. - Incontri periodici del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento dei processi e analisi delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodulazione degli obiettivi, indicatori, tempi delle singole azioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del processo mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio). - Incontri periodici del gruppo di miglioramento. - Verifica degli obiettivi di processo dell'anno precedente e accertamento delle congruità delle forme d'intervento. - Verifica delle fasi e delle modalità degli interventi e accertamento dei tempi programmati. - Verifica dell'andamento delle attività al fine di garantire che le risorse impiegate, le scadenze operative, gli esiti ottenuti e le operazioni condotte procedano conformemente a quanto previsto. - Verifica e valutazione della produttività dell'intervento: efficacia ed efficienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ulteriore aggiornamento sullo stato di avanzamento delle varie fasi del processo mediante questionario da somministrare ai portatori di interesse interni ed esterni (docenti, personale ATA, genitori, enti del territorio). - Incontri periodici del gruppo di miglioramento. - Verifica della qualità del modello organizzativo realizzato nell'anno precedente. - Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate.

<p>Impegno in Ricerca e Sviluppo, come preconditione per individuare risposte diverse da quelle in funzione</p>	<p>Predisposizione di questionari per docenti al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero dei docenti coinvolti nel percorso di formazione/ricerca - grado di trasferimento nella pratica didattica delle competenze acquisite durante la formazione - misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative e alla ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento - percentuale dei docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative e che realizzano documentazione di azioni coerente e condivisa, nei consigli d'interclasse, delle pratiche didattiche sperimentate - utilizzo di strumenti tecnologici per la didattica integrata - quantità della documentazione condivisa all'interno dell'Istituto e all'esterno, tramite il sito e il registro elettronico. 	<p>Predisposizione di questionari per docenti al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento/decremento dei docenti coinvolti rispetto all'anno precedente nel percorso di formazione/ricerca - numero di progetti di importanza prioritaria per i successi formativi degli alunni alla luce di una maggiore personalizzazione dell'insegnamento - ricognizione della percentuale del tempo dedicato alle attività laboratoriali - quantificazione dello scambio di informazioni relative a pratiche didattiche con l'uso di piattaforme digitali - percentuali delle ore dedicate all'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi - quantità di documentazione condivisa all'interno dell'Istituto e all'esterno tramite il sito e il registro elettronico rispetto all'anno precedente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica sull'aumento del numero dei docenti coinvolti nei percorsi di formazione. - Verifica sulla fattibilità di percorsi formativi individuati in condizione di continuità e ampliamento della formazione precedentemente svolta. - Ricognizione e verifica della ricaduta sul successo formativo con l'implementazione delle attività laboratoriali. - Confronto sullo scambio d'informazioni e il numero di documentazione condivisa online. - Verifica sull'efficacia dell'utilizzo del sito della scuola e del registro elettronico nello scambio d'informazioni.
<p>Innovazione di processi o di progetti che investono le procedure e gli esiti</p>	<p>Predisposizione di questionari per alunni al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di gradimento degli alunni verso le nuove metodologie - Accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto dei progetti - Analisi comparative dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del primo anno - Dati dei risultati scolastici e delle prove standardizzate. 	<p>Predisposizione di questionari per alunni al fine di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione e confronto della percentuale di gradimento degli alunni verso nuove tecnologie - Analisi comparative dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del secondo anno - Dati dei risultati scolastici - Restituzione delle prove standardizzate. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica dell'attuazione di metodologie innovative. - Analisi comparative dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo del terzo anno. - Dati dei risultati scolastici - Restituzione delle prove standardizzate.
<p>Progetti di Miglioramento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Questionari di customer satisfaction volti all'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto dai progetti. - Accertamento della pianificazione dei tempi, delle modalità e delle sequenze operative predisposte. - Questionario di monitoraggio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Questionari per l'accertamento degli indici di produttività delle azioni messe in atto dai progetti e probabile revisione delle scelte progettuali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica delle fasi, delle modalità e delle sequenze operative programmate nei tre anni. - Verifica della ricaduta dei progetti e congruità degli interventi operati.

Monitoraggio, autoanalisi e valutazione pertanto, riguarderanno tutte le componenti della scuola: didattiche, organizzative e gestionali nonché gli Enti ed i Soggetti collaboratori ed inoltre:

Partecipazione

- incremento della motivazione;
- miglioramento della relazionalità;
- ricaduta positiva sugli effetti dello stress lavoro correlato.

Condivisione

- coinvolgimento del personale docente in un progetto unitario, condiviso e riproducibile.

Ricaduta Formativa

- miglioramento delle competenze professionali e progettuali;
- utilizzo delle migliori energie per diffondere l'innovazione metodologica nella prassi didattica quotidiana.

Si allegano:

- *Atto di Indirizzo a.s. 2018/2019*
- *Piano di Miglioramento*
- *Piano Annuale Inclusione*
- *Curricolo verticale*